MERCOLEDÌ 30 APRILE 2025

IL PICCOLO

FESTA DEGLI ASPARAGI
a Fossalon
21 APRILE > 11 MAGGIO
FOSSALON | GRADO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 101 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

50430
9 771592 169468

Le sfide di illycaffè, cda rafforzato «Pronti a raddoppiare in 5 anni»

PACINO / PAGINA 16

Trieste Airport, ok al bilancio Risultato record a 4,8 milioni

BALLICO / PAGINA 17

FOCUS

VERSO IL PRIMO MAGGIO

Morti sul lavoro e salari bassi, l'allarme di Mattarella

I salari dei lavoratori sono troppo bassi, molte famiglie sono in difficoltà, stentano, e questo è «un grande problema per l'Italia». È l'ora di prenderne atto e fare qualcosa perché le paghe italiane, tra le più basse dei grandi Paesi europei, sono parte e concausa del problema demografico e dell'inarrestabile fuga dei cervelli all'estero. È l'allarme salari del Presidente Sergio Mattarella che quest'anno ha ricordato la festa dei lavoratori da una efficiente fabbrica farmaceutica. / A PAG. 4 E 5

PREVALE LA VOGLIA DI AVVICINARSI A CASA. NORMALMENTE LE ISTANZE VENGONO ACCOLTE AL 60 PER CENTO. L'ESITO TRA FINE MESE E GIUGNO

Scuola, l'esodo verso Sud

Sono 1.800 le domande di trasferimento dalla regione di insegnanti, impiegati e bidelli

Dopo tre anni di permanenza nelle scuole del Friuli Venezia Giulia, 1.370 insegnanti sono pronti a cambiare sede spostandosi da una provincia all'altra o a rientrare nelle regioni di provenienza. Si tratta di vincitori di concorso, perlopiù del Sud Italia, giunti al termine del triennio obbligatorio richiesto al momento dell'assunzione a tempo indeterminato. Sommando il dato alle analoghe istanze di bidelli, amministrativi e tecnici, il totale degli spostamenti richiesti raggiunge le 1.802 unità. PELLIZZARI / A PAG. 2 E 3

RIONI. IL REPORTAGE

Le case colorate a San Giacomo: «Qui siamo vera comunità»

Sono quasi tutte uguali, una accanto all'altra, disposte su 4 file, colorate e personalizzate con piccoli dettagli, e decori. BRUSAFERRO / A PAG. 25



LA NUOTATRICE TRIESTINA DELLA NAZIONALE SLOVENA CHE SOGNA L'OLIMPIADE

PATTARO / PAGINA 26

DALLA QUESTURA

Risse e rapine fra baby gang: identificati 25 adolescenti

Venticinque adolescenti identificati durante i controlli sui gruppi di giovani che si spostano tra Trieste e Muggia. SARTI / A PAG. 22

I SINDACATI TRANSFRONTALIERI

«Via i controlli al confine, danneggiano i lavoratori»

Un forte appello a ripristinare l'Accordo di Schengen «perché questa inutile situazione penalizza, in particolare, i 9 mila lavoratori frontalieri». Il messaggio è stato lanciato dalla piazza della Transalpina, fra Gorizia e Nova Gorica. / A PAG. 6

IL CT DELLA NAZIONALE FEMMINILE DI VOLLEY RICEVERÀ A TRIESTE LA LAUREA AD HONOREM IL 12 MAGGIO

Dottor Velasco



Julio Velasco, ct della nazionale femminile di volley, riceverà la laurea ad honorem in Psicologia all'ateneo di Trieste

FABRIZIO BRANCOLI

Pur avendo vinto tantissimo Julio Velasco non è un "albo d'oro" vivente. È molto di più: è una figura che ispira. Questa capacità di superare i suoi stessi eccezionali risultati è probabilmente la forza più grande che esprime. Un punto di riferimento che ha superato i confini della sua competenza tecnica. Oggi è ascoltato, studiato, citato ma da manager e formatori. / A PAG. 13

LA LINEA DEI TRE POPOLI

Stop al treno Trieste-Fiume per lavori in Slovenia



Il treno Trieste-Fiume

Il "treno dei tre popoli" è naufragato tra barriere invisibili: il collegamento ferroviario transfrontaliero Trieste-Fiume, finanziato tramite il progetto europeo "Sustance Eu Interreg", capitanato dalla Cei (Central European Initiative), non sarà confermato. BASSO / A PAG. 14

IL COMMENTO

VINCENZO MILANESI

IN UCRAINA NON UNA PACE A OGNI COSTO

Le immagini delle città della martoriata Ucraina, che continuano a essere bombardate dai russi, interrogano la coscienza morale di tutti noi. / A PAG. 8

CONCERTO IL 13 LUGLIO A GORIZIA

Tony Effe live alla Casa Rossa

ALEX PESSOTTO

Tony Effe: sarà lui il protagonista dell'appuntamento fissato per domenica 13 luglio, alle 21.30, alla Casa Rossa arena. L'evento rientra nel programma di Gorizia-Nova Gorica Capitale europea della Cultura. E con lui, sul palcoscenico del capoluogo isontino, ci saranno altri ospiti che, tuttavia, verranno annunciati nelle prossime settimanedella serata. / A PAG. 31

Tony Effe a Gorizia il 13 luglio

Istruzione

I NUMERI

SCUOLE	DOCENTI Posti assegnati	Posti di potenziamento	di sostegno	di sostegno potenziamento	Iscritti 2025/26*	Calo iscritti su 2024/25	Docenti Posti in meno	Sostegno Posti in più
Gorizia	1.408	130	246	14	14.992	-1,28%	-5	5
Pordenone	3.267	274	444	20	36.303	-1,76%	-33	5
Trieste	1.909	185	242	18	20.430	-0,10%	0	2
Udine	5.669	500	723	38	55.107	-1,88%	-63	22
Scuole slovene	544	49	20	1	3.850	-1,91%	0	2
TOTALE	12.797	1.138	1.675	91	130.682	-1,51%	-101	36

Domande di mobilità nelle scuole del Friuli Venezia Giulia e fuori regione

	INFANZIA
Gorizia	31
Pordenone	31
Trieste	16
Udine	112
TOTALE	190
TOTALE COMPLESSIVO	1.802

Fonte: Ufficio scolastico regionale *Studenti iscritti all'anno 2025/26 dall'infanzia alle superiori

Scuola
La grande fuga dei prof

Sono 1.800 le domande di trasferimento di docenti e Ata per avvicinarsi a casa, spesso al Sud
In media viene accolto il 60% delle richieste: l'esito sarà reso noto fra fine maggio e giugno

Giacomina Pellizzari

Dopo tre anni di permanenza nelle scuole del Friuli Venezia Giulia, 1.370 insegnanti sono pronti a cambiare sede magari spostandosi da una provincia all'altra o a rientrare nelle regioni di provenienza. Si tratta di vincitori di concorso, provenienti anche dal sud Italia, giunti al termine del triennio obbligatorio richiesto al momento dell'assunzione a tempo indeterminato. Rispetto allo scorso anno quando erano state presentate 1.500 domande di trasferimento, il dato riferito ai soli docenti è in calo. Ma se ai 1.370 insegnanti sommiamo i 432 tra bidelli, amministrativi e tecnici (personale Ata) interessati alla mobilità, il totale degli spostamenti raggiunge le 1.802 unità, ma va detto che non tutte le richieste saranno accolte.

MENO DOCENTI

Intanto l'Ufficio scolastico regionale, diretto da Daniela Beltrame, resta in attesa dell'assegnazione del personale Ata per completare il riparto degli organici. La perdita di 1.997 iscritti tra la popolazione scolastica – dall'infanzia alle superiori – ha determinato il taglio di 101 posti di docenza ordinaria. A settembre torneranno in aula 12.797 insegnanti a cui si uniranno altri 1.138 per il potenziamento dell'offerta formativa. I docenti di sostegno saranno 1.766, trentasei in più rispetto agli attuali.

LA MOBILITÀ

Chi può farlo cerca di avvicinarsi a casa anche perché lo stipendio di un insegnante, come quello di un amministrativo e di un bidello, consente a mala pena di affittare una casa o di sostenere i costi delle trasferte. Spesso i precari accettano l'assunzione a tempo indeterminato in altre regioni per ripercorrere, appena possibile, il percorso inverso. Non tutte le domande però verranno accolte, mediamente la percentuale si aggira intorno al 60 per cento delle richieste che arrivano per lo più dalle primarie (296) e dalle medie (265). Lo scorso anno, a esempio, a fronte di 1.500 domande, solo 111 insegnanti sono rientrati nei luoghi d'origine, mentre altri 580 hanno cambiato scuola all'interno della regione. «Il fenomeno della fuga non esiste perché manca la calata al nord», fa notare il segretario regionale della Flc-Cgil, Massimo Gargiulo, secondo il quale «nelle scuole del nord da tempo, complici le difficoltà economiche, è venuto meno il soccorso che arrivava da fuori regione». Le 1.802 domande saranno vagliate a Roma per consentire agli Uffici scolastici regionali di pubblicare gli esiti il 23 maggio per i docenti, il 27 per il personale educativo, il 30 per gli insegnanti di religione e il 3 giugno per il personale Ata.

IL CALO DI STUDENTI

Il calo della popolazione scolastica è una conseguenza legata alla denatalità. Nel prossimo anno scolastico, rispetto all'attuale, mancheranno all'appello 1.997 tra alunni e studenti, di questi 75 nelle scuole slovene. Il calo più elevato si registra nelle primarie (-2,7%) e nelle scuole dell'infanzia (-2,3%), seguite dalle medie (-1,5%) e dalle superiori (-0,4%). Diversa la distribuzione nelle scuole slovene, dove la flessione più alta si evi-

I DIRIGENTI

Lo smart working non decolla Si sperimenta il premio di risultato

Dirigenti scolastici in smart working. I presidi possono lavorare un giorno a settimana da casa, ma nelle scuole del Friuli Venezia Giulia tale possibilità non decolla.

Al momento l'Ufficio scolastico regionale (Usr) ha ricevuto soltanto due domande da parte di dirigenti disposti a gestire gli istituti a distanza. Ora la direttrice, Daniela Beltrame, dovrà vagliarle per proporre agli interessati una bozza di accordo. L'adesione è ammessa su base volontaria dopo il primo anno di servizio. «Si tratta di una possibilità apprezzata soprattutto dai colleghi provenienti da altre regioni», spiega il presidente regionale dell'Associazione nazionale presidi (Anp), Luca Gervasutti, secondo il quale i più interessati allo smart working sono i dirigenti scolastici con le famiglie fuori regione che hanno la necessità di rientrare il venerdì pomeriggio. Resta il fatto che anche a livello nazionale il numero delle richieste si mantiene su livelli medio-bassi.

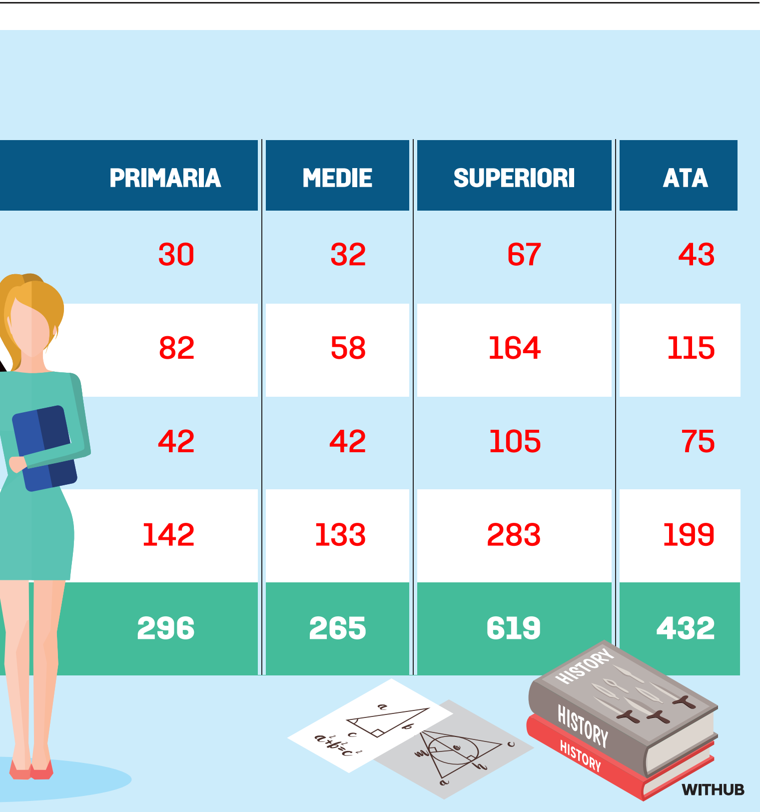
Parallelamente ai paletti per lo smart working, l'Ufficio scolastico regionale ha avviato anche il confronto sui requisiti previsti dall'anno in corso per la valutazione dei dirigenti scolastici. Come avviene nella pubblica amministrazione, anche i presidi riceveranno l'indennità di risultato sulla base degli obiettivi raggiunti. Quest'anno il sistema parte in sordina perché gli obiettivi sono stati comunicati dal ministero quasi a ridosso della fine dell'anno scolastico. Ieri a Udine, nel corso di una conferenza di servizio indetta dall'Usr, sono stati illustrati gli aspetti su cui impatta la valutazione dei dirigenti scolastici e le fasi del procedimento. «Sono adempimenti – spiega Gervasutti – che il dirigente scolastico dovrebbe assolvere nelle sue giornate». Questo per dire che nell'anno in corso il sistema parte in via sperimentale sulla base di principi di buon senso. «Dal prossimo anno – continua il presidente regionale dell'Anp – gli obiettivi saranno rivisti e, quindi, diventerà una valutazione seria». La finalità resta quella di incrementare la qualità del servizio scolastico e di favorire il miglioramento professionale dei presidi.





I PRESIDI
DA SINISTRA LUCA GERVASUTTI (ANP) E PIERVINCENZO DI TERLIZZI (ANDIS)

Gervasutti (Anp): «I target saranno rivisti e la valutazione così diventerà seria»



PRIMARIA	MEDIE	SUPERIORI	ATA
30	32	67	43
82	58	164	115
42	42	105	75
142	133	283	199
296	265	619	432

L'ANNO SCORSO 1.500 DOMANDE

ACCOLTE 691: 111 PROF SI SONO AVVICINATI A CASA E 580 HANNO CAMBIATO SCUOLA

Rispetto all'anno scolastico in corso sono state tagliate 101 cattedre a causa del calo degli alunni

Le istanze per cambiare luogo di lavoro arrivano soprattutto da insegnanti di primarie e medie

denzia alle medie con un meno 8,7 per cento e nelle primarie (-4%). La provincia di Udine è la più colpita dalla denatalità: qui, in un anno, gli iscritti alle scuole di ogni ordine e grado sono scesi dell'1,88 per cento. A seguire Pordenone (-1,76%), Gorizia (-1,28%) e Trieste (-0,10). Parallelamente, invece, aumentano gli allievi con disabilità: rispetto allo scorso anno, in regione, se ne contano 325 in più pari al 6,86 per cento.

GLI ORGANICI

Tenuto conto del calo degli studenti, il ministero ha assegnato all'Ufficio scolastico regionale 101 posti di docenza in meno rispetto all'anno scolastico in corso. Compreso l'organico di fatto, sono stati garantiti 12.797 posti, di cui 1.675 di sostegno. Sono stati confermati, invece, i 1.138 posti di potenziamento comuni a cui si aggiungono i 91 di sostegno. I posti riservati agli insegnanti che affiancano gli studenti con disabilità aumentano di 36 unità. «Ben venga questo incremento, ma purtroppo non risolve la grave carenza di docenti di sostegno presente anche in Friuli Venezia Giulia», aggiunge Gargiulo non senza ricordare che per rispondere alla domanda molto spesso vengono utilizzati insegnanti privi di specializzazione. Questo è un annoso problema che da tempo non trova una soluzione. Nell'informativa indirizzata alle organizzazioni sindacali, ai presidi e all'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, la direttrice Beltrame evidenzia che si tratta di dati provvisori soggetti a verifica nel momento in cui sarà emanato il decreto ministeriale e le scuole avranno formalizzato tutte le richieste. —

Nell'ambito della gestione amministrativa saranno valutate la correttezza, la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia delle scelte dirigenziali messe in atto dai presidi, i quali dovranno dimostrare di saper valorizzare le risorse umane, progettare iniziative per migliorare le singole realtà scolastiche e una certa competenza relazionale nella gestione dei rapporti con le istituzioni e il territorio.

Il punteggio oscilla tra un massimo di 100 e un minimo di 20 punti. Nel caso di valutazione negativa, con un punteggio inferiore a 30, i dirigenti scolastici non riceveranno la retribuzione di risultato e potranno richiedere il contraddittorio. «Quest'anno, trattandosi della prima applicazione – sostiene anche il presidente regionale dell'Associazione dirigenti scolastici (Andis), Piervincenzo Di Terlizzi – il numero degli indicatori è più contenuto rispetto a quello previsto a regime. Nella sua realizzazione più complessiva, il sistema prevede soprattutto la rilevazione dei comportamenti professionali».

Entrambe le organizzazioni sindacali dei dirigenti scolastici fanno notare che si tratta di una disposizione già applicata nella pubblica amministrazione e trasferita ora anche nel sistema scolastico. —

G.P.

GIUSEPPE VALDITARA

«Programmare»



Il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, raccomanda che «la programmazione delle verifiche da svolgere in classe, così come l'assegnazione di compiti a casa, siano accuratamente pianificate da ciascun insegnante, anche avendo cura di valutare quanto eventualmente già definito dagli altri docenti, nonché evitando che siano consegnati sul registro elettronico in serata per l'indomani».

DANIELA BELTRAME

Gli obiettivi



La valutazione dei presidi avverrà in più fasi. La prima prevede la definizione degli obiettivi da parte dei capi dei dipartimento e alla comunicazione degli stessi alla direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame. Sarà lei ad assegnarli ai presidi, invitandoli a rispettarli per ricevere la retribuzione di risultato. Seguirà la verifica degli stessi con la definizione del punteggio e nel caso di contestazioni scatterà il contraddittorio.

GIUDIZIO FINALE

Contraddittorio



Sarà un organo collegiale a garantire il contraddittorio nel caso di disaccordo sulla valutazione finale tra i presidi e i loro valutatori. Sarà composto dal presidente individuato tra i Capi dipartimento, da due direttori generali e altrettanti dirigenti scolastici con almeno 10 anni di anzianità in diversi cicli di scuole, in grado di vantare l'assenza di sanzioni disciplinari nell'ultimo biennio. Tutti saranno individuati con sorteggio.

Mano tesa di Valditara alle famiglie per evitare i pomeriggi sui libri
Stop agli esercizi assegnati all'ultimo minuto sul registro elettronico

Addio a troppi compiti e a più verifiche al giorno Il ministro ai presidi: «Alleggerire gli studenti»

Stop alle troppe verifiche nello stesso giorno e ai compiti indicati all'ultimo minuto dai docenti nel registro elettronico. Stop ai pomeriggi o alle vacanze passate a studiare sui libri. Non lo dicono gli studenti, bensì il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, fissando i limiti da non superare in una circolare già inviata ai dirigenti scolastici.

Con questa mossa il ministro accoglie le preoccupazioni espresse più volte dalle famiglie per gli eccessivi carichi di compiti che, troppo spesso, i figli devono svolgere a casa anche durante le vacanze. In questo modo Valditara tende una mano agli studenti e si schiera con i genitori cercando di disciplinare i carichi di studio a casa e in classe. Lo fa riconoscendo l'autonomia attribuita ai docenti anche in merito alla definizione della didattica. Fatto salvo questo paletto, il ministro raccomanda che «la programmazione delle verifiche da svolgere in classe, così come l'assegnazione di compiti a casa, siano accuratamente pianificate da ciascun insegnante, anche avendo cura di valutare quanto eventualmente già definito dagli altri docenti, nonché evitando che siano consegnati sul registro elettronico in serata per l'indomani». Il coordinamento, recita ancora la circolare, «evita il rischio di concentrare le attività di verifica in classe e quelle personali di studio pomeridiano in un'unica giornata. In questo modo, si può garantire una più equilibrata distribuzione delle verifiche durante la settimana, evitando che i carichi di lavoro per gli studenti siano troppo condensati e gravosi, nonché assicurare una migliore organizzazione del tempo da dedicare allo svolgimento dei compiti pomeridiani, soprattutto in concomitanza con giornate festive».

Ma non è ancora tutto. Il ministro sottolinea, infatti, che «una corretta notazione dei compiti sul registro elettronico e sul diario personale-agenda degli studenti, soprattutto nel primo ciclo di istruzione, potrà consentire una crescente autonomia da parte degli alunni nella gestione dei propri impegni scolastici rendendo la consegna delle attività da svolgere a casa parte integrante della lezione». L'obiettivo del ministro resta quello di «rafforzare sempre di più la positiva collaborazione fra famiglia e scuola, una collaborazione che a me sta particolarmente a cuore».



LA CIRCOLARE

IL MINISTRO VUOLE «RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE FAMIGLIA-SCUOLA»

D'accordo i vertici degli istituti: «Serve un equilibrio fra lo studio e le altre attività, come sport e tempo libero»

Il plauso dei dirigenti scolastici, attraverso il presidente dell'Associazione nazionale presidi (AnP), Antonello Giannelli, non si è fatto attendere. «È importante – ha dichiarato Giannelli – che l'impegno pomeridiano richiesto agli studenti sia costante e i compiti assegnati siano pensati in modo tale da consentire un equilibrio tra lo studio e altre attività fondamentali per la loro crescita, come lo sport, la socializzazione con gli amici e il tempo da trascorrere in famiglia». Dello stesso avviso il vertice regionale dell'Associazione dirigenti scolastici (Andis), Piervincenzo Di Terlizzi, secondo il quale si tratta di indicazioni di buon senso. «Credo – prosegue Di Terlizzi – che il contenuto della circolare vada interpretato in questi termini anche perché già si applicano questi accorgimenti. «Può darsi – conclude il presidente dell'Andis – che il ministro abbia sentito la necessità di ribadirli riconoscendo il valore dell'autonomia didattica». Apprezzamenti all'intervento di Valditara arrivano pure dalla sottosegretaria all'Istruzione e al merito, Paola Frassinetti: «Bene ha fatto il ministro a intervenire con questa circolare, dimostrando così di voler rafforzare sempre di più l'alleanza scuola-famiglia, essenziale per innalzare la qualità della scuola stessa».

Diversi i giudizi degli insegnanti. I più critici fanno notare che la circolare del ministro potrebbe essere condivisa se, parallelamente, aumentassero le ore di lezioni dedicate alla materie fondamentali. C'è anche chi se la prende con l'eccessivo numero di progetti extra attivati nei singoli istituti e delle riunioni a cui devono partecipare gli insegnanti. Allo stesso modo insegnanti ed ex studenti, anche attraverso i social, fanno notare il calo di attenzione tra gli allievi e la fragilità degli stessi quando si trovano di fronte a problematiche complesse anche all'esterno della scuola. Sono tutti d'accordo, invece, sulla necessità di coordinare meglio gli impegni che vengono assegnati dai docenti e quindi la distribuzione dei compiti all'interno di una classe. —

G.P.

I nodi della politica

L'allarme del Colle sui salari bassi «Tante famiglie non reggono più»

Sulle morti bianche Mattarella richiama le istituzioni: «Serve più impegno. È una piaga e l'indifferenza è intollerabile»

Fabrizio Finzi / ROMA

I salari dei lavoratori sono troppo bassi, molte famiglie sono in difficoltà, stentano, e questo è «un grande problema per l'Italia». È l'ora di prenderne atto e fare qualcosa perchè le paghe italiane, tra le più basse dei grandi Paesi europei, sono parte e concausa del problema demografico e dell'inarrestabile fuga dei cervelli all'estero. È allarme salari per il presidente della Repubblica che quest'anno ha deciso di ricordare la festa dei lavoratori del primo maggio da una efficiente fabbrica farmaceutica, la Bsp di Latina.

IL RICHIAMO

Sergio Mattarella ha gettato un sasso nello stagno con il suo richiamo: il problema dei salari fermi fa già parte di un vivace dibattito politico con la richiesta delle opposizioni di introdurre un salario minimo adeguato e con gli sforzi dei sindacati che chiedono l'adeguamento dei contratti dei lavoratori ad un costo della vita galoppante. Il capo dello Stato torna a chiedere fatti e non parole per contrastare l'altissimo numero di incidenti sul lavoro: «è una piaga che non accenna ad arrestarsi e che, nel nostro Paese ha già mietuto, in questi primi mesi, centinaia di vite, con altrettante famiglie consegnate alla disperazione. Non sono tollerabili - denuncia il presidente - né indifferenza né rassegnazione. È evidente che l'impegno per la sicurezza nel lavoro richiede di essere rafforzato. Riguarda le istituzioni, le imprese, i lavoratori». In sostanza, aggiunge tra gli applausi «il lavoro non può essere morte ma solo dignità per tutti». Ma è solo un assaggio perché Mattarella vuole dire forte quanto altri sussurrano, snocciola dati che certificano l'entità del problema, non usa giri di parole per mettere al centro del dibattito politico ciò che definisce «una questione nazionale».



Il capo dello stato Sergio Mattarella con la ministra del Lavoro Calderon durante la visita all Bsp Pharmaceuticals

I NUMERI

I dati forniscono «segnali incoraggianti sui livelli di occupazione», premette ben sapendo che questi registrano un grande aumento del precariato e di contratti a breve se non brevissimo termine. Il dato che spaventa è un altro e il presidente lo cita: «permangono aspetti di preoccupazione sui livelli salariali, come segnalano i dati statistici e anche l'ultimo Rapporto mondiale 2024-2025 dell'Organizzazione internazionale del lavoro. L'Italia - nota il documento - «si distingue per una dinamica salariale negativa nel lungo periodo, con salari reali inferiori a quelli del 2008», nonostante l'avvenuta ripresa a partire dal 2024. Questo mentre, a partire dal 2022, la produttività è cresciuta». L'analisi si fa più politica: «sappiamo tutti come le questioni salariali siano fondamentali per la riduzione delle disuguaglianze, per un equo godimento dei frutti offerti dall'innovazione, dal progresso». Tradotto, tante famiglie non reggono l'aumento del costo della vita. Poi tocca il tema dei salari dei migranti. «Il trattamento dei migranti - con salari che, secondo l'Oil, risultano inferiori di un quarto rispetto a quelli dei connazionali - se non con fenomeni scandalosi come il caporalato, va contrastato con fermezza». E cita le parole di Francesco: «non venga mai meno il principio di umanità». C'è tempo per un invito alla politica: sappia dialogare con le forze sociali, con i sindacati. Anche questo è «un tema fondamentale nell'agenda pubblica». —

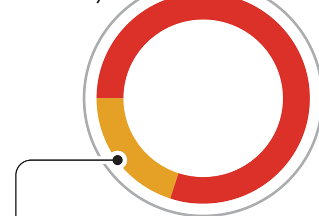
I numeri dell'Inail

Gennaio - febbraio 2025

INFORTUNI SUL LAVORO

61.641

(-5,2% rispetto ai primi due mesi del 2024)



INFORTUNI IN ITINERE

12.181

(-2,1%)

MORTI SUL LAVORO

97

(+6,6% rispetto alle 91 registrate nei due mesi del 2024)



INDUSTRIE E SERVIZI

82 (prima 80)



AGRICOLTURA

14 (10)



CONTO STATO

1 (1)

L'ANALISI PER CLASSI DI ETÀ

Aumenti

30 - 34 anni: da 2 a **6**

40 - 49 anni: da 16 a **22**

55 - 59 anni: da 21 a **29**

Riduzioni

35 - 39 anni: da 6 a **4**

50 - 54 anni: da 19 a **15**

MORTI IN ITINERE

36

(+33,3%, nove in più rispetto alle 27 di gennaio-febbraio 2024)

ANSA

I NUMERI DELL'INCERTEZZA

Cala la fiducia delle imprese Scettici anche i consumatori

In Italia scende il fatturato dell'industria e dei servizi L'Istat avvisa che le retribuzioni di marzo 2025 sono inferiori di circa l'8%a quelle del 2021

ROMA

L'incertezza delle tensioni commerciali e geopolitiche inizia a ripercuotersi anche sull'economia reale. Ad aprile cala nuovamente la fiducia dei consumatori e delle imprese. Per queste ultime tocca i minimi da 4 anni. La fiducia nell'economia scende anche a livello europeo, mentre qualche spiraglio arriva dal sentiment di maggio della Germania. In Italia intanto, mentre aumenta il pessimismo delle grandi imprese, non si ferma il calo del fatturato dell'industria e dei servizi. Gli stipendi invece aumentano, ma non abbastanza da compensare la perdita di potere d'acquisto. Secondo dati Istat le retribuzioni contrattuali reali di marzo 2025 «sono inferiori di circa l'8% rispetto a quelle di gennaio 2021».



L'ingresso della sede dell'Istat

Ad aprile, rileva l'Istat, l'indicatore è in calo sia per i consumatori, sia per le imprese (rispettivamente da 95,0 a 92,7 e da 93,2 a 91,5). Per le aziende si tratta della terza diminuzione consecutiva, con l'indice che si attesta «al livello più basso da marzo 2021»: un calo, spiega l'Istituto di statistica, dovuto ad un «peggioramento diffuso a tutti i settori»; gli unici segnali «debolmente positivi» vengono dai giudizi sugli ordini nella manifattura e dalle attese sulle vendite nel commercio al dettaglio. Per quanto riguarda i consumatori, si tratta del secondo calo consecutivo, che esprime «un generalizzato peggioramento delle opinioni», in particolare delle attese sulla situazione economica dell'Italia e delle valutazioni sull'opportunità di risparmiare nella fase attuale. Confesercenti evidenzia la «forte contrazione della fiducia delle imprese del turismo». La situazione non è più rosea in Europa. Scende ancora ad aprile l'indicatore del sentiment economico (con un calo di 1,4 punti sia nell'Ue, che nell'area dell'euro), mentre quello delle aspettative di occupazione cala di 0,7 punti nell'Ue e resta invariato nell'Eurozona. In Germania, invece, sale a maggio l'indice di fiducia Gfk dei consumatori (a -20,6 dal -24,3 di aprile). Tornando al quadro italiano, c'è da registrare anche il crescente pessimismo delle grandi aziende. In questo scenario, l'indice della crescita in tempo reale Rtt di viale dell'Astronomia, «registra un moderato calo» a marzo (-1,1%) dopo la «forte flessione di febbraio». Il «quadro negativo» del fatturato a febbraio è certificato dall'Istat: -0,4% in valore e dell'1,3% in volume su base mensile e -1,5% in valore e -2,1% in volume su base annua. Giù a febbraio anche il fatturato dei servizi. —

Confesercenti parla di sofferenza per gli operatori del turismo



Stretta di mano tra Erdogan e Meloni durante il vertice intergovernativo Italia-Turchia a Roma ANSA

Sos sicurezza sul lavoro Governo a caccia di risorse

Il Consiglio dei ministri verso una dotazione di alcune centinaia di milioni
Le opposizioni rilanciano sulla paga minima: «Torni al centro del dibattito»

Alessandra Chini / ROMA

Un segnale in vista della Festa del Lavoro. È quello che Giorgia Meloni punta a dare e per il quale il governo è a caccia di risorse da destinare in primis alla sicurezza.

INTERVENTI CONCRETI

«Pensiamo a interventi concreti - dice la premier dalle colonne del Corriere - perché è inaccettabile che ogni giornata sia scandita da morti e infortuni». Il governo starebbe dunque lavorando a un intervento, come accadde nel 2023 con il decreto Primo Maggio e il ddl collegato lavoro. Punterebbe allo sblocco di alcuni fondi che potrebbero essere nell'ordine di alcune centinaia di milioni. La destinazione sarebbe poi decisa in seguito a un confronto con le parti sociali al momento non ancora in calendario. Si cercano, dunque, le risorse, che, secondo una ipotesi che, però, alcuni nella maggioranza ritengono poco percorribile per l'impatto su conti e debito, potrebbero arrivare da avanzi di bilancio Inail. La questione coperture sarebbe, dunque, ancora aperta. Oltre ai fondi per interventi mirati, tra le ipotesi alle quali si starebbe lavorando ci sarebbe anche quella di una intensificazione dei controlli. Del resto quella delle morti sul lavoro è una strage quotidiana che vede anche in queste ultime ore una nuova vittima. Si tratta di operaio di 35 anni ucciso dal braccio meccanico della gru che guidava in un cantiere edile nel Cremonese. Ma, oltre alla drammatica questione della sicurezza, i dati raccontano anche di un lavoro sempre più povero. «Le famiglie stentano, i salari sono insufficienti», sottolinea il capo dello Stato Mattarella.

IL PRESSING

Le opposizioni compatte tornano in pressing perché il salario minimo torni al centro del dibattito mentre la Lega fa sapere che è pronta a presentare una propria proposta. «Grazie al Capo dello Stato che si rende conto della realtà in cui vivono gli italiani», commenta da Avs Nicola Fratoianni. «L'esecutivo - dice il capogruppo M5s al Senato Stefano Patuanelli - ha imposto a cittadini e imprese il principio della rana bollita: lentamente ci stiamo impoverendo». Ad andare all'attacco è anche la segretaria Dem Elly Schlein. «Sotto i 9 euro - ribadisce - non è lavoro ma sfruttamento», e noi «continueremo a insistere su lavoro dignitoso, giuste retribuzioni, salario minimo». «I nostri salari - dice il leader M5s Giuseppe Conte - sono sempre più bassi. Ma il governo se ne disinteressa». E ribadisce la necessità di un salario minimo anche il leader di Azione Carlo Calenda. Un punto sul quale nella maggioranza si smarca Noi Moderati: «Non sia un tabù», dice il coordinatore politico Saverio Romano. Quello dei salari poveri «è un tema che per la Lega è prioritario e al centro della nostra azione politica» dice la responsabile lavoro del partito«, Tiziana Nisini, annunciando una prossima iniziativa della Lega. È ancora ferma, intanto, in Senato, dopo l'ok della Camera, la legge delega in materia, diventata di maggioranza dopo lo stop a quella delle opposizioni. Da capire se il centrodestra vorrà riprenderlo in mano. «Che vi siano dei salari a volte bassi lo sappiamo», evidenzia il ministro per gli Affari Europei Tommaso Foti. «Che oggi si possa dire come intervenire - aggiunge - è evidente che diventa strumentale, si potrebbe dire alziamoli, ma bisogna vedere dove si vuole intervenire, su quali tipi di salari si intende intervenire, quali sono le condizioni da cui derivano quei salari». —



ELLY SCHLEIN
SEGRETARIA
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Sotto i nove euro non è lavoro ma sfruttamento continueremo ad insistere per dignità e giuste retribuzioni»

IL RAPPORTO

Il rilievo di Bankitalia Ora i mercati sono instabili

ROMA

La guerra dei dazi, con l'impatto economico che minaccia la crescita mondiale e con i mercati attraversati da forte instabilità, fa salire i rischi per la stabilità finanziaria globale: il segnale più recente arriva dal crollo della fiducia dei consumatori americani ai minimi dal 2020. E c'è attenzione ai rischi legati all'intenzione dell'amministrazione Trump di utilizzare le «stablecoin» per promuovere il dollaro. È lo scenario tratteggiato dal Rapporto sulla stabilità finanziaria della Banca d'Italia: un termometro che misura ogni sei mesi i rischi sistemici e che, rispetto allo scorso novembre, inevitabilmente ruota attorno alle misure ad alto impatto di Trump e al «notevole aumento dell'incertezza e di tensioni sui mercati finanziari» che ne sono seguiti: previsioni di crescita ulteriormente ridimensionate« dopo i maxi-dazi annunciati il 2 aprile, con una probabilità di recessione negli Usa quest'anno »significativamente aumentata«. La fiducia dei consumatori Usa è crollata a 86 punti, mai così bassa dal 2020, mentre il sentiment economico nell'area euro è tornato a scendere. L'Italia, come i partner europei, non è al riparo. «L'alto debito pubblico e la scarsa crescita dell'economia italiana rimangono fattori di vulnerabilità», si legge nel documento di 49 pagine. I dazi potrebbero far peggiorare la qualità dei prestiti bancari, con le banche italiane più esposte della media europea allo scenario di un calo degli utili delle imprese esportatrici superiore all'1% a causa dei dazi Usa. Nel complesso «i rischi per il sistema finanziario italiano restano comunque moderati». —

Verso il Primo maggio

I sindacati in Transalpina «Via i controlli sul confine Danneggiati i lavoratori»

A Gorizia il Consiglio interregionale Fvg-Slovenia chiede il ripristino di Schengen
«Non servono barriere, muri e dazi. E lo diciamo dalla Capitale della cultura»

Francesco Fain

Un forte appello a ripristinare l'Accordo di Schengen «perché questa inutile situazione penalizza, in particolare, i 9 mila lavoratori frontalieri».

Il messaggio forte e chiaro è stato lanciato ieri mattina da un luogo-simbolo, piazza della Transalpina, fra Gorizia e Nova Gorica. Ed è stato al centro del tradizionale incontro transfrontaliero tra le organizzazioni sindacali della Slovenia (Zsss e Ks90) e del Friuli Venezia Giulia (Cgil, Cisl e Uil) che si tiene, ogni anno, in prossimità del Primo maggio su iniziativa del Csir Fvg-Slo (Consiglio sindacale interregionale Fvg-Slovenia) in un clima di collaborazione e di complicità.



ROBERTO TREU
E, A FIANCO, L'INCONTRO IN PIAZZA DELLA TRANSALPINA (FOTO TIBALDI)

Treu: «Sia rispettato il diritto internazionale I due Governi lavorino per evitare la doppia tassazione»

L'INVITO

La scelta della *location* è stata un doveroso omaggio alla Capitale europea della cultura 2025 ma anche un riconoscimento a quella che è stata definita «la straordinaria importanza della cooperazione e dell'amicizia» tra due Paesi e tra due comunità che hanno saputo far prevalere sentimenti di pace e convivenza in una terra che ha subito, in modo molto doloroso, i conflitti del Novecento. «Ed è proprio in tale contesto – ha evidenziato Roberto Treu – che auspichiamo sia ripristinata la libera circolazione delle persone anche tra i nostri confini, con il completo ripristino dell'Accordo di Schengen».

Secondo i sindacati, la decisione di presidiare di nuovo le frontiere «provoca ritardi e disagi a chi deve recarsi a lavoro, ed è contraria allo spirito stesso dell'Europa che ha visto cadere i confini: Schengen e la libera circolazione vanno immediatamente ripristinati a tutti gli effetti», ha aggiunto Treu, senza fare troppi giri di parole.

Per il Comune di Gorizia è intervenuto l'assessore comunale Giulio Daidone. «Sono conscio – ha dichiarato – che, oggi, la mobilità transfrontaliera è soggetta a maggiori controlli per motivi di sicurezza internazionale, ma spero che questa situazione al più presto possa essere superata: questo, però, non dipende dalle amministrazioni comunali di Gorizia e di Nova Gorica».

I FRONTALIERI

Ma non è certo questo l'unico né, probabilmente, il più gravoso dei problemi cui devono far fronte, quotidianamente, i lavoratori frontalieri. E anche di questo si è parlato diffusamente durante l'incontro alla Transalpina.

Fisco, previdenza, diritti sociali continuano ad essere problemi irrisolti e fonte di disuguaglianze per chi lavora al di qua o al di là del confine.

«Molti dei problemi ad oggi non risolti, contribuiscono a favorire il lavoro irregolare, penalizzano e discriminano i lavoratori che vivono di qua e lavorano di là, talvolta a pochi chilometri di distanza – hanno evidenziato i sindacati –. Dopo tanti anni, per nessuno è stata riconosciuta la specificità del loro lavoro. E dire che le questioni fiscali potrebbero essere risolte con "semplici" accordi bilaterali, perché queste persone contribuiscono allo sviluppo economico. E non siamo qui a caso. Questa è la piazza simbolo della collaborazione».

Concetti ripresi anche dallo sloveno Damjam Volf (Ks 90), che ha voluto lanciare anche un appello per la Pace e un invito «a non creare nuovi confini ma ad abbattere quelli del passato. Credo che l'attuale retorica dell'aumento dei fondi per l'acquisto di armi ci porterà a una deriva pericolosa. Dobbiamo anteporre il lavoro al capitale. Dobbiamo fare molto di più. I due governi, sia quello italiano sia quello sloveno, adottino un approccio più serio nei confronti dei lavoratori e dei pensionati».

La richiesta è che sia rispettato il diritto internazionale, evitando la doppia tassazione. «È tempo che queste problematiche siano inserite nell'agenda dei lavori del Comitato congiunto Slovenia-Friuli Venezia Giulia».

LA TRANSALPINA

Il Consiglio sindacale interregionale ha insistito molto sui valori espressi dalla Capitale europea della cultura. «Questo riconoscimento – hanno evidenziato i sindacalisti – assume un valore enorme perché testimonia come la collaborazione e l'amicizia fra due Paesi e fra due comunità abbiano fatto prevalere i sentimenti di pace e di convivenza. Auspichiamo che questa straordinaria esperienza sia da esempio anche per i gravi conflitti in corso nel mondo: in Ucraina come a Gaza e in altre parti del pianeta».

NO A DAZI E BARRIERE

La pace e la cooperazione economica e sociale sono i tratti fondamentali delle richieste sindacali, così come la sconfitta delle politiche nazionalistiche. «Il mondo – ha rimarcato ancora Treu – ha bisogno di integrazione economica al posto di barriere, di muri, di dazi. È tempo che l'Unione europea promuova un nuovo programma di sviluppo economico che le consenta di essere protagonista nelle nuove sfide tecnologiche e ambientali e, al tempo stesso, di rilanciare il modello sociale europeo, oggi fortemente in declino in tutti i Paesi con il peggioramento dei servizi socio-sanitari, della scuola e della formazione, dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici». —





Domani iniziative clou a Trieste, Gradisca, Cervignano, Pordenone

Dai cortei di Cgil, Cisl e Uil alla "Marcia dell'Amicizia"

IL PROGRAMMA

In Friuli Venezia Giulia gli appuntamenti clou per il Primo maggio saranno, come ogni anno, i cortei delle maggiori organizzazioni sindacali.

Domani, a Trieste, il ritrovo in Campo San Giacomo è alle 9. Poi, la partenza del corteo che arriverà fino in piazza Unità, con il comizio conclusivo, alle 11, di Maria Grazia Gabrielli, segretaria nazionale confederale Cgil. Nell'Isontino l'evento principale sarà a Gradisca, con il raduno alle 10 al parco di piazza Unità, e chiusura alle 12 con il comizio del segretario nazionale confederale della Cgil, Giuseppe Gesmundo. In Friuli l'appuntamento è a Cervignano: raduno alle 10.30 in piazza Indipendenza, con il comizio finale del segretario nazionale Cisl Giorgio Graziani. A Pordenone ritrovo alle 9.30 in piazza Maestri del Lavoro, con partenza del corteo fino a piazza Municipio, dove alle 11 interverranno le segreterie territoriali di Cgil, Cisl e Uil.

Tra le manifestazioni non di ambito sindacale, spicca la "Marcia dell'Amicizia", che per il terzo anno collega simbolicamente Gorizia e Nova Gorica. L'evento fa rivivere la tradizione della leggendaria marcia degli anni '70 e '80, quando migliaia di persone attraversavano il confine una volta all'anno senza essere controllate. In questo 2025 la manifestazione assumerà un rilievo ancora più significativo nell'anno in cui Gorizia e Nova Gorica sono, insieme, Capitale europea della cultura. Alle 9 l'apertura ufficiale della "Marcia dell'Amicizia" con i saluti dei sindaci in piazza della Transalpina. La partenza è prevista alle 9.30. I partecipanti potranno scegliere tra tre percorsi – da 7, 12 o 16 chilometri – e godere di un ricco programma di eventi sportivi, con la partecipazione di numerose associazioni italiane e slovene e le delegazioni delle città gemellate di Klagenfurt e Chemnitz.



IL CORTEO DEL PRIMO MAGGIO
DELLO SCORSO ANNO A TRIESTE (FOTO MASSIMO SILVANO)

E nel capoluogo isontino appuntamento transfrontaliero all'insegna dello sport

Per il Primo maggio sono in programma anche iniziative organizzate da Rifondazione comunista: a Trieste ci sarà l'ormai tradizionale sagra sotto il tendone a Santa Croce, con apertura dei chioschi alle 12 e alle 16 le esibizioni del coro partigiano triestino Pinko Tomažič e di gruppi musicali. A Monfalcone, dopo il presidio alle 10.30 in piazza Unità, dalle 13 picnic in spiaggia a Marina Julia. —

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Grigliamo tutto... anche i prezzi!

Offerte valide dal 30 aprile al 4 maggio 2025





Sconto 30%

DESPAR PREMIUM

Salsiccia di Scottona Despar Premium

Offerta **9,79** €/kg



Costine di suino Passo Dopo Passo Despar



Offerta **5,80** €/kg

DESPAR PREMIUM



Sconto 20%

PRODOTTO ITALIANO

Petto di pollo a fette Despar Premium

Offerta **10,39** €/kg



PRODOTTO ITALIANO

Zucchine verdi

Offerta **1,19** €/kg



Melanzane

Offerta **1,29** €/kg

Iniziativa valida nei punti vendita aderenti. Salvo errori tipografici.



Birra Forst Premium
500 ml - 1,58 €/L

Offerta **0,79** €/pz



Peperoni rossi o gialli

Offerta **1,79** €/kg



Vino Prosecco Frizzante DOCG Produttori di Valdobbiadene
750 ml - 6,12 €/L

Offerta **4,59** €/pz

Pinot nero Friuli DOC Villa Magredis
750 ml, 3,97 €/L



Offerta **2,98** €/pz



IL PRESIDENTE USA: «UN SUICIDIO PER INDISPETTIRMI»

Schiaffo a Trump dal Canada Il liberal Carney resta premier

Il primo ministro esulta alla Bbc: «Non diventeremo mai il 51° Stato americano» Guiderà un governo di minoranza. Sconfitto il rivale Poilievre, alleato del tycoon

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON



Il primo ministro del Canada e leader del Partito Liberale Mark Carney saluta i sostenitori ANSA\AFP

Schiaffo a Trump nelle elezioni in Canada, dove i liberal vincono per la quarta volta consecutiva con una storica rimonta di 24 punti, favorita dai dazi e dalle minacce del tycoon alla sovranità del Paese. A guidare il partito a questo successo impensabile sino a qualche mese fa è stato il 60enne ex governatore della banca centrale, prima del Canada e poi d'Inghilterra, Mark Carney: un newcomer che ha debuttato nell'arena politica solo quest'anno, succedendo a Justin Trudeau come leader della formazione progressista

Storica rimonta di 24 punti favorita dai dazi e dalle minacce del presidente Usa

e poco dopo come premier. Ha vinto presentandosi come l'uomo con l'esperienza economica giusta per contrastare le pressioni ostili del tycoon.

LA MAGGIORANZA

Sconfitto il partito conservatore di Pierre Poilievre, che ha perso pure il suo seggio. Mentre continua lo scrutinio in alcune circoscrizioni. I liberal canadesi di Mark Carney avranno un governo di minoranza dopo non essere riusciti a conquistare i 172 seggi che avrebbero garantito la maggioranza, afferma la tv Cbc, secondo la quale il partito di Carney ha 169 seggi quando ne mancano ancora due da assegnare.

Trump, che ha imposto dazi al 25% su auto, acciaio, alluminio prodotti in Canada e insistito sino al giorno del voto perché il Paese diventi il 51/mo stato americano, non ha per ora commentato direttamente. Ma ha condiviso su Truth l'eloquente commento di un utente: «Canadesi, avete davvero votato per l'auto eutanasia per fare un dispetto a Trump? Davvero?». Carney, premier del Paese che quest'anno ha la presidenza del G7, ha però mostrato subito i muscoli. Nel suo primo discorso dopo la vittoria ha promesso che il Canada «trionferà» sugli Usa nella guerra commerciale. «I vecchi rapporti con gli Stati Uniti sono finiti, il presidente Trump sta cercando di spezzarci per conquistarci», ha aggiunto. Quindi, in un'intervista esclusiva alla Bbc, ha avvisato che il suo Paese merita «rispetto» dagli Stati Uniti e che «non sarà mai» la 51/ma stella della bandiera americana. Nessuna visita a Washington, ha garantito, finché non ci sarà una «seria discussione» sulla sovranità del Canada».

L'elezione di Carney è stata accolta con entusiasmo da Bruxelles e da diverse capitali europee. I legami tra Europa e Canada «sono forti e stanno diventando sempre più forti», ha affermato la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen. Si congratulano e parlano di partnership da rafforzare anche il premier francese Emmanuel Macron e il leader ucraino Vladymir Zelensky. —

L'IRA DELLA CASA BIANCA

Amazon vuole esporre il costo dei dazi, dietrofront

Un'indiscrezione che ha fatto rumore al punto da provocare una presa di posizione della Casa Bianca quella secondo la quale Amazon, il colosso dell'informatica statunitense, avrebbe preso in considerazione di esporre il costo dei dazi nei prezzi. «Un'ipotesi mai presa in considerazione» la smentita dell'azienda. Cnn riporta di una telefonata di Trump a Bezos . «È un bravo ragazzo» ha detto.

«NON DOVEVAMO FIDARCI DELL'OCCIDENTE»



Ora Mosca fa paura «Svezia e Finlandia possibili bersagli»

MOSCA

I Paesi del Nord Europa nuovi membri della Nato rischiano di diventare «bersagli» in caso di conflitto con la Russia, esponendosi anche al pericolo di rappresaglie «nucleari». Destinatari dell'avvertimento lanciato dall'ex presidente russo Dmitry Medvedev sono la Svezia e soprattutto la Finlandia, che dopo l'ingresso nel Patto Atlantico nel 2023 ha avviato un deciso programma di riarmo, annunciando tra l'altro l'apertura a Mikkeli, a meno di 200 chilometri dal confine, del comando terrestre dell'Alleanza per l'Europa settentrionale. È intanto scontro tra Mosca e Kiev sulla proposta avanzata dal presidente russo Vladimir Putin per un cessate il fuoco dall'8 al 10 maggio, che Volodymyr Zelensky ha definito «un nuovo tentativo di manipolazione», mentre Kiev chiede una tregua di 30 giorni come primo passo verso i negoziati di pace. Il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov l'ha invece definita in sé come «un avvio di negoziati diretti senza precondizioni». Al contrario, ha affermato il capo della diplomazia di Mosca, il cessate il fuoco di un mese su cui insiste l'Ucraina sarebbe «una precondizione», e sarebbe «usata per l'ulteriore sostegno al regime di Kiev e il rafforzamento delle sue capacità militari». La Russia comunque, ha aggiunto Medvedev, non avrebbe dovuto dare fiducia all'Occidente, specie nei primi anni dopo la caduta dell'Unione Sovietica. «Ci siamo fidati troppo di coloro di cui non bisognava affatto fidarsi, che non meritavano la nostra fiducia», ha lamentato Medvedev. E tra questi Paesi ha citato «gli Stati Uniti e l'Europa occidentale, inclusi i più grandi Paesi, Gran Bretagna, Francia, Germania e Italia». Medvedev non ha comunque fatto riferimento a tregue o negoziati con l'Ucraina. A suo avviso, Mosca deve semplicemente «distruggere il regime neonazista di Kiev», mentre Zelensky «finirà nel modo più triste». —

IL COMMENTO

IN UCRAINA UNA PACE NON A OGNI COSTO

VINCENZO MILANESI

Le immagini delle città della martoriata Ucraina, che continuano a essere bombardate dai russi, con tanti civili uccisi, uomini, donne, bambini, interrogano la coscienza morale di tutti noi. È più eticamente giusta una pace a qualunque costo, anche imposta con la forza da chi ha il potere di farlo, oppure la morte di cittadini innocenti e indifesi che resistono all'aggressore in nome della libertà?

È un dilemma morale non da poco, antico, ma oggi drammaticamente attuale nella nostra Europa. Tutti gli «uomini di buona volontà», o almeno quelli che lo sono davvero, senza ipocrisie, vorrebbero la pace in quella parete orientale dell'Europa che Vladimir Vladimirovič continua a considerare parte del Russkij Mir, e quindi ritiene di avere il diritto di annettersclo con la forza delle armi.


Donald Trump e Volodymyr Zelensky faccia a faccia a San Pietro

Ma la pace per gli ucraini non potrà però essere una "pace di Brenno". Brenno era il capo dei Galli che nel 390 avanti Cristo conquistarono Roma. Quando stavano pesando l'oro che i Romani dovevano dare in pagamento ai vincitori come loro bottino di guerra, un senatore romano si accorse che la bilancia era stata truccata dai Galli a loro vantaggio, e non se ne stette zitto: Brenno allora gettò la sua spada sul piatto della bilancia, per aumentarne ancora di più il peso e avere ancora più oro, gridando: «Vae victis!», «Guai ai vinti»: che non hanno nessun diritto di opporsi ai soprusi dei vincitori.

Donald Trump traduce, a modo suo, il grido del capo dei Galli urlando a Volodimir Zelenski «non hai le carte, sei uno sconfitto, sei un perdente», e - invece di gettare una spada pesante sulla bilancia - lo ricatta minacciando di lasciare del tutto sguarnita la difesa militare ucraina, mettendo di fatto il Paese in ginocchio e alla mercé dell'invasore. È tutta qui la sua *Art of the Deal*, cioè quell'arte della trattativa di cui The Donald si considera maestro? Forse siamo di fronte a una svolta?

Quel che abbiamo visto sul sagrato di San Pietro ai funerali di Papa Francesco tra Trump e Zelensky sembra davvero avere del miracoloso. Ma basterà? Ora più che mai l'obiettivo per gli "uomini di buona volontà" deve essere lavorare per una pace onorevole che faccia finalmente finire questa maledetta guerra senza umiliare il popolo ucraino. Doveva essere una "guerra-lampo". Son passati ormai più di tre anni: perché i russi si sono trovati davanti un popolo che ha deciso di resistere all'invasore.

L'Ucraina dovrà poter rimanere un Paese libero, all'interno dell'Unione europea e saldamente ancorato all'Occidente, se i suoi cittadini lo vorranno, riducendo la perdita di territori, in parte probabilmente inevitabile. Ma l'Ucraina dovrà poter continuare, grazie alle armi occidentali, e all'aiuto americano, a opporre all'esercito russo una resistenza capace di "consigliare" allo zar di trattare.

Trattare, non imporre la pace alle sue condizioni, che sarebbe una resa per il popolo ucraino. Purtroppo è illusorio pensare che possa esserci una sorta di equilibrio, almeno tendenziale, delle forze in campo. Il duello tra Davide-Ucraina e Golia-Russia non finirà come nella Bibbia. Ma non per questo Davide può essere abbandonato al suo destino. Perché ne va anche del nostro, non dimentichiamolo. Proprio per questo non c'è contraddizione tra continuare ad aiutare militarmente gli ucraini e aspirare a una pace «giusta e duratura». Ed è dovere morale di tutti quegli "uomini di buona volontà" adoperarsi per questo fine, contrastando un'opinione pubblica "pacifista", come in Italia, ma spesso più "paciosa" che davvero amante della pace, quella vera, impossibile senza che siano rispettate la domanda di giustizia e l'anelito alla libertà. —

In attesa del nuovo Papa

LA DECISIONE

Passo indietro di Becciu, non va al conclave «Io innocente, ma obbedisco a Francesco»

Il cardinale ribadisce la propria posizione, ma dice di farlo «per il bene della Chiesa». E il caso continuerà a far discutere

Manuela Tulli / CITTÀ DEL VATICANO

Il cardinale Angelo Becciu il prossimo 7 maggio non entrerà in conclave. La sua comunicazione ufficiale, dopo le indiscrezioni di lunedì, è arrivata ieri mattina: «Avendo a cuore il bene della Chiesa, che ho servito e continuerò a servire con fedeltà e amore, nonché per contribuire alla comunione e alla serenità del conclave, ho deciso di obbedire come ho sempre fatto alla volontà di Papa Francesco di non entrare in conclave pur rimanendo convinto della mia innocenza». Poche righe per ribadire la sua posizione, ovvero che è innocente, ma anche per fare quel passo indietro che non solo i suoi avversari, ma all'ultimo momento anche i cardinali a lui più vicini, gli avevano chiesto, per evitare voti e spaccature. Secondo quanto si apprende, la decisione è rimasta aperta fino alla tarda serata dell'altro ieri. Poi il cardinale ha deciso di mettere lui stesso fine alla vicenda conclave.

> **Bergoglio nei giorni al Gemelli aveva siglato con 'F' la disposizione per escluderlo dal voto**



Il cardinale Angelo Becciu nell'Aula Paolo VI in Vaticano ANSA

LE INDISCREZIONI

Questo non chiude tuttavia lo strascico di polemiche e indiscrezioni che ha sempre accompagnato la vicenda giudiziaria del cardinale sardo. Il programma Le Iene di Mediaset in scaletta ieri sera ha un audio teso a dimostrare il «complotto», come lo definisce il fratello Mario che rilancia sui suoi profili social l'annuncio della nuova puntata. Ed è questa solo la prima uscita, a poche ore dall'annuncio dello stesso cardinale sulla sua non partecipazione al conclave. Già il quotidiano Il Domani aveva pubblicato le chat, che erano state omissate dai magistrati vaticani, tra la lobbista Francesca Immacolata Chaouqui e la sodale di mons. Alberto Perlasca, Genoveffa Ciferri, nelle quali Chaouqui anticipava i dettagli dell'inchiesta e degli interrogatori. Era metà aprile e Becciu commentava: «Sin dal primo momento ho parlato di una macchinazione ai miei danni: un'indagine costruita a tavolino su falsità, che cinque anni fa ha ingiustamente devastato la mia vita e mi ha esposto a una gogna di proporzioni mondiali. Ora, finalmente, spero che il tempo dell'inganno sia giunto al termine». Ieri sera a Le Iene anche audio inediti sempre nel filone, spinto dai legali del cardinale, che vuole dimostrare che il maxi-processo sulla gestione dei fondi della Santa Sede era inquinato dall'inizio. Ma il Papa nei giorni del ricovero al Gemelli comunque aveva deciso che il cardinale Becciu non doveva entrare in conclave e aveva siglato con un 'F' la disposizione in tal senso, mostrata in questi giorni al cardinale da Pietro Parolin. Becciu per tutto lunedì pomeriggio sarebbe stato chiuso con i suoi avvocati che, secondo quanto si apprende, ponevano dubbi sul fatto che quell'appunto del Papa bastasse sotto il profilo del diritto canonico a tenere Becciu fuori dall'elezione del nuovo Papa. Poi è prevalsa la decisione di farsi da parte, comunicata ufficialmente ieri mattina, anche perché gli stessi cardinali più vicini lo avrebbero consigliato in questo senso. Il voto rischiava di spaccare il collegio prima ancora di entrare nella Sistina per il conclave. Ieri mattina, all'ingresso della congregazione generale, trapelava una certa insofferenza da parte dei cardinali per il perdurare di questa situazione. —

La ricostruzione della vicenda

Il Cardinale **Angelo Becciu** è stato condannato penalmente a **5 anni e mezzo** in Vaticano nel dicembre 2023

L'ACCUSA

Peculato e truffa aggravata in affari con fondi vaticani

IL PROCESSO

Durata
86 udienze (dal 2021)

Totale condanne
37 anni e **1** mese per 10 imputati

LE TAPPE

2013–2014
Investimento iniziale
La Segreteria di Stato si indebita per 200 milioni con Credit Suisse destinati a: 100 milioni in investimenti mobiliari nel fondo Athena Capital (il broker Raffaele Mincione)

100 milioni nell'acquisto di un immobile a Londra (Sloane Avenue 60)

2014–2018
Perdita di controllo e valore
- L'operazione si rivela altamente speculativa
- Il fondo genera oltre 200 milioni di perdite nette per il Vaticano
- Mincione usa i fondi per operazioni rischiose, anche tentativi di scalate bancarie

2018–2019
Uscita dall'investimento
- La Santa Sede versa altri 40 milioni di sterline a Mincione per acquistare le sue quote
- Il Vaticano si affida ad un altro finanziere, Gianluigi Torzi che, d'accordo con il primo broker, mantiene il controllo del palazzo grazie a un raggiro

OPERAZIONI SOSPETTE INTERNE

Enrico Crasso (gestore storico della finanza vaticana) e **Fabrizio Tirabassi** (funzionario) sono accusati di aver ricevuto provvigioni e contanti per favorire **Mincione** e **Torzi**

- **Becciu** viene coinvolto nell'indagine solo nel 2020 per **presunte interferenze** e **offerte d'acquisto** sospette del palazzo londinese
- Inoltre, veniva **imputato per aver inviato 575.000 euro** alla società slovena Logsic di Cecilia Marogna, per scopi non dimostrati. I soldi in questione dovevano servire alla liberazione della suora colombiana rapita in Mali

ANSA

Il personaggio

Koovakad farà l'ingresso per primo Poi chiuderà la porta della Sistina

Tutto è pronto. Sarà il cardinale e arcivescovo cattolico indiano, George Jacob Koovakad, a dare inizio alle votazioni per eleggere il nuovo Papa. Koovakad, dal 7 ottobre 2021 organizzatore dei viaggi papali e dal 24 gennaio 2025 prefetto del Dicastero per il dialogo interreligioso, sarà colui che chiuderà la porta della Cappella Sistina al momento della votazione, quando gli elettori riuniti in conclave dovranno rimanere soli. In quanto ultimo cardinale dell'ordine dei diaconi, spetta al porporato indiano il compito di chiudere la porta della Cappella Sistina, dopo che sarà già stato pronunciato l'extra omnes, compito invece del Maestro delle Celebrazioni liturgiche, monsignor Diego Ravelli. Sarà sempre lui a riaprirla e richiuderla ogni volta ce ne sia bisogno. E sarà il primo ad entrare in Sistina.

LE IPOTESI PER LO SCRUTINIO

Il rebus fumata decisiva Si punta alla bianca nella quinta votazione

CITTÀ DEL VATICANO

Un conclave che si prospetta breve, anche per voce del cardinale di Baghdad, Louis Raphael Sakò, e così si comincia a scommettere su quale potrà essere la fumata decisiva. Forse già la quinta come fu per Bergoglio, nel 2013 dopo appena due giorni di conclave, anche se alcuni giornalisti hanno poi ricostruito che la quinta fu annullata per un errore procedurale e che fu quindi effettivamente la sesta quello che gli fece sfondare il quorum in modo valido. Si entra nella Cappella Sistina il pomeriggio del 7 maggio alle 16:30 e si procede alla prima votazione. Dal successivo saranno quattro al giorno, finché non si raggiungerà il quorum dei due terzi. Ogni votazione, una fumata. Secondo il pronostico di Sakò, il nuovo Papa potrebbe arrivare già l'8 sera oppure il 9 maggio. Si tratta soltanto di ipotesi ma un'occhiata ai precedenti indica che tutte le elezioni dei Papi nell'ultimo secolo sono state caratterizzate da brevità e rapidità. Dall'inizio del Novecento i conclavi sono stati dieci, si va verso l'undicesimo. Il più travagliato, nonché il più lungo del Novecento, fu il conclave che elesse Pio XI, il cardinale Achille Ratti, arcivescovo di Milano. La fumata bianca arrivò il 6 febbraio del 1922, al 14/esimo scrutinio in cinque giorni. A ridosso del secondo conflitto mondiale, invece, il conclave più breve del secolo scorso: bastarono tre scrutini in due giorni al cardinale Eugenio Pacelli, segretario di Stato di Pio XI, per salire al Soglio pontificio con il nome di Pio XII, il 2 marzo del 1939. Joseph Ratzinger, primo Papa del Terzo millennio con il nome di Benedetto XVI, fu eletto in due giorni con quattro scrutini, il 19 aprile del 2005. —



San Pietro in uno smartphone

I TEMPI PER L'ELEZIONE

«La scelta sarà breve» Due cardinali malati non saranno presenti

CITTÀ DEL VATICANO

Una volta li si chiamava «principi della Chiesa», un appellativo che Papa Francesco ha mandato in archivio, evocando per i cardinali sempre e solo il mandato di servizio, sia come collaboratori del Romano Pontefice che verso la comunità ecclesiale, piuttosto che ruoli di potere. Ed ora i cardinali si apprestano ad esercitare quello che è il solo 'potere' che gli viene ufficialmente riconosciuto: quello di eleggere il Papa. Ieri l'Ufficio delle Celebrazioni liturgiche pontificie ha diffuso gli avvisi e convocazioni per il giuramento degli officiali e addetti al Conclave, lunedì 5 maggio alle 17.30 nella Cappella Paolina; per la messa «Pro eligendo Pontifice», mercoledì 7 maggio alle 10.00 nella Basilica di San Pietro, presieduta dal cardinale decano Giovanni Battista Re; per l'ingresso degli elettori in Conclave e il giuramento per l'elezione del Papa, mercoledì 7 maggio alle 16.30, prima dell'extra omnes dalla Sistina e della prima votazione. Se servirà, le votazioni continueranno nei giorni successivi al ritmo di quattro al giorno (due la mattina e due il pomeriggio), sempre con la maggioranza dei due terzi perché sia valida l'elezione. «Sarà un conclave breve, di due-tre giorni», dice il cardinale di Baghdad, Louis Raphael Sako, ai giornalisti prima della congregazione generale. «C'è un'atmosfera molto fraterna e uno spirito di responsabilità», aggiunge.

Al momento, gli elettori che entreranno nella Sistina sono 133 anziché 135: il direttore della Sala stampa vaticana Matteo Bruni ha comunicato che due cardinali elettori non verranno al conclave per motivi di salute. —



Cardinali in piazza San Pietro

Friuli Venezia Giulia

Enti locali, polemica in Consiglio su progetti fermi e legge di riforma

Moretuzzo: «Bloccati nelle casse dei Comuni 839 milioni». Roberti: «Colpa di Covid, guerre e rincari»

Piero Tallandini

Scoppia la polemica in Consiglio regionale dopo la bocciatura in V Commissione da parte della maggioranza della proposta degli esponenti del Patto per l'autonomia di inserire una clausola valutativa alla legge 21 del 2019 (la riforma degli enti locali firmata dall'assessore alla Autonomie Pierpaolo Roberti) e dopo la risposta data dallo stesso Roberti all'interrogazione in cui il capogruppo Massimo Moretuzzo chiedeva a che punto fosse la rendicontazione dei progetti finanziati ai Comuni attraverso la concertazione per il periodo 2018-2023.

Per Moretuzzo, «è sconcertante la risposta di Roberti a proposito della mancanza di un monitoraggio dei finanziamenti erogati con la concertazione. Davanti alla cifra enorme – ha continuato il capogruppo del Patto – di 839 milioni fermi nelle casse dei Comuni per investimenti che le amministrazioni non riescono a spendere per la condizione drammatica in cui si trovano gli uffici municipali, senza dipendenti e in difficoltà anche a garantire i servizi di base, di fronte all'evidente fallimento del percorso di aggregazione delle Comunità volontarie, a sei anni dall'approvazione della sua riforma, Roberti ha avuto la faccia tosta di negare la necessità di fare una valutazione della stessa e, cosa ancora più preoccupante, ha ammesso candidamente che la struttura regionale non sta facendo alcun monitoraggio specifico su come e in quali tempi le risorse date ai Comuni vengono spese». «Un atteggiamento irresponsabile – ha aggiunto Moretuzzo – e che non trova spiegazione, se non nel fatto che evidentemente alla giunta Fedriga conviene mantenere lo status quo, almeno fino a che le risorse economiche a disposizione saranno così cospicue. Non interessa che il prossimo anno potrebbero esserci quasi mille milioni fermi nelle casse dei Comuni. Evidentemente l'obiettivo non è risolvere i problemi, ma continuare a distribuire generosamente risorse ai Comuni amici».



La riunione di ieri della V Commissione consiliare presieduta da Diego Bernardis

No della maggioranza alla clausola valutativa sulla legge di riforma degli enti locali

Roberti ha chiesto ai proponenti il ritiro del documento in vista delle modifiche legislative in arrivo anche a livello nazionale: «Per i Comuni l'idea è di attribuire nuovi servizi, con un cambiamento radicale». Richiesta non accolta da Moretuzzo. Poi a margine della Commissione, l'assessore ha ribattuto alle critiche del capogruppo del Patto: «Moretuzzo banalizza la situazione, non tenendo conto del fatto che in questi anni si sono aggiunti tutti i progetti del Pnrr, che hanno priorità visto che vanno conclusi entro il 2026; abbiamo dovuto affrontare una pandemia; poi una situazione internazionale fortemente condizionata dalla guerra tra Russia e Ucraina a cui si sono aggiunti gli aumenti dei costi delle materie prime, fattori che hanno reso impossibile portare avanti e completare molte opere». «E poi, ovvio, c'è anche la carenza degli organici – ha proseguito Roberti – che è un problema che non dipende da noi, ma è fisiologico in tutte le amministrazioni pubbliche. Quanto alla clausola valutativa ho semplicemente invitato Moretuzzo ad attendere l'autunno, quando sarà modificata la legge e a quel punto potremmo anche pensare di inserirla».

Contrari alla richiesta dell'assessore anche Manuela Celotti (Pd) e Furio Honsell (Open). «La scelta di non introdurre la clausola valutativa alla controriforma degli enti locali, oltre a essere molto grave, è indice della difficoltà in cui si trova la giunta Fedriga, nel sostenere le scelte fallimentari fatte sugli enti locali», ha attaccato Celotti. —

LA RIUNIONE TRA GOVERNATORE E SEGRETARI

Terzo mandato in Regione Il centrodestra si riattiva

Vertice di maggioranza lampo con il presidente Fedriga collegato dal Giappone
Il confronto riguarderà anche seggio sloveno, premio e preferenza di genere

Marco Ballico

Un vertice di maggioranza rapido, digitale, senza tensioni, minimizzano i protagonisti. Ma, con Massimiliano Fedriga a 9.300 chilometri da Trieste, a Osaka, lì dove ha concluso ieri la missione di primavera in Giappone, il centrodestra, in collegamento online, ha dato il via libera alla convocazione del tavolo politico per ragionare sulla riforma della legge elettorale, compreso il terzo mandato del presidente della Regione.

Nessuna dichiarazione ufficiale. I tre segretari di partito, Marco Dreosto per la Lega, Walter Rizzetto per Fratelli d'Italia e Sandra Savino per Forza Italia, confermano però che sì, incrociando gli orari con quelli del governatore, impegnato nel Padiglione Italia di Expo 2025 a un evento organizzato dal ministero della Cultura, si è parlato anche di tempistiche della riforma elettorale. Di più: si è fissata a breve, sicuramente entro metà a maggio, la partenza del confronto sul pacchetto di modifiche alle regole del voto in Friuli Venezia Giulia, un impegno peraltro condiviso prima delle recenti elezioni amministrative.

Al tavolo dei segretari di maggioranza (che però, impegnati spesso a Roma, delegheranno qualche esponente del Consiglio) siederanno anche il presidente dell'aula Mauro Bordin e l'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, i cui uffici saranno coinvolti nella stesura di un testo.

Una bozza vera e propria non c'è ancora. Esiste invece quello che si potrebbe definire un canovaccio, messo a punto da FdI lo scorso Natale, quando i segretari presero in mano la questione, per quanto con atteggiamento all'epoca molto diverso: Dreosto intenzionato ad accelerare, Rizzetto a prendere tempo, Savino a restare alla finestra. Oggi chissà.


Il palazzo del Consiglio regionale a Trieste dove si potrebbe presto parlare di legge elettorale

Se mai il centrodestra troverà un accordo sulla proposta di portare da due a tre il tetto dei mandati consecutivi per il presidente Fvg, così da consentire a Fedriga nel 2028 di riproporre eventualmente la propria candidatura, al netto di chiamate ai piani alti del Governo dopo le elezioni politiche del 2027, si ragionerà comunque su altri ritocchi alla norma vigente: dall'estensione del terzo mandato pure per gli assessori regionali all'abolizione del limite dei tre mandati per i consiglieri di piazza Oberdan.

Non mancano, nelle intenzioni della maggioranza, altri passaggi significativi. Si tratterà infatti di trovare un modo per garantire, come da consolidata tradizione, la rappresentanza in aula della minoranza slovena e di dare risposta sulla questione della doppia preferenza di genere, istanza del dem Francesco Russo bocciata alla fine della scorsa legislatura, ma che il centrodestra, in un quadro complessivo, accetterà di ridiscutere. Di sicuro, preme molto anche il ragionamento sull'assegnazione del premio di maggioranza, in particolare nella parte della cosiddetta garanzia per le minoranze, in virtù della quale almeno il 40% dei seggi del Consiglio è attribuito al gruppo o ai gruppi di liste non collegate al candidato presidente vincente. Un paletto che ha penalizzato i partiti di governo alle regionali del 2023, soprattutto in provincia di Gorizia.

In cantiere, a quanto pare, c'è poi l'ipotesi di assegnare un seggio al terzo classificato nella corsa alla presidenza, una proposta che il Pd potrebbe leggere come un tentativo di tenere lontano qualche piccolo partito dalla prospettiva del campo largo.

Approfondimenti in vista, ma che sull'asse Trieste-Osaka non sono stati fatti, si affrettano a far sapere Dreosto, Rizzetto e Savino. Il collegamento video è durato un quarto d'ora ed è servito anche ad archiviare con soddisfazione l'esito delle recenti amministrative e a fare un punto sulle prossime scadenze di Git, Lisagest e Finest, società prossime alle assemblee. —

LA MISSIONE IN GIAPPONE

All'Expo di Osaka sfilano gli abiti di dieci visionari della Fondazione Its


La sfilata organizzata all'Expo di Osaka da Fondazione Its

Giulia Basso

Una passerella d'eccezione, allestita nel giardino del Padiglione Italia all'Expo 2025 di Osaka, dove dieci visionari della moda hanno instaurato un dialogo sartoriale senza confini, dando vita, con i loro abiti-sculture, a una narrazione collettiva carica di suggestioni e soluzioni sorprendenti. È "Born to Create", la sfilata-evento promossa dal sottosegretario alla Cultura Lucia Borgonzoni e organizzata da Cinecittà e Fondazione Its nella settimana dedicata al Friuli Venezia Giulia.

Dalla gonna-tazza di Karisia Paponi, che sembra uscita dalla favola di Alice, ai maglioni postapocalittici di Ryota Murakami, dalle stampe surreali di Daniele Controversio ai "giocattoli da indossare" del duo Yudai e Anna Tanaka, l'evento ha portato in passerella dieci designer selezionati tra i partecipanti alle 22 edizioni di Its Contest, la piattaforma triestina fucina internazionale di talenti.

«Se c'è una cosa su cui l'Italia è imbattibile – ha affermato il sottosegretario Borgonzoni – è la sua capacità di declinare e veicolare bellezza in forme ed espressioni artistiche e culturali originali di straordinaria qualità, che affondano le proprie radici in storie arrivate da lontano».

A completare la sfilata, il video di due studenti del Centro sperimentale di cinematografia con immagini dell'Archivio luce Cinecittà che mostrano la moda italiana dagli anni Venti ai Settanta.

«Il Friuli Venezia Giulia custodisce nel cuore di Trieste la straordinaria creatività della Fondazione Its, una delle eccellenze che rendono il made in Italy riconoscibile in tutto il mondo», ha dichiarato il governatore Massimiliano Fedriga.

Presente all'evento la sottosegretaria alla Cultura Lucia Borgonzoni

Mentre Barbara Franchin, presidente della Fondazione Its, ha sottolineato come le opere di questi designer siano presenti «nella collezione di Its Arcademy, il primo museo della moda contemporanea in Italia, nato per raccogliere un patrimonio unico: opere prime di giovani creativi, tra cui oltre 15 mila tra abiti, accessori, gioielli e progetti innovativi. La collaborazione con le scuole e i designer del Giappone prosegue una tradizione di scambio che è il cuore pulsante dei nostri progetti». —

IL TITOLARE DEGLI AFFARI EUROPEI FOTI

Il ministro sul porto franco: «Impegno per approfondire»

Il governo ritorna ancora sul percorso per arrivare a ottenere l'extradoganalità ma nulla ancora si muove dopo la promessa del 2022

Il governo conferma ancora una volta la volontà di mettersi al lavoro per il riconoscimento del regime integrale del porto franco internazionale. L'impegno era stato assunto per la verità nell'ambito della finanziaria approvata nel dicembre 2022, quando l'esecutivo aveva accolto un ordine del giorno della deputata di Fdi Nicole Matteoni, che riconosceva il principio dell'extradoganalità e assicurava disponibilità a bussare alle porte della Commissione europea. Nulla però si è mosso rispetto al riconoscimento dell'Allegato VIII del Trattato di pace. Ma ieri il ministro per gli Affari europei Tommaso Foti ha sottolineato «l'impegno per approfondire tutto e far approfondire anche dai nostri uffici che sono molto puntuali».

La frase è stata pronunciata durante i lavori della commissione Politiche europee, dove il ministro di FdI è stato chiamato in audizione sull'atto "Programma di lavoro della Commissione per il 2025". E qui Foti, sollecitato dalla senatrice Pd Tatjana Rojc, ha ribadito la volontà del governo a fare il punto sul nodo del porto franco internazionale, anche per la connessione che questo status avrebbe con il progetto del corridoio commerciale Imec: quella Via del cotone su cui il governo Meloni punta con forza, tanto più dopo la ribadita volontà dell'America di Trump di attrarre l'India nell'orbita commerciale occidentale. Il ministro ha definito Trieste «porto chiave sotto molti profili, come è sempre stata una città chiave, la più europea delle città italiane».

La realizzazione del porto franco internazionale è stata più volte sollevata da Rojc ed è patrimonio anche della componente triestina di Fratelli d'Italia, oltre a essere stata recentemente rispolverata dall'ex senatore di Forza Italia Giulio Camber attraverso un annuncio pubblicitario.

«Sono pronta a collaborare anche con il ministro Foti – commenta Rojc – affinché sia finalmente percorso dal Governo italiano l'ultimo miglio che manca per attuare il regime di porto franco internazionale a Trieste.

La senatrice Pd Rojc: «La sua attuazione aiuterebbe anche il progetto dell'Imec»

Ho evidenziato al ministro il ruolo speciale del porto di Trieste come hub del corridoio economico India-Medio Oriente-Europa e rilevo che a questo tema è stata riservata attenzione ed espresso impegno ad approfondire dal punto di vista legislativo. A tal fine ho segnalato il mio disegno di legge in merito e le interlocuzioni con il presidente Terzi di Sant'Agata». Secondo la senatrice, «l'attuazione del porto franco aiuterebbe senz'altro anche il progetto Imec, perché per la sua situazione Trieste non porta via nulla agli altri porti italiani, ma anzi fortifica i nostri traffici con altri Paesi che sono per noi partner estremamente importanti, dalla Germania all'Austria e a tutta l'Europa dell'Est».

D.D.A.

Friuli Venezia Giulia

Il piano in caso di blackout elettrico Volontari pronti con 300 generatori

L'assessore Riccardi: intervento già sperimentato dalla Protezione civile per la tempesta Vaia

Cristian Rigo

Da una parte le sospensioni di energia «in maniera selettiva e programmata, con un sistema di rotazione per gruppi di clienti», previste dal Piano di emergenza per la sicurezza del sistema elettrico (Pesse) dall'altro il supporto puntuale garantito dalla Protezione civile che, con i suoi volontari, può disporre di circa 300 generatori di taglio medio (3kw) alimentando piccole attività essenziali come farmacie o ambulatori medici. Sono queste le principali "armi" sulle quali fare affidamento nel caso in cui in Friuli Venezia Giulia si verifichi un blackout come quello che ha colpito buona parte della Spagna e del Portogallo. A sottolinearlo è l'assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi che ricorda che ricorda come «l'intervento dei generatori sia già stato sperimentato in occasione della tempesta Vaia» che nel 2018 ha devastato le montagne del Nordest sradicando interi boschi.

«Le strutture sensibili – sottolinea Riccardi – sono tutte dotate di gruppo elettrogeno, mentre la Protezione civile, come successo durante Vaia, è in grado di dare supporto alimentando piccole attività essenziali. Il coordinamento in questi casi fa ovviamente riferimento al prefetto e le azioni sono stabilite dai piani di emergenza».

Il Pesse è studiato per prevenire ed evitare blackout incontrollati, nel caso in cui si verifichi una grave situazione di carenza di elettricità. Esattamente quello che è accaduto in Spagna per cause ancora in fase di accertamento.

Il piano salva blackout prevede una riduzione dei prelievi di energia con sospensioni programmate dell'erogazione. Sono previsti cinque livelli di severità, in funzione dei quali viene incrementato il numero di clienti coinvolti e la frequenza dei distacchi.

L'applicazione dei distacchi programmati dal Pesse viene richiesta daTerna, società proprietaria della rete di trasmissione nazionale ai singoli distributori con un preavviso di almeno 30 minuti. Ciascun cliente - si legge nel dispositivo -, in caso di attivazione del Piano, potrà essere disalimentato per un numero massimo di 3 turni giornalieri non consecutivi, ciascuno della durata di 90 minuti. —


L'assessore Riccardo Riccardi

NELLA PENISOLA IBERICA

Una commissione per scoprire le cause

Il primo ministro Pedro Sanchez ha annunciato la costituzione di una commissione speciale per capre le cause del blackout che lunedì alle 12:32, in 5 secondi, ha fatto cessare l'immissione di 15 gigawatt di elettricità nella rete lasciando al buio buona parte di Spagna e Portogallo.

IL RACCONTO DI CHI SI TROVAVA IN SPAGNA E PORTOGALLO

Bloccata per 24 ore nell'aeroporto Nazionale costretta a dormire a terra

Due i corregionali tra gli atleti di Cheerleading bloccati ancora allo scalo di Lisbona fino a venerdì 2 maggio







LA TESTIMONIANZA

«Città buia e atmosfera surreale»

Valentina Volpe Andreazza, (qui accanto) è rimasta intrappolata 48 ore a Valencia, Daniele Tria (a destra) ha dovuto dormire a terra nell'aeroporto di Lisbona (foto in alto) con la nazionale di Cheerleading, per Alessandra Mion (a sinistra) check in al buio.



L'incubo peggiore, probabilmente, lo ha vissuto chi è rimasto intrappolato in ascensore. Ma anche chi era in viaggio durante il blackout ha dovuto fare i conti con disagi e ritardi. Tra i corregionali rimasti bloccati in aeroporto c'erano anche Daniele Tria, 28enne di Cervignano e Sofia Batauz 21enne di Romans d'Isonzo, impegnati con la nazionale di Cheerleading di ritorno dagli Stati Uniti dove, a Orlando, ha partecipato al campionato mondiale della specialità. Tutta la squadra, 46 atleti in tutto, hanno dovuto trascorrere la scorsa notte dormendo per terra all'interno dell'aeroporto di Lisbona. «Dovevamo rientrare il 28 - racconta Tria che di mestiere fa il termoidraulico ma fin da bambino ha coltivato la passione per la ginnastica - e invece potremmo farlo soltanto il 2 e solo grazie all'intervento dell'ambasciata siamo riusciti a trovare un hotel. All'inizio nessuno ci ha dato indicazioni - continua il 28enne di Cervignano - e se fossimo usciti dall'aeroporto c'era il rischio di non poter rientrare, di fatto eravamo prigionieri. Solo grazie a dei dipendenti dell'aeroporto siamo riusciti a mangiare qualcosa: salame di cioccolato, biscotti e dell'acqua. Abbiamo dormito per terra».

Valentina Volpe Andreazza, mezzosoprano di Sacile diretta a Manfra, in Portogallo è rimasta "intrappolata" a Valencia per quasi 48 ore. «C'è un'atmosfera surreale – ha spiegato ieri al telefono Valentina -. Lunedì verso le 12.30 è sparita improvvisamente la luce elettrica e alle 14 si sono bloccate le linee internet e telefoniche. Ho avvisato appena in tempo mia madre a Sacile e poi i contatti online sono saltati fino a ieri». La prima notte di black-out l'ha passata in hotel: cellulari. tablet e telefoni in tilt, tra il caos delle voci allarmistiche, prima del ritorno lento alla normalità. «Sembrava una catastrofe e mi ha colpito la coda di auto davanti alle pompe di benzina: non funzionavano – ha ripreso il mezzosoprano -. Dopo una decina di ore la situazione si è gradualmente stabilizzata. Ma non sono ancora riuscita a partire per Lisbona».

Alessandra Mion 57enne di Mortegliano, insieme al marito Roberto Grinami era in viaggio da Tarifa a Malaga: «Ci trovavamo all'interno di un negozio e all'improvviso non funzionava più niente. Non potevamo fare pagamenti, i telefoni era inutili, non c'era accesso a internet e non era possibile nemmeno telefonare. Abituati a usare google maps abbiamo dovuto chiedere più volte indicazioni per raggiungere Malaga dove dovevamo lasciare l'auto presa a noleggio e siamo stati fortunati perché abbiamo potuto fare benzina approfittando di un attimo in cui era tornata la corrente, altrimenti era tutto bloccato. Abbiamo visto diverse persone a piedi con una tanica.. Anche a Malaga era tutto fermo, semafori spenti, negozi chiusi (qualcuno era disperato perché non riusciva a chiudere la saracinesca) per fare il check-in abbiamo usato un pila salendo le scale al buio. Siamo rimasti senza pranzo e cena ma almeno avevamo un letto e dell'acqua, molti non sapevano dove andare. Anche la mattina dopo non c'era la colazione. In stazione la croce rossa aveva sistemato delle brandine ma noi per fortuna abbiamo preso il bus e proseguiamo verso l'Andalusia sperando non manchi più la luce».

Stefano Cauzer, originario di Monfalcone, da vent'anni vive a Valencia e anche lui, insieme alla compagna e ai figli di 12 e 10 anni, è rimasto senza elettricità dalle 12.30 fino alle 23.15. «Abbiamo cenato con le candele e di giorno si sono create lunghe code al market che poi hanno chiuso anche perché non era possibile fare i pagamenti, anche i semafori erano spenti, ma noi fortunatamente eravamo a casa». —

C.RI. E C.B.

Riconoscimento al Ct della nazionale di volley femminile

LE PAROLE DEL MAESTRO



«Il leader deve essere giusto. Pensiamo ai professori che abbiamo avuto a scuola. Ci sono stati professori esigenti, duri, che non perdonavano. E noi protestavamo, gli parlavamo dietro, ma mai con odio. Perché erano duri con tutti. Odiavamo quelli che avevano le preferenze. Quelli ingiusti»

«Ai giovani io dico: voi dovete cercare di vincere il più possibile, ma non credete a chi dice che il mondo si divide in vincenti e perdenti. Io credo che il mondo si divida soprattutto tra brave e cattive persone. Poi tra le cattive persone ci sono anche dei vincenti, purtroppo. E tra le brave persone ci sono, purtroppo, anche dei perdenti.»

«Si diventa fenomeni quando si ha un grandissimo talento e si lavora come se non lo si avesse»

«Io credo nell'uomo, nelle cose inspiegabili. Credo nella volontà, in particolare, nel carattere, nell'energia che viene fuori nei momenti meno pensabili.»

«Dobbiamo trattare i giovani avendo fiducia in loro: tutti. Figli, nipoti e giocatori. Dobbiamo avere fiducia che siano forti, anche a livello mentale.»

WITHUB

Julio Velasco laurea ad honorem

Maestro del volley e di vita: cerimonia il 12 maggio all'Università di Trieste





La sede principale dell'Università di Trieste e Roberto Di Lenarda, Magnifico Rettore

FABRIZIO BRANCOLI

Pur avendo vinto tantissimo Julio Velasco non è un "albo d'oro" vivente. È molto di più: è una figura che ispira. Questa capacità di superare i suoi stessi eccezionali risultati è probabilmente la forza più grande che esprime. Un punto di riferimento che ha superato i confini della sua competenza tecnica. Oggi è ascoltato, studiato, citato non solo da allenatori e sportivi, ma da manager, formatori, docenti, educatori. Continua ad allenare e a vincere ma è anche un navigatore satellitare morale: non si limita a spiegare come muoversi sul campo e fuori, ma dice dove andare. Indica direzioni, suggerisce significati, apre visioni.

C'è una notizia speciale, carica di rilevanza per chi, come noi, è convinto che lo sport sia una narrazione profonda con la quale interpretare l'esistenza e il nostro ruolo nel mondo. Lunedì 12 maggio alle 11, nell'Aula Magna dell'Università di Trieste, Julio Velasco riceverà dal Magnifico Rettore Roberto Di Lenarda la Laurea Honoris Causa in Psicologia, promossa dal Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Trieste, dove da 25 anni è attivo il Laboratorio di Psicologia dello Sport. E una delle *laudatio* – i discorsi con cui si motiva pubblicamente il conferimento di una laurea honoris causa – sarà curata dal Piccolo e dal Gruppo Nem. Velasco terrà una *lectio magistralis*. Il nostro giornale partecipa a questo bellissimo percorso, con il suggerimento e la partecipazione alla prima scintilla di un'idea che UniTs ha guidato, sviluppato e soprattutto concretizzato.

Sì, Velasco ha collezionato trofei, titoli, medaglie. Ma il suo successo più grande è la trasversalità del messaggio, che diventa applicabile in altre situazioni, nelle dinamiche di lavoro o di studio, nelle logiche relazionali e nel rapporto con noi stessi. È qualcosa che non si misura con le statistiche.

E tutto questo parte da molto lontano. Julio Velasco (èpadre peruviano, agronomo, e madre argentina di origini inglesi) nasce a La Plata, in Argentina, nel 1952. Arriva in Italia negli anni '80 e si inserisce, quasi in silenzio, nel mondo della pallavolo. Da subito si capisce che ha qualcosa di diverso. Non è solo preparato: osserva, ascolta, riflette. Parla poco, ma lascia il segno. Studia e impara. Per insegnare.

Nel 1989 diventa commissario tecnico della Nazionale italiana maschile. E lì comincia la sua leggenda sportiva. Con lui in panchina, l'Italia cambia pelle: non è più una squadra promettente, è un dispositivo umano collettivo che centra risultati. Vince due Mondiali, un argento olimpico ad Atlanta 1996, tre Campionati Europei, cinque World League e tanto altro. In quegli anni, l'Italia non è solo forte: è dominante. E il mondo se ne accorge.

Eppure, ancora una volta, il cardine di questa storia non è quello che si vince, ma come lo si vince. Velasco costruisce un gruppo compatto, capace di affrontare ogni sfida. Vorremmo dire con umanità, una dote clamorosamente minimizzata e trascurata, e invece puntualmente risolutiva nelle storie di grande sport. Il coach introduce una cultura della responsabilità che diventa modello. «Ho conosciuto centinaia di atleti – dice –. Alcuni vincenti, altri perdenti. La differenza? I vincenti trovano soluzioni. I perdenti cercano alibi».

Su un'approfondita trama tecnica e tattica, si insedia una lezione esistenziale. Vuol dire: smetti di cercare fuori ciò che puoi cambiare dentro. Smetti di dare la colpa al sorteggio, all'arbitro, alla sfortuna, alle circostanze. Assumiti le tue scelte, migliora. Cresci.

Con questo tipo di impostazione Velasco è un maestro di mentalità e di psicologia. Il mondo ha alzato la palla e lui l'ha schiacciata. Ha intercettato prima di molti altri che lo sport è fatto con la testa. Ma (come probabilmente direbbe lui, correggendoci severamente) non si è limitato a una constatazione: su quell'arma, sulla testa, ha lavorato. Ha educato generazioni di atleti alla tecnica, ma anche alla consapevolezza. Ha insegnato che l'errore non è una vergogna o uno stigma, ma una tappa. In questo senso quest'uomo è un patrimonio culturale condiviso.

La sua leadership risiede nella coerenza, nella chiarezza. Concetti come laser, ma anche azioni concrete, a volte anche sofferte o dure, ma sempre imperniate sull'idea di gruppo.

Quando tutti pensavano che il meglio fosse già stato scritto, nel 2023 è tornato alla guida della Nazionale italiana femminile. Un'altra sfida, con diverse implicazioni di gestione tecnica, tattica e psicologica. Ma con lo stesso spirito. Nel 2024, ha portato le azzurre a un traguardo memorabile: l'oro alle Olimpiadi di Parigi dopo una cavalcata di vittorie senza precedenti. Un'impresa attesa e sognata da sempre.

Dal punto di vista del rapporto tormentato tra le nostre nazionali nello sport della rete e i Giochi Olimpici, è stato un riscatto. Costruito in pochi mesi, con lavoro, ascolto, disciplina e ispirazione. Velasco ha assunto la guida di una squadra parcellizzata nei suoi interessi, nelle rivendicazioni personali e nei grandi talenti non sufficientemente compattati nel gioco; e l'ha resa unita. L'ha fatta maturare, diventare un corpo unico. Ha saputo parlare alle atlete, entrare in una relazione ancestrale con quel gruppo. Ha dato una direzione. Il navigatore satellitare, ancora.

Dottore in Psicologia
L'approfondita competenza tecnica e tattica, la capacità di ispirare e una lezione esistenziale

Il vero risultato
Ha vinto tanto ma il suo talento più brillante è la capacità di attraversare interessi e passioni

Non si limita a costruire squadre: costruisce coscienze. Non si limita a preparare partite: prepara persone. Non cerca solo la vittoria sul campo: cerca quella nella testa e nel cuore. Oggi le sue parole vengono studiate nei corsi di formazione aziendale, nei seminari universitari, nei percorsi educativi. È uno di quei rari casi in cui la competenza specifica – la pallavolo – diventa una rampa per investigare su ciò che riguarda tutti: il coraggio, la condivisione della responsabilità, la fatica, la dignità, la capacità di reagire nei segmenti negativi del proprio percorso.

È un Maestro. Per questo è giusto che diventi Dottore. —

Il progetto transfrontaliero

Stop al treno Trieste-Fiume per lavori sulla rete slovena

La connessione sperimentale "dei tre popoli" non verrà riproposta durante il 2025
Le cause: scarsa risposta dei passeggeri, poca pubblicità e partenza da Opicina

Giulia Basso

Il "treno dei tre popoli" è naufragato tra barriere invisibili: il collegamento ferroviario transfrontaliero Trieste-Fiume, finanziato tramite il progetto europeo "Sustance Eu Interreg", capitanato dalla Cei (Central European Initiative), non sarà confermato. La decisione, comunicata dal segretariato della Cei, mette fine a un'iniziativa che aveva suscitato interesse internazionale, celebrata da testate prestigiose come *The Times*, ma che non ha attecchito sul territorio.

Il fallimento affonda le radici in una serie di criticità mai risolte. La prima è geografica: il Trieste-Rijeka, per incompatibilità tecniche tra i sistemi di segnalamento italiani e sloveni, non partiva dalla stazione centrale del capoluogo giuliano, ma dalla periferica Villa Opicina. Altro tallone d'Achille è stata l'assenza totale di promozione: nessuna indicazione nella stazione principale di Trieste, nessun cartellone informativo nemmeno a Villa Opicina, impossibilità di acquistare i biglietti online. Così un servizio internazionale è diventato virtualmente invisibile ai potenziali utenti. Il colpo di grazia è arrivato dal sistema di bigliettazione, per cui i passeggeri erano costretti ad acquistare due titoli di viaggio separati, spesso in contanti. Infine, la frequenza limitata del servizio – un solo treno al giorno per direzione, con partenza al mattino presto da Villa Opicina – rendeva impossibile qualsiasi connessione con altri servizi ferroviari, sia in Italia che in Slovenia.



Il treno che ha collegato Trieste e Fiume nel corso del 2024

In 5 mesi del 2024 un totale di 8.273 biglietti staccati: in media 50 al giorno

Nonostante le difficoltà, il bilancio finale del servizio non è stato però completamente negativo. Secondo i dati forniti, durante il periodo di operatività (24 aprile-30 settembre 2024), il treno ha trasportato 8.273 passeggeri, di cui 425 con biciclette al seguito. Settembre è stato il mese di maggior affluenza, con una media giornaliera di 46-53 passeggeri, con picchi nei fine settimana e nei giorni festivi. La maggioranza dei viaggiatori si è spostata nella direzione Fiume-Villa Opicina.

Le ferrovie slovene hanno motivato la sospensione con «importanti lavori infrastrutturali» sulla rete nazionale. Come riporta il *Primorske Novice*, Miha Butara, direttore della società ferroviaria slovena SŽ-Potniški promet, resta tuttavia ottimista: «La linea ha un buon potenziale. Credo che l'interesse per questo tipo di servizi e collegamenti sarà ancora maggiore con una promozione più mirata e la sensibilizzazione del pubblico sul trasporto sostenibile».

Cristina Amirante, assessore regionale ai Trasporti, evidenzia la natura temporanea dell'iniziativa: «Era un progetto pilota, con un inizio e una fine. La sperimentazione ci ha consentito di capire dove migliorare. Ora stiamo lavorando per cercare, con le tre società coinvolte, una soluzione per proporre una nuova sperimentazione l'anno prossimo, quando saranno completati i lavori sulla tratta slovena, e capire quanto ci potrebbe costare. Vorremmo modificare orari e frequenza, così da rendere il treno consolidato». —

GO!2025

I dubbi sul futuro del collegamento per Nova Gorica

Il treno Trieste-Fiume non è l'unico collegamento transfrontaliero sperimentale allestito nell'ultimo anno. Dallo scorso 8 febbraio un nuovo servizio ferroviario unisce Nova Gorica, Gorizia e Venezia nei fine settimana e nei giorni festivi italiani. L'iniziativa, nata nell'ambito di Go! 2025 Capitale europea della cultura, offre due coppie di treni giornalieri. Ma gli esperti temono che, a causa della limitatezza del servizio, anche questa connessione nel 2026 possa seguire il destino del "treno dei tre popoli". G.B.

SCUOLA E COMUNITÀ NAZIONALE

Il nuovo asilo italiano di Fiume sarà inaugurato a settembre

Andrea Marsanich / FIUME

La conferma è ufficiale, giunta per bocca del sindaco di Fiume Marko Filipović: il prossimo settembre aprirà il nuovo asilo infantile italiano in città, situato tra i quartieri di Krnjevo e Zamet, nella parte occidentale del capoluogo quarnerino.

Il cantiere è stato visitato dal primo cittadino, accompagnatodalla console generale d'Italia a Fiume, Iva Palmieri, da Maurizio Tremul e Marin Corva, rispettivamente presidente dell'Unione italiana e presidente della giunta esecutiva Ui, nonché da Enea Dessardo, presidente della locale Comunità degli italiani.

Caschetti in testa, le autorità hanno confermato ai giornalisti che i lavori procedono e che finora è stato portato a termine il 70% della costruzione, mentre l'inaugurazione è prevista tra meno di cinque mesi, all'inizio del prossimo anno scolastico. È stato ripetuto che il progetto è stato firmato congiuntamente dalle Repubbliche di Italia e Croazia, Unione italiana e Città di Fiume, con un investimento che ammonta a 3,7 milioni di euro: 908 mila euro da fondi comunitari europei, 796 mila stanziati dall'Unione italiana e i restanti 2 milioni assicurati dal bilancio municipale fiumano.

«Si è fatto un ottimo gioco di squadra», ha commentato la console generale Palmieri, con Tremul a ricordare che la nuova istituzione prescolare avrà 84 posti. «Ci saranno cinque sezioni, tra cui due asili nido e tre sezioni di scuola dell'infanzia. Una di queste sarà in lingua croata, con i bambini che apprenderanno anche l'italiano. Le altre quattro sezioni saranno in lingua italiana e tutti, tra educatrici e frugoletti, avranno a disposizione spazi moderni, attrezzati secondo i più alti standard», ha dichiarato il sindaco Filipović, aggiungendo che sarà a disposizione una piccola palestra per imparare i bambini fin da piccoli a praticare sport. Ciascuna sezione potrà contare su una propria terrazza e un'uscita nell'ambiente esterno, con tanto di parco giochi.


L'asilo italiano di Fiume in fase di costruzione

Tremul ha asserito che l'asilo di Fiume è la prova provata di come sia importante lavorare assieme e nel contesto ha ricordato trattarsi di un'idea nata molti anni fa, che ha avuto quali realizzatori, tra gli altri, Corva, Dessardo e prima di lui Melita Sciucca, Orietta Marot, Norma Zani e il deputato connazionale al Parlamento croato, Furio Radin. Tutti i partecipanti alla visita al cantiere hanno ribadito l'importanza simbolica dell'asilo Fiume, per il carattere multiculturale e plurilinguistico della città. —

Il libro di Turcinovich presentato a Bruxelles

Quell'avventura sul mare prima che l'Adriatico finisse per disintegrarsi

L'INCONTRO

Il libro *Di questo mar che è il mondo* (edizioni Pendragon) di Rosanna Turcinovich Giuricin è stato presentatoa Bruxelles, al Foyer Catholique dall'Associazione giuliani nel mondo assieme all'Ufficio di collegamento della Regione operante nella capitale belga. Nel romanzo l'autrice narra l'avventura di suo padre, che nel 1939 raggiunse Zara, partendo da Rovigno, in barca a remi, compiendo un viaggio alla scoperta del mare, dei miti, di una costa custode di sogni, ma soprattutto del proprio io e delle proprie radici.


Rosanna Turcinovich Giuricin

L'autrice ha evocato i tanti risvolti di questo "viaggio di formazione" che vede il protagonista confrontarsi con un mondo – quello della vigilia della Seconda guerra mondiale – ancora fermo a metà strada fra un passato difficile e un futuro sempre più minaccioso, che verrà spazzato via definitivamente. Nulla, dopo quel viaggio costellato dal mito del mare, dalla magia dei ricordi, dal coraggio e dalla sventatezza della gioventù, sarà più come prima. La guerra distruggerà e dividerà drammaticamente quel mondo e quel popolo di lingua italiana, rendendolo più piccolo, ostaggio di nuovi steccati, ostile a sé stesso; lungo la costa istriana, dopo l'esodo, si imporranno nuovi modi d'essere e di vivere. Bepi, il protagonista di questo "periplo" in battana, scoprirà la capacità del mare di alimentare sogni e speranze. Per l'autrice è un viaggio alla scoperta delle tante sfumature dell'identità di questo Adriatico.

La presentazione si inserisce nel programma di incontri che il Circolo giuliano di Bruxelles organizza per promuovere nella città belga le tante specificità del Fvg. In questo caso una riflessione sull'esodo e gli strappi della storia in «questo mar che è il mondo». —

IL PREMIO ALLA GARA INTERNAZIONALE

Un amaro di Parenzo primo al London Spirits

PARENZO

L'Istria si fa apprezzare a livello mondiale non solo per l'olio d'oliva e il vino: ora da Londra arriva un prestigioso riconoscimento anche per un liquore, precisamente il Sempervivum Dottore Amaro, ottenuto da Marko Fabić nella sua distilleria Veleniki nell'omonima località dell'entroterra di Parenzo. Al London Spirits Competition la commissione giudicatrice gli ha assegnato il primo posto fra gli amari a pari punti con due prodotti italiani. Inoltre la distilleria Veleniki si è aggiudicata una medaglia d'argento per il liquore alle nocciole tostate Gold Nocciola Barrique. Ottimi risultati anche per altre due distillerie istriane: Rossi e Aura di Pinguente che confermano la crescente qualità e riconoscibilità dei prodotti di queste terre. —

V.C.

Il vertice internazionale

L'Iniziativa dei tre mari si ritrova a Varsavia Accolti due nuovi Paesi

La rete di Stati dell'Europa centro-orientale ha tenuto in Polonia il raduno annuale Albania e Montenegro inseriti come "associati". Il focus sui progetti infrastrutturali

Stefano Giantin / BELGRADO

Un appuntamento importante, una sorta di giubileo. E per celebrarlo in maniera adeguata si spiana la strada all'adesione di nuovi membri e si lavora per rilanciare importanti progetti infrastrutturali e sul fronte dell'energia. Si potrebbe riassumere così il decimo vertice della cosiddetta Iniziativa dei tre mari (Three Seas Initiative, 3SI), forum di – sinora – tredici Stati europei (Austria, Bulgaria, Cechia, Croazia, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ungheria) che si collocano su un asse ideale tra Mar Baltico, Adriatico e Mar Nero.

L'Iniziativa è una sorta di partnership lanciata un decennio fa su spinta in particolare della Polonia, ma anche della Croazia, per rafforzare la cooperazione tra Centro-Est Europa e Balcani su infrastrutture, economia, energia, trasporti e molto altro.

I leader dei paesi della Three Seas Initiative quest'anno si sono ritrovati in quel di Varsavia, ospiti del presidente polacco Andrzej Duda. E il decimo meeting della 3SI ha avuto un peso significativo, soprattutto perché il forum si allarga ancora dopo l'ultima adesione, quella della Grecia nel 2023.

Lo ha annunciato lo stesso Duda, svelando che al summit è stato deciso che «Montenegro e Albania» diventino «Stati associati» alla 3SI, come lo sono già Ucraina e Moldova, mentre Spagna e Turchia sono stati selezionati come «partner strategici», un passo che farà diventare l'iniziativa «ancora più significativa e fruttuosa», soprattutto «nel contesto delle attuali condizioni geopolitiche» e della «guerra oltre i confini orientali della Polonia». Di certo, l'Iniziativa è già ora «la più importante piattaforma per la cooperazione regionale in questa parte d'Europa e nella Ue», ha affermato Duda, che ha ricordato che i 13 paesi sono casa per 120 milioni di persone e che «hanno una crescita del pil prevista al 35% entro il 2030», la più elevata al mondo.

Ma si può fare di più. Lo si è percepito al vertice di Varsavia, dove grande attenzione è stata riposta nei cosiddetti «progetti prioritari» messi sul tavolo negli anni passati alla 3SI e aggiornati ogni anno, pensati per sviluppare migliori interconnessioni su tre pilastri, ovvero «energia, digitale e trasporti». Sulla lista ci sono così oggi 143 progetti, per un valore stimato degli investimenti intorno ai 111 miliardi di euro. Tra essi, progetti-chiave ambiziosi come Rail Baltica e Via Baltica, l'autostrada del Mar Nero in Bulgaria, 32 iniziative in Croazia (tra cui autostrada adriatico-ionica e modernizzazione del porto di Fiume), lavori ferroviari in Ungheria e Grecia, il raddoppio della Capodistria-Divaccia e molto altro.

Ma di questi, solo pochi hanno la parola «completato» vicino alla descrizione, chiaro segnale dei problemi e delle lentezze che hanno caratterizzato gli anni passati. I tempi però cambiano. «L'Iniziativa può diventare un forum» decisivo in vista «della ricostruzione dell'Ucraina», ha segnalato l'analista Antonia-Laura Pup su New Eastern Europe, suggerendo che gli Usa di Trump dovrebbero diventare «protagonisti» nella regione «prima della Cina», dando una mano a 3SI.

Bisogna andare verso una «Three Seas 2. 0», ha suggerito da parte sua il think tank Atlantic Council, che nel 2024 aveva suggerito anche un coinvolgimento del porto di Trieste, pensato come porto del fianco meridionale del triangolo che contiene gli stati membri e che viene pensato negli Stati Uniti anche con potenziali funzioni di natura strategica e militare. Ragionamenti che il pensatoio lega alla futuribile realizzazione del corridoio commerciale Imec fra l'India e Trieste. L'Atlantic Council evoca inoltre un «segretariato» permanente per l'organizzazione, con focus sulla «mobilizzazione di capitali privati» per i progetti infrastrutturali. Ma bisogna soprattutto «pensare in grande», allargando il 3SI «ai Balcani occidentali». E il primo passo, almeno con Montenegro e Albania, è fatto. —



IL VERTICE DI VARSAVIA
I PARTECIPANTI AL SUMMIT DELL'INIZIATIVA DEI TRE MARI

Il think tank americano Atlantic Council punta su Trieste come porto strategico per la 3SI e il corridoio Imec

IL NODO DEL GAS

Sull'energia gli Usa in aiuto a Zagabria e Belgrado

BELGRADO

Mano tesa a due paesi strategici nei Balcani. È quella offerta dagli Usa di Donald Trump a Croazia e Serbia che, seppur per diverse motivazioni, sembrano poter contare sul nuovo inquilino della Casa Bianca.

Lo scenario è stato confermato dalla presenza a Varsavia, al vertice 3SI, di Chris Wright, neo segretario di Stato all'Energia. A margine, Wright ha voluto incontrare il premier croato Andrej Plenković, posto che Zagabria sarà la prossima padrona di casa del vertice dell'Iniziativa nel 2026. Nel meeting si è parlato di «attirare nuovi investimenti americani» in Croazia, ha svelato Plenković, che ha precisato come, sul tavolo, c'è sempre la cooperazione con Washington su un fronte fondamentale: quello del gas liquefatto Usa che arriva al rigassificatore di Krk. «Vogliamo continuare a costruire relazioni strette, perché il 65% delle navi che hanno trasportato il gas al terminale lng proviene dagli Usa», ha sottolineato il premier croato, mentre Wright ha anticipato che le forniture Usa «continueranno ad aumentare».

Rasserenata è pure Belgrado, da gennaio nel mirino di sanzioni decise al tramonto dell'era Biden contro il suo gigante degli idrocarburi, Nis, controllato da Mosca. Sanzioni che, ha deciso la Casa Bianca, restano congelate per altri due mesi. È il terzo rinvio. —

ST. G.



Dono prezioso e luce per tutti noi, il 19 aprile è tornato al Padre

Roberto Bernich

Lo annunciano MINNI, PIERVITTORIO, STEFANIA e ALESSANDRO.
Lo saluteremo sabato 3 maggio, alle ore 9.30, presso la Chiesa di San Giovanni Decollato.
Trieste, 30 aprile 2025

Ciao

Roberto

sarai sempre nei nostri cuori.

Fratelli, sorelle, cognati, nipoti, zie, cugini e consorti.
Trieste, 30 aprile 2025

Roberto

Caro, grazie per le attenzioni e l'affetto che ci hai dato, sarai nei nostri cuori per sempre.

GIUSY, GIANFRANCO, GABRIELLA.

Le famiglie: DINO CONTI, REBEGGIANI, ROSICA, PAOLINI.
Trieste, 30 aprile 2025

Ciao

Roby

amico fraterno, resterai sempre nei nostri cuori.

ANTONELLA, LIDIA, PAOLA, PAOLO, PIPPO e RICCARDO.
Trieste, 30 aprile 2025

Il Personale del Dipartimento di Diagnostica per Immagini piange la prematura scomparsa di

Roberto Bernich

e si stringe affettuosamente intorno alla famiglia.
Trieste, 30 aprile 2025



È mancata all'affetto dei suoi cari

Edda Verginella ved. Tuiach

Commossi lo annunciano ROBERTA, ALESSANDRA con OSCAR e GIULIA con EMILIANO.

La saluteremo sabato alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 30 aprile 2025

- Partecipano al lutto ANTONIO e ROSSANA
Trieste, 30 aprile 2025

È mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Dario Bastiani

la moglie MARIA, i figli ELISA con FRANCO e GABRIELE con ELISA.

Ciao

nonno

GIORGIA, GIULIA, EMILY e MATTIA.
Lo saluteremo venerdì 2 maggio, dalle ore 13.45 nella chiesa di via Carsia a Opicina, dove seguirà la messa.
Opicina, 30 aprile 2025



È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Nardin

Lo annunciano i figli FABIO e MARIAGRAZIA, i generi MAURO e TATIANA e i nipoti tutti.

Lo saluteremo venerdì 2 alle ore 10.30 nella Chiesa di San Vincenzo de Paoli.
Trieste, 30 aprile 2025

A.G.D.G.A.D.U.

I F.lli. della R.L. G. Oberdan n. 526, il Collegio dei MMVV di Trieste e il Collegio Circoscrizionale del FVG tutto, si stringono ai familiari per la perdita del carissimo Fr.

Dario Bastiani Ex Maestro Venerabile

Trieste, 30 aprile 2025

30/04/2024 30/04/2025

Walter Paoli

Sei sempre nel mio cuore.

BRANKA
Trieste, 30 aprile 2025

IV ANNIVERSARIO

Arduino Sain

Sempre nel cuore.

Tuo figlio

Trieste, 30 aprile 2025

ECONOMIA

Annunciato l'ingresso nel board di Bizzarri, Tondato e Tod. Confermata l'ad Cristina Scocchia
Il presidente Andrea Illy: «Vogliamo continuare a crescere negli Stati Uniti, ma con prudenza»

Illycaffè, cda rafforzato «Pronti a raddoppiare nei prossimi cinque anni»

L'INTERVISTA

GIORGIA PACINO

Tre nuovi ingressi per accelerare la crescita e raddoppiare il valore in cinque anni, puntando sul mercato americano, sul valore del marchio e sulle attrezzature domestiche professionali. Nelle parole del suo presidente Andrea Illy, grazie ai numeri del bilancio 2024 – 630 milioni di ricavi (+6%) ed Ebitda in crescita del 19% – Illycaffè è «fit for fight», pronta a combattere sia il rischio di volatilità della materia prima, con i prezzi del chicco alle stelle, sia il rischio geopolitico, con l'ombra dei dazi statunitensi. E per essere meglio attrezzata alla battaglia, ieri ha assoldato nel Cda tre nuovi consiglieri: Marco Bizzarri, l'uomo del rilancio di Gucci che ha portato la griffe ai 10 miliardi di fatturato; Gianmario Tondato Da Ruos, ex ad di Autogrill e profondo conoscitore del mercato statunitense; l'austriaca Michaela Tod, per 20 anni presidente della divisione Asia di Dyson.

Tre nomi di peso che affiancheranno l'ad Cristina Scocchia, confermata «con speciale apprezzamento per il valore creato». Il rafforzamento dei profili di competenza, spiega Illy, ha un obiettivo chiaro: attraversare la crisi per uscirne più forti nell'arco di due anni. «Intendiamo cogliere appieno l'enorme potenziale di crescita e accelerare. Bisogna mettere in campo azioni che ci consentano di raggiungere l'obiettivo».


Andrea Illy, presidente di Illycaffè

«Per mitigare la volatilità puntiamo sul livello di servizio e sull'experience»

«Produrre negli Usa è una necessità: le catene del valore sono troppo diverse»

Quali?

«Per mitigare la volatilità della materia prima l'idea è aumentare il valore aggiunto con prodotti a più elevato contenuto di servizio, in particolare l'integrazione dei sistemi di preparazione con i consumabili. Un altro modo è coltivare la relazione diretta con il consumatore ed esaltare l'esperienza nei pubblici esercizi. La nostra formula è sviluppare la marca a partire da bar e coffe house e migliorare la penetrazione in questo canale».

Che apporto può dare un manager che arriva dal mondo della moda, come Bizzarri?

«Ci aiuterà a rendere più esperienziale il consumo del caffè. Marco ha una competenza nel marketing dei beni di alta gamma, quale Illycaffè è, e ci porta la capacità di aumentare la brand equity, la notorietà e l'immagine di marca».

E sul fronte del rischio geopolitico?

«Siamo presenti in 140 Paesi e gli Stati Uniti sono il nostro secondo mercato dopo l'Italia. Negli Usa bisogna continuare a crescere, ma con prudenza: se il profilo istituzionale di Paese garante della stabilità mondiale non è più lo stesso e vengono esercitate minacce e ritorsioni anche contro l'Europa, noi dobbiamo essere cauti. Pensiamo però che ci siano le premesse per un approccio fondato su una partnership istituzionale. Una collaborazione pubblico-privato per un'economia del caffè più prospera e più sicura e per creare quell'ombrello istituzionale che vogliono gli Stati Unit».


Marco Bizzarri


Gianmario Tondato Da Ruos


Michaela Tod

Cristina Scocchia ha ipotizzato di avviare la produzione negli Usa, pur confermando i nuovi investimenti a Trieste. Tondato potrà aiutare a concretizzare quest'idea?

«Forse, ma il vero focus è lo sviluppo del mercato fuori casa negli Stati Uniti. La produzione negli Stati Uniti non sarebbe una scelta contingente legata alla nuova amministrazione Usa, ma una necessità strategica: in particolare nel mercato del caffè in casa, le catene del valore europea e americana sono completamente diverse».

Tondato conosce bene anche la Borsa. La quotazione resta tra i vostri obiettivi?

«Rimane un impegno, non tanto finalizzato alla transazione in sé, quanto al modello di impresa che si viene a creare, il migliore per un family business che vuole essere competitivo. Però priorità alla qualità della quotazione, non ai tempi: si potrà pensare a riprendere in mano il dossier a partire dal 2027 non prima. E bisognerà vedere cosa succede nel frattempo».

Che obiettivi vi siete dati nel breve termine?

«L'obiettivo è il raddoppio del valore di impresa nell'arco di cinque anni. Per farlo serve ottenere un aumento del valore medio ponderato del 15% all'anno». —

ACEGASAPSAMGA

Gasparetto presidente Andriolo nuovo ad

TRIESTE

La multiutility AcegasApsAmga ha rinnovato i propri vertici. La guida della società è stata affidata a Carlo Andriolo, nuovo amministratore delegato, mentre Roberto Gasparetto assume il ruolo di presidente. L'assemblea dei soci di AcegasApsAmga ha rinnovato il Cda puntando su una leadership con esperienza consolidata e un forte legame con il territorio, elementi chiave per affrontare le sfide future. Carlo Andriolo, già direttore generale della società, ha una profonda conoscenza del business e un'esperienza maturata nel corso degli anni come manager del Gruppo Hera. Roberto Gasparetto, che ha guidato l'azienda negli ultimi dodici anni come ad, prende il ruolo di presidente, confermando l'impegno nel percorso di sviluppo intrapreso.

Tomaso Tommasi di Vignano assume la carica di vice presidente, mentre il cda si completa con la nomina dei consiglieri Alessandro Baroncini (direttore centrale reti del Gruppo Hera), Massimo Fuccaro (nominato dal Comune di Udine), Daniele Mosetti (confermato dal Comune di Trieste) e Antonino Pipitone (nominato dal Comune di Padova). AcegasApsAmga, società controllata al 100% dal Gruppo Hera, è la prima multiutility del Nord Est e con i propri servizi nei settori ambientale, idrico, distribuzione di energia elettrica e gas nel solo 2024 ha distribuito un valore economico di oltre 380 milioni di euro nei territori del Triveneto tra forniture, lavoratori e comuni serviti. —

L'ASSEMBLEA

A2a dice no al nucleare «Autonomia energetica e più fonti rinnovabili»

BRESCIA

A2a punta sulle rinnovabili ed esclude il nucleare dopo un 2024 «estremamente positivo». È il messaggio lanciato ieri dall'amministratore delegato Renato Mazzoncini nel corso dell'assemblea che ha approvato il bilancio del 2024, con un utile netto in crescita del 29% a 816 milioni e un dividendo in crescita del 4,4% a 0,1 euro per azione.

Via libera anche al piano di azionariato diffuso 2025-2027 per i dipendenti e alle politiche di remunerazione. «La base clienti continua crescere - ha spiegato Mazzoncini - così come la Rab (attività regolata, ndr) e i nuovi impianti per l'ambiente». Il 2024 è stato un «anno eccezionale per acqua e neve, con elevata produzione idroelettrica» e con una «grande generazione di flussi di cassa». Con l'acquisizione delle reti di distribuzione di Enel in Lombardia e la cessione di reti gas ad Ascopiave, A2a si è mossa in linea con gli scenari su cui si sta confrontando l'Ue, che - ha ricordato il manager «prevedono l'uscita dal gas nel 2050, con consumi elettrici in crescita del 27% al 2035 e di gas in calo del 16% alla stessa data».

Ma il terreno su cui A2a sta accelerando con decisione è quello delle rinnovabili. Con 4,7 miliardi di investimenti in programma l'obiettivo è avere un mix tra l'idroelettrico, «che l'anno scorso - ha sottolineato Mazzoncini - ci ha dato parecchio e quest'anno sta andando bene», le nuove installazioni nell'eolico e nel fotovoltaico e le rinnovabili dal mondo dell'ambiente, come il biogas da rifiuto umido urbano, da zootecnia e dall'agroalimentare. A queste si aggiunge la termovalorizzazione, che ha un 50% di «natura biogenica, come il legno». Un miliardo è destinato alla manutenzione e all'aggiornamento degli impianti idroelettrici esistenti e altri 3,7 miliardi per nuovi impianti fotovoltaici ed eolici. L'obiettivo è crescere perché «calerà la produzione termoelettrica». Per il nucleare invece, che oggi ha «costi di produzione molto elevati» non c'è spazio. «Bisogna stare molto concentrati sull'aumento dell'autonomia energetica del paese e sulle rinnovabili», ha concluso. —

LO SCALO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Trieste Airport via libera ai conti risultato record a quota 4,8 milioni

I soci hanno approvato il bilancio 2024 e confermato il Cda
Consalvo: «Primi tre mesi, passeggeri in crescita del 41,6%»



Un'immagine dell'ingresso al Trieste Airport a Ronchi dei Legionari

Marco Ballico
/ RONCHI DEI LEGIONARI

Trieste Airport approva il bilancio del 2024, rinnova il consiglio di amministrazione confermando tutti gli uscenti e vede ribadito anche in avvio di 2025 il trend all'insù delle presenze: +41,6% nel primo trimestre. L'assemblea dei soci – la Regione per il 45%, 2i Aeroporti per il 55%–, rappresentati dall'assessore alle Finanze, Barbara Zilli, e dalla Senior Partner dell'Area Investimenti Equity della holding aeroportuale, Laura Pascotto, ha dato il via libera a un documento che registra un utile mai prima così alto, 4,8 milioni (3,2 milioni nel 2023), un Ebitda di 9,8 milioni (6,5 milioni l'anno scorso), investimenti lordi per 12 milioni, di cui 7,7 autofinanziati (11,8 milioni, di cui 7,7 autofinanziati, nel 2023). Contestualmente, l'assemblea ha destinato il 5% dell'attivo a riserva legale e 4,5 milioni come utili "portati a nuovo".


MARCO CONSALVO
AMMINISTRATORE DELEGATO DI TRIESTE AIRPORT

Come da recente indicazione della giunta regionale, sono stati quindi riconfermati i cinque consiglieri uscenti: nel triennio 2025-27 Antonio Marano lavorerà ancora da presidente, Marco Consalvo da amministratore delegato, Rita Cozzi, Roberta Neri e Laura Pascotto completeranno il cda.

Zilli parla di Trieste Airport come di «un modello virtuoso di gestione in partnership tra pubblico e privato», sottolinea la «strategia vincente che valorizza la collaborazione, punta su competenze elevate e su una visione condivisa di sviluppo, competitività e attrattività del territorio» e anticipa che la Regione «intende incentivare ulteriormente l'andamento positivo degli ultimi anni, continuando a investire sulla competitività dello scalo, sia attraverso la presenza di PromoTurismoFvg nella sua nuova sede proprio in aeroporto, sia attraverso lo sviluppo dell'intermodalità».

Quanto agli investimenti della società, all'interno del Contratto di programma da 26,6 milioni sottoscritto con Enac per il 2024-27, è l'ad Consalvo a precisare che l'anno scorso si sono spesi 3,4 milioni per la riqualificazione dei piazzali di sosta degli aeromobili, 3 milioni per le manutenzioni straordinarie di impianti e immobili vari, 3 milioni per i nuovi mezzi rampa elettrici, 1,9 milioni per il completamento dell'impianto fotovoltaico per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, 300 mila euro per ottimizzazioni dell'autostazione e di altri edifici, 250 mila euro per la progettazione di una nuova pista ciclabile e per la riconfigurazione dei parcheggi. Al +41,6% sui passeggeri nel periodo gennaio-marzo, fa sapere ancora Consalvo, si è aggiunto «un ottimo aprile da 145 mila presenze, +27% rispetto aprile 2024». Numeri in linea con le previsioni di chiudere il 2025 a oltre 1,6 milioni di passeggeri, quasi 300 mila in più del 2024 che fu già da record. Da inizio aprile, con la stagione estiva, da Ronchi si viaggia su 27 destinazioni. —

I CONTI DEL PRIMO TRIMESTRE/1

Electrolux chiude in utile ma rivede le stime sugli Usa

Francesco Dal Mas
/ PORDENONE

Sull'elettrodomestico pesano le incertezze dei consumi dell'Occidente, Stati Uniti in particolare e una parte consistente dell'Europa. Vanno meglio i mercati sudamericano ed asiatico (in parte anche l'Est europeo). È quanto si ricava dal bilancio del primo trimestre di Electrolux, che ha gli stabilimenti di Porcia, Forlì e Solaro in solidarietà, mentre lavora normalmente Susegana. Nei primi tre mesi dell'anno, il "gigante del freddo" ha registrato un utile operativo di 452 milioni di corone svedesi contro una perdita di 720 milioni nello stesso periodo dell'anno scorso, restando tuttavia al di sotto delle attese degli analisti che in media puntavano a 610 milioni di corone. L'utile ammonta a 42 milioni contro il rosso di 1,23 miliardi, ma resta lontano dalle stime che in media erano di 193,6 milioni. I ricavi sono saliti del 5% a 32,5 miliardi di corone da 31,1 miliardi, con una crescita organica del 7,9% contro -3,9% dello scorso anno.


La produzione all'interno dello stabilimento Electrolux di Porcia

Da Stoccolma si precisa che il risultato operativo beneficia di «un aumento dei volumi e da mix favorevole», in parte «controbilanciato dall'impatto leggermente negativo dell'evoluzione dei prezzi». Inoltre, «le iniziative di riduzione dei costi hanno contribuito a un impatto positivo per 1,4 miliardi di corone nell'efficienza dei costi». Ma il presidente e ceo Yannick Fierling evidenzia con preoccupazione, «il rapido cambiamento del contesto di mercato», caratterizzato «da un aumento dell'incertezza nel corso del trimestre», sia in Nord America che in Europa, ma sui consumatori cominciano a pesare le preoccupazioni per ciò che potrebbero comportare i dazi; negli Usa, come si sa, la multinazionale svedese ha produzioni sul territorio. I consumatori, però, «si sono orientati verso fasce di prezzo più basse» ammette il ceo, e stanno riprogrammando l'acquisto di beni di consumo voluttuari. «In questo secondo trimestre 2025, le prospettive della domanda per elettrodomestici sono sempre più incerte – confermano dall'azienda –. Per questo abbiamo adeguato le nostre previsioni di mercato per il 2025 per il Nord America da neutrali a negative».

Per quanto riguarda gli stabilimenti italiani se ne saprà di più il 14 maggio, quando a Mestre si terrà il Coordinamento italiano del gruppo, azienda e sindacati insieme. «La preoccupazione ovviamente c'è tutta – ammette Gianni Piccinin, segretario della Fim Cisl Fvg –. Nello stabilimento di Porcia (Pn) da metà marzo si lavora col contratto di solidarietà che riguarda 140 lavoratori su 750. Il turno di lavoro è unico, a giornata, la rotazione è quindicinale». —

I CONTI DEL PRIMO TRIMESTRE/2

Professional, vendite stabili redditività in miglioramento

PORDENONE

Di tutt'altro segno il primo trimestre di Electrolux Professional Group. Le vendite sono rimaste allo stesso livello dell'anno scorso, ma l'Ebita è aumentato. Vendite nette, infatti, 3.073 milioni di corone svedesi (3.055), con un aumento dello 0,6% (l'acquisizione di Adventys ha contribuito per lo 0,7%). L'Ebita ha cubato 363 milioni (326), corrispondente a un margine dell'11,8% (10,7). Il reddito operativo è ammontato a 306 milioni (271), corrispondente a un margine del 9,9% (8,9). L'utile del periodo è stato di 199 milioni di corone (171) , l'utile per azione di 0,69 corone (0,60).



Il quartier generale di Electrolux Professional

Alberto Zanata, presidente e amministratore delegato del Gruppo, si dichiara soddisfatto perché il primo trimestre di quest'anno ha rappresentato «un altro passo nella giusta direzione». «Al momento stiamo registrando buoni progressi commerciali in tutto il gruppo – ammette l'ad –,ma i nuovi dazi statunitensi annunciati ad aprile hanno creato una notevole incertezza macroeconomica a livello globale». Le conseguenze di queste misure? «Sono attualmente difficili da valutare - dichiara Zanata –, ma finora non hanno avuto alcun impatto sulla domanda». In ogni caso, «abbiamo avviato iniziative per mitigare gran parte dell'impatto delle tariffe attuali. Ciò mi rende fiducioso – afferma ancora l'ad - che riusciremo a gestire anche questa situazione». Dettagliando, il settore Food & Beverage ha registrato un calo organico dell'1,2% (per uno sviluppo debole in Medio Oriente). Migliora, invece, il comparto della lavanderia: le vendite sono cresciute dello 0,9%, nonostante un calo negli Stati Uniti. Il margine Ebita è migliorato al 17,3%. «I nuovi dazi statunitensi avranno un certo impatto sulla nostra attività», ammettono ai piani alti del Gruppo, poiché i prodotti importati negli Stati Uniti rappresentano circa il 12% delle vendite. Tuttavia, la maggior parte dei prodotti alimentari venduti negli Stati Uniti sono realizzati negli stessi Usa, mentre le bevande vengono importate negli Stati Uniti, principalmente dalla Thailandia. Questo significa che per il settore Food & Beverage i prodotti importati negli Stati Uniti rappresentano circa il 10% del segmento totale. Per il settore Lavanderia, i prodotti vengono importati negli Stati Uniti dalla Svezia e dalla Thailandia e questa attività rappresenta circa il 15% delle vendite totali del segmento. Nel 2024, il gruppo Electrolux Professional ha registrato un fatturato globale di 12,5 miliardi di corone svedesi e occupato circa 4.300 dipendenti. Le azioni B di Electrolux Professional sono quotate al Nasdaq di Stoccolma.—

F.D.M.

IL RISIKO FINANZIARIO

Mediobanca-Banca Generali l'approvazione della Borsa

Il titolo dell'istituto milanese che ha lanciato l'Ops ieri in crescita del 5,27% Intanto l'assemblea di Intesa Sanpaolo conferma Messina e Gros-Pietro

Luigi dell'Olio / MILANO

I soci di Intesa Sanpaolo hanno confermato Carlo Messina e Gian Maria Gros-Pietro rispettivamente Ceo e presidente della banca. Questo è l'esito dell'assemblea che si è tenuta ieri da remoto, che ha visto anche l'approvazione del bilancio e della politica dei dividendi.

Intanto, dal mercato è arrivata una generale approvazione per l'Offerta pubblica di scambio (Ops) avanzata da Mediobanca all'indirizzo di Banca Generali. Piazzetta Cuccia ha chiuso la seduta di ieri in progresso del 5,27%, con gli investitori che evidentemente vedono con interesse le prospettive di integrazione, dalle quali dovrebbe scaturire un incremento nell'ordine del 15% tanto sul fronte dei ricavi, quanto degli utili. Se l'operazione andrà in porto, Mediobanca conquisterà la leadership nel mercato nazionale del wealth management, vale a dire la gestione dei grandi patrimoni, un segmento della finanza che conserva ancora buoni margini e nel quale le dimensioni sono cruciali per ammortizzare i costi necessari per adeguarsi alla continua evoluzione in campo normativo e tecnologico.


Carlo Messina e Gian Maria Gros-Pietro, rispettivamente Ceo e presidente di Intesa Sanpaolo

La banca milanese ha convocato per il 16 giugno l'assemblea chiamata a esprimersi sull'Ops. Se arriverà il disco verde, la palla passerà agli azionisti di Banca Generali, che a sua volta ieri ha guadagnato l'1,75%, dopo essere già cresciuta del 5,1% nella seduta di lunedì, mentre Generali - i cui titoli Mediobanca vuole scambiare con quelli Banca Generali - è salita dell'1,61%. Intanto Mps fa sapere che l'ultima novità non fermerà l'Ops lanciata su Mediobanca, mentre gli analisti sono divisi sugli impatti derivanti dalla contromossa di Piazzetta Cuccia. Per Deutsche Bank, si rafforza il valore industriale di un'aggregazione che ha nella gestione dei patrimoni uno dei capisaldi, mentre Barclays non esclude che, aumentando il valore di Mediobanca, l'acquisizione diventi più costosa.

Il ceo di Mps, Luigi Lovaglio, ha sempre sottolineato che la partecipazione in Generali non è essenziale per il progetto di aggregazione: «Quello che vogliamo è diventare il terzo polo bancario per asset in gestione e depositi, con una forte base di capitale e sostenibilità finanziaria». Resta da capire se sono della medesima opinione Delfin e Francesco Gaetano Caltagirone, che nei mesi precedenti all'Ops su Mediobanca hanno acquistato pacchetti importanti dell'istituto senese e che sono azionisti forti anche in Generali.

Se l'offerta presentata lunedì andrà in porto, Mediobanca uscirà da Generali e a quel punto le due famiglie imprenditoriali potrebbero avere la strada spianata per prendere il controllo del gruppo triestino. Anche se non a breve, dato che Donnet è appena stato confermato Group Ceo e può contare su dieci persone nel board contro i tre degli oppositori. Sempre nell'ipotesi di successo di questa Ops, e quindi dell'uscita di Mediobanca dal suo azionariato, Generali potrebbe cercare un partner industriale. A questo proposito da tempo si guarda a UniCredit, che ha rastrellato quote della compagnia e all'ultima assemblea si è presentata con un 6,5% del capitale, che ha votato per la lista Caltagirone.

Per chiudere, oggi si svolge l'assemblea ordinaria di Banco Bpm, a sua volta destinatario di un'Ops da parte di UniCredit. Nel secondo giorno di adesione all'Offerta, che si concluderà il 23 giugno, ieri sono state apportate 3.061 azioni, che portano il totale dei primi due giorni a 3.859 azioni, pari allo 0,000255% del capitale di Banco Bpm. —

L'ALTRO FRONTE

Opas su Illimity la Bce dà via libera a Banca Ifis

Banca Ifis ha ricevuto l'autorizzazione della Banca centrale europea all'acquisizione diretta e indiretta di una partecipazione di controllo in Illimity. Lo rende noto Banca Ifis con riferimento all'Offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria sulla totalità delle azioni ordinarie di Illimity Bank annunciata l'8 gennaio scorso. «Tenuto conto della natura non concordata dell'operazione e del fatto che Banca Ifis non ha condotto due diligence su Illimity, Bce ha prescritto che in caso di perfezionamento dell'offerta Banca Ifis conduca una due diligence per la determinazione del badwill, a seconda della consistenza effettiva del patrimonio netto di Illimity», aggiunge in un comunicato l'offerente.

16-17
MAGGIO
2025

COVEG

WWW.IVGUDINE.IT

UDINE
BLUENERGY
STADIUM

CONVEGNO NAZIONALE

VALORI SMARRITI E VALORI RITROVATI NELLA CRISI D'IMPRESA

PER ASPERA AD ASTRA

VENERDÌ 16 MAGGIO 2025 (8.30 – 18.00)

8.30 - Registrazione

(8.45 – 9.15) Saluti

NOTAIO GEA ARCELLA, ASSESSORE AL COMUNE DI UDINE
DOTT. GIOVANNI DA POZZO, PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE-UDINE
DOTT.SSA MARINA CAPARELLI, PRESIDENTE F.F. DELLA CORTE D'APPELLO DI TRIESTE
DOTT. PAOLO CORDER, PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI UDINE
DOTT. FRANCESCO SAVERIO MOSCATO, COORDINATORE DELLA SEZIONE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TRIESTE
PROF. AVV. ALFREDO ANTONINI, ASSOCIAZIONE UNIJURIS
NOTAIO GUIDO SPANÒ DI SAN GIULIANO, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NOTARILE DEI DISTRETTI RIUNITI DI UDINE E TOLMEZZO
DOTT.SSA MICAELA SETTE, PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI UDINE
AVV. RAFFAELLA SARTORI, PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI UDINE
AVV. MARIA CRISTINA URBANI, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE IVG

Presentazione e coordinamento delle varie sessioni
dott. Andrea Zuliani, Consigliere della Corte di Cassazione

Parte I – VALORI GIURIDICI (9.15 – 13.00)

(9.15 – 9.45) Relazione introduttiva
"Par condicio creditorum e privilegio dei crediti garantiti da SACE e MCC: problemi applicativi e dubbi sulla coerenza sistematica"
prof. avv. Stefano Delle Monache, Ordinario di Diritto civile nell'Università di Padova

(9.45 – 12.15) Tavola rotonda
"La realizzazione della responsabilità nella conduzione dell'impresa in crisi"

Introduce e coordina
dott.ssa Alida Paluchoswki, già Presidente di Sezione del Tribunale di Milano

Intervengono
prof. avv. Marina Spiotta, Associata di Diritto commerciale nell'Università del Piemonte orientale*"I doveri dell'organo gestorio"*
prof. avv. Marco Speranzin, Ordinario di Diritto commerciale nell'Università di Padova *"I doveri dei sindaci"*
dott. Pier Giorgio Cecchini, Commercialista in Modena *"L'azione di responsabilità nei concordati"*
dott. Giuseppe Limitone, Presidente di Sezione del Tribunale di Vicenza *"L'azione di responsabilità del curatore della liquidazione giudiziale"*

(12.15 – 13.00) Intervista a
Susanne Kosesnik-Wehrle LL.M., *Kosesnik-Wehrle & Langer Rechtsanwälte*
"Austria e Italia: sistemi di liquidazione a confronto"

Buffet presso VIP CLUB (Bluenergy Stadium)

Parte II – VALORI ECONOMICI (14.30 – 18.00)

(14.30 – 15.00) Dialogo
"Pubblicità e migliore realizzazione. Dal PVP ai delegati alla vendita: strumenti efficaci cercasi"
dott.ssa Antonella Gallotta, *Commercialista in Ancona*
Alessandro Cunta, *Amministratore Coveg S.r.l.*

(15.00 – 17.15) Tavola rotonda
"Le liquidazioni concorsuali"

Introduce e coordina
dott. Andrea Zuliani, *Consigliere della Corte di Cassazione*

Intervengono
dott.ssa Angela Randazzo, *Giudice del Tribunale di Bergamo* "Il programma di liquidazione nella liquidazione giudiziale"

dott. Alberto Crivelli, *Consigliere della Corte di Cassazione* "Interferenze tra liquidazioni concorsuali ed esecuzioni individuali"

dott.ssa Anna Ghedini, *Giudice del Tribunale di Ferrara* "Peculiarità della liquidazione dei beni nelle procedure di sovraindebitamento"

(17.15 – 18.00) Relazione
prof.ssa avv. Ilaria Pagni, *Ordinario di Diritto processuale civile nell'Università di Firenze*
"Il principio del contraddittorio nelle misure protettive e cautelari"

SABATO 17 MAGGIO 2025 (9.00 – 13.00)

Parte III – VALORI SOCIALI (9.00 – 13.00)

(9.00 – 10.00) Una seconda possibilità per i soggetti meritevoli
a) "L'esdebitazione"
dott. Federico Rolfi, *Consigliere della Corte di Cassazione*
b) "La cartolarizzazione sociale"
dott. Alberto Valcarenghi, *Commercialista in Crema*

(10.00 – 12.00) Tavola rotonda
"Un'impresa migliore dopo la crisi"

Introduce e coordina
prof. avv. Massimo Bianca, *Ordinario di Diritto commerciale nell'Università di Trieste*

Intervengono
dott. Matteo Mattioni, *Notaio in Udine e San Daniele del Friuli*
"Uno "statuto adeguato" per la società riemersa dalla crisi d'impresa"

dott.ssa Giulia Ballerini, *Ricercatrice di Diritto commerciale nell'Università di Padova*
"La sostenibilità nel diritto della crisi"

prof. Vittorio Giorgi, *Ordinario di Diritto commerciale nell'Università di Udine*
"Quale controllo sull'esecuzione del concordato in continuità diretta?"

(12.00 – 12.30) Relazione
prof. avv. Giovanni Maria Flick, *Presidente emerito della Corte costituzionale*
"Il valore della legalità nella cultura d'impresa"

(12.30 – 13.00) Considerazioni finali e chiusura dei lavori

Informazioni
L'evento è accreditato ai fini della Formazione Professionale Continua degli Avvocati per n. 3 crediti formativi non obbligatori per ogni sessione di mezza giornata. È in fase di accreditamento per i Dottori Commercialisti e gli Esperti Contabili e altresì per i Notai.

La quota di iscrizione è di:

€ 150,00 + iva per la partecipazione in presenza presso il Bluenergy Stadium

€ 140,00 + iva per la partecipazione mediante piattaforma da remoto - *indicazioni dopo l'iscrizione*

€ 130,00 (iva inclusa) cena di gala presso Ristorante President Club - Bluenergy Stadium - *indicazioni, programma e menù visionabile da QR code*



La richiesta di iscrizione deve essere effettuata sul sito: www.convegnoivgudine.it

Segreteria organizzativa
Alessandro Cunta
cell. 329-0974618
convegno@coveg.it



In collaborazione con



Associazione Unijuris Osservatorio sulla Giurisprudenza Fallimentare
www.unijuris.it

Con il sostegno di




CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

Con il patrocinio di




CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine







COMUNE di UDINE

CONSIGLIO NOTARILE UDINE E TOLMEZZO



ORDINE AVVOCATI UDINE



UNIONE NAZIONALE CAVALIERI D'ITALIA
Sez. Prov. Ud.Tv






































IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-4-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,656	-3,89	1,656	1,656	-45,93	-
A						
A2A	2,197	0,55	2,175	2,201	1,71	6.826,32
Abitare in	3,225	0,16	3,075	3,225	-24,51	84,53
Accenture Plc	260,55	-	264,05	264,05	0,00	-
Acea	20,36	1,80	19,99	20,36	7,15	4.244,50
Acinque	2,06	-	2,06	2,1	1,29	405,54
Acm Research Inc-Class A	15,575	-	18,355	20,14	0,00	-
Adidas	211,4	-2,45	210,6	218,5	-11,83	-
Adobe	326,9	1,18	323,2	327,15	-23,66	-
Advanced Micro Devic	84,14	1,13	83,76	85,3	-28,84	-
Aedes	0,1735	-	0,168	0,1735	1,75	5,35
Aeffe	0,594	-1,00	0,594	0,613	-30,08	64,83
Aeroporto di Bologna	8,22	-0,48	8,14	8,28	11,14	297,46
Ageas	54,85	0,37	54,65	54,95	16,17	-
Agilent Technologies	84,2	-	84,2	84,2	-35,33	-
Air France-Klm	7,52	-2,59	7,4	7,62	-5,29	-
Airbnb	108,8	0,57	106,46	109,26	-16,77	-
Airbus Group	144,1	-0,39	143,54	145,9	-6,06	-
Alerion Cleanpwr	15,9	6,00	15,28	16	-5,85	822,04
Alkemy	11,9	-	11,9	11,9	2,97	68,94
Allianz	362,2	0,58	358,5	362,4	22,66	-
Alphabet Classe A	139,58	-0,48	138,26	141,82	-22,30	-
Alphabet Classe C	141,48	-0,31	139,9	143,32	-21,91	-
Altea Green Power	7,08	-0,14	6,99	7,18	12,21	129,89
Altria Group	51,54	0,39	49,68	51,79	2,97	-
Amadeus It Group	69,12	-0,37	69,78	69,78	5,23	-
Amazon	163,12	-0,42	160,6	166,06	-21,66	-
American Airlines Group	8,612	0,37	8,311	8,727	-48,01	-
American Express	233	0,52	231,4	233,15	-19,24	-
American Tower Reit	193,54	-	181,88	185,02	11,10	-
American Water Works Company	127,1	-	127,5	127,5	7,30	-
Amgen	251,25	0,90	249,05	251,25	-1,47	-
Amplifon	16,79	-0,12	16,65	16,975	-31,93	3.828,78
Anheuser-Busch	56,8	-0,91	56,88	56,88	18,82	-
Anima Holding	6,105	1,75	6	6,105	-9,19	1.952,46
Antares Vision	3,5	2,64	3,415	3,52	10,01	242,42
Apple	184,7	1,16	183	186,32	-24,12	-
Applied Materials	131,2	0,88	131,2	133,38	-11,17	-
Applovin Corp	250,95	-	256,3	256,3	0,00	-
Aquafil	1,252	0,48	1,248	1,268	-13,15	91,00
Ariston Holding	3,966	-2,03	3,946	4,074	17,56	507,51
Ascopiave	3,255	0,31	3,22	3,26	18,58	764,37
Asml	585,1	-0,15	581,7	592,3	-12,68	-
At&T	24,045	1,39	23,96	24,01	8,63	-
Autodesk	239,05	0,27	237,4	237,45	-15,85	-
Autostrade M.	2,88	-0,69	2,815	2,88	8,83	12,36
Avio	19	1,06	18,78	19,32	35,84	499,77
Axa	41,42	1,20	40,9	41,5	19,91	-
Azimut H.	24,39	0,37	24,23	24,55	1,82	3.488,85
B						
B&C Speakers	15,25	-0,33	15,1	15,5	-9,33	167,80
B. Cucinelli	100,3	0,89	99	100,3	-5,49	6.796,45
B. Desio	7,63	0,26	7,48	7,79	15,62	1.039,65
B. Generali	52,2	1,75	51,3	52,95	15,83	6.072,75
B. Ifis	22,3	1,09	22	22,36	3,87	1.182,24
B. Profilo	0,1845	1,37	0,179	0,187	-2,58	122,93
B.Co Santander	6,445	-1,32	6,395	6,55	49,29	105.119,30
B.F.	4,39	-	4,35	4,39	0,57	1.146,11
B.P. Sondrio	11,135	0,50	11,025	11,175	36,32	5.017,97
Banca Mediolanum	13,28	0,08	13,23	13,37	15,73	9.887,73
Banca Sistema	1,672	3,85	1,612	1,76	27,52	128,61
Banco BPM	9,98	1,01	9,87	10	26,77	14.974,11
Banco De Sabadell	2,611	-	2,621	2,665	37,16	-
Bank Of America	34,99	0,36	35,105	35,105	-17,15	-
Basf	45,24	-0,48	45,13	45,64	6,93	-
BasicNet	7,87	-2,36	7,85	8,24	2,61	436,15
Bastogi	0,654	-2,39	0,626	0,668	37,16	82,57
Bayer	23,275	1,20	23	23,275	18,49	-
Bbva	12,04	-4,29	12,04	12,75	36,06	40.195,83
Beewize	-	-	-	-	-	-
Berkshire Hathaway	466	-0,27	464	469,45	7,63	-
Bestbe Holding	0,1801	-18,10	0,1801	0,2236	-42,93	1,04
Broadcom	168,1	1,52	167,2	169,58	-26,78	-
Buzzi	46,16	0,74	45,64	46,68	28,92	8.841,78
C						
Cairo Comm.	2,875	0,17	2,86	2,88	17,94	386,23
Chevron	122,36	-0,18	122	122,94	-12,16	-
Cir	0,569	1,25	0,562	0,571	-6,30	788,36
Cisco Systems	50,15	0,67	49,535	49,535	-12,74	-
Citigroup	60,35	0,82	59,86	59,86	-11,30	-
Class	0,0754	-0,53	0,0742	0,0782	-11,13	23,93
Cleveland-Cliffs	7,198	1,82	7,096	7,096	-21,54	-
Cnh Industrial	10,22	-0,78	10	10,42	-3,92	13.972,27
Coinbase Global	179,24	1,30	179	182,64	-24,61	-
Comcast	29,76	-	29,68	29,68	-21,89	-
Comer Industries	28,9	0,35	28,6	28,9	-7,96	826,32
Commerzbank	23,89	3,96	23,33	24,02	49,60	-
Constellation Brands	162,55	-	162,05	163,6	-22,24	-
Continental	68,04	0,74	68,02	68,44	4,92	-
Costco Wholesale	868,2	1,02	859	859	-3,58	-
Credem	12,16	1,33	12,04	12,16	10,78	4.089,46
Credit Agricole	17,295	0,99	17,25	17,33	28,24	-
Csp Int.	0,282	-	0,275	0,282	-12,82	10,99
Curevac	3,24	10,28	3,072	3,156	-2,87	-
Cvs Health	56,85	-0,44	56,58	56,85	32,96	-
Cy4Gate	3,815	-2,93	3,77	4	-20,82	92,09
D						
Daimlerchrysler	54,09	-1,80	53,54	54,62	2,43	-
D'Amico	3,286	1,17	3,23	3,3	-18,26	407,99
Danieli	29,85	0,67	29,5	30	23,43	1.215,24
Danieli r nc	23,5	1,03	23,16	23,6	21,38	936,80
Datalogic	4,405	0,80	4,36	4,48	-14,73	254,43
De' Longhi	26,8	0,68	26,56	27,98	-11,86	4.026,83
Deutsche Bank	23,635	5,35	22,715	23,615	37,16	-
Deutsche Lufthansa	6,194	-5,06	6,14	6,57	4,79	-
Deutsche Post	37,02	-0,24	36,89	37,2	9,49	-
Deutsche Telekom	31,02	0,58	30,88	31,1	7,49	-
Deutz	6,685	-1,26	6,745	6,915	56,67	-
Devon Energy	27,485	-0,22	27,06	27,9	-6,50	-
Dexelance	8,16	0,49	8,02	8,18	-8,50	219,75
Diasorin	99,34	0,63	98,54	99,54	-0,52	5.539,68
Digital Bros	11,54	12,48	10,34	11,72	-9,43	147,22
Digital Value	17,72	0,91	17,5	17,98	-29,26	181,27
doValue	1,826	0,77	1,803	1,864	26,79	347,67
E						
E.On	15,165	0,86	14,9	15,21	33,69	-
E.P.H.	0,0756	-	0,075	0,0758	-45,42	0,28
Ebay	58,52	-	57,49	57,49	-0,38	-
Edison r nc	1,81	1,69	1,784	1,824	-1,95	197,93
Eems	0,1389	-0,43	0,1351	0,1389	-26,40	1,55
El.En	8,635	-0,75	8,57	8,8	-25,09	696,59
Eli Lilly & Company	778,4	1,91	762	780,9	3,63	-
Elica	1,325	3,11	1,29	1,34	-23,03	82,13
Emak	0,795	2,32	0,776	0,795	-12,88	126,92
Enagas	13,59	1,42	13,46	13,46	14,38	-
Enav	3,894	0,62	3,874	3,91	-5,05	2.100,35
Enel	7,64	1,19	7,57	7,66	9,73	76.756,10
Enervit	3,32	-	3,3	3,32	4,72	60,20
Eni	12,686	-0,25	12,602	12,774	-2,22	40.144,45
Equita Group	4,25	-0,23	4,21	4,27	4,93	224,10
Erg	17,9	-	17,9	18,12	-8,75	2.700,07
Esprinet	5,28	0,19	5,24	5,37	20,77	262,79
Essilorluxottica	250,4	0,12	245	251,8	7,28	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	24,9	0,20	24,9	24,9	10,20	1.364,56
EuroGroup Laminations	2,418	-0,58	2,35	2,536	-11,04	232,05
Eurotech	0,744	-3,00	0,742	0,769	-0,01	27,32
Evotec	7,506	-	7,384	7,384	-9,84	-
Exelon	40,82	-	41,07	41,07	14,67	-
Expedia Group	140,54	-	141,78	142,66	-23,11	-
F						
Facebook	481,4	0,99	476,5	486,65	-14,72	-
Faurecia	6,898	0,12	6,776	7,198	-18,33	-
Fedex	184,56	-	186	186	-30,46	-
Ferrari	404	1,05	398,8	405,3	-2,69	77.776,53
Ferretti	2,594	-0,46	2,576	2,624	-6,89	885,42
Fidia	0,0039	-4,88	0,0036	0,004	-91,22	1,21
Fiera Milano	5,31	1,14	5,23	5,33	18,08	379,81
Fila	11,26	-1,40	11,26	11,5	10,84	490,44
Fincantieri	11,54	2,67	11,3	11,54	63,93	3.638,71
Fine Foods & Ph.Ntm	7,24	1,97	7,04	7,24	-4,30	157,28
FinecoBank	17,55	0,54	17,375	17,73	3,87	10.656,89
First Solar	121,94	-1,01	122,1	125,68	-25,99	-
Fiserv	151,26	-	151,26	151,26	-17,64	-
FNM	0,395	-	0,392	0,397	-8,38	173,47
Ford Motor	8,822	0,33	8,783	8,901	-6,34	-
Fortinet Inc	90,93	-	91,85	91,85	0,00	-
Fraport	59,35	-	59,6	59,6	23,57	-
Fresenius	40,98	-	40,85	40,85	23,28	-
Fresenius Medical Ca	43,81	0,16	44,02	44,02	-0,81	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,592	2,78	0,564	0,592	2,29	34,36
Gamestop Corp	24,19	-	23,975	23,975	-21,29	-
Garofalo Health Care	5,37	0,94	5,29	5,37	-2,92	477,09
Gasplus	3,3	-1,49	3,3	3,38	10,74	148,99
Gaz De France	17,88	1,94	17,645	17,905	15,94	-
Gefran	9,1	0,66	9	9,1	-1,76	130,02
General Dynamics	238,4	-0,29	239,1	239,1	-4,34	-
General Electric	176,6	0,68	178	179	5,40	-
General Motors	40,64	-1,51	40,5	42,025	-20,87	-
Generalfinance	15	0,33	14,75	15	18,95	188,88
Generali	32,11	1,61	31,48	32,11	15,45	49.416,75
Geox	0,3685	-0,81	0,364	0,385	-30,17	97,71
Giglio Group	0,362	1,40	0,35	0,366	-1,24	9,54
Gilead Sciences	93,46	-	93,26	93,26	0,55	-
Goldman Sachs Group	480,45	0,46	479,45	482,45	-12,74	-
GPI	9,06	-	8,93	9,08	-13,89	261,84
Grandi Viaggi	1,585	-3,94	1,54	1,645	49,57	79,22
GVS	4,235	0,71	4,18	4,245	-13,89	794,86
H						
Heidelberg Cement	173,6	-0,66	173,5	176	46,90	-
Hellofresh	8,9	-	8,888	9,32	-33,02	-
Henkel	61,25	-2,16	61,45	61,45	-13,60	-
Hensoldt	65,9	3,13	66	66,2	85,81	-
Hera	4,126	0,68	4,082	4,14	19,50	6.093,76
Hilton Worldwide Holdings	197,3	-	195,95	196,2	-23,45	-
Howmet Aerospace	120,45	-	123,3	123,3	0,00	-
Hugo Boss	36,19	-	36,62	36,62	-17,46	-
I						
Iberdrola	15,715	1,16	15,56	15,675	18,85	-
Ibm	209,65	2,44	207,55	209,7	-2,74	-
Igd - Siiq	3,04	-0,65	3,04	3,12	23,84	338,96
Illimity bank	3,5	0,23	3,446	3,54	4,55	292,78
Immsi	0,4995	-	0,4965	0,502	-4,22	170,35
Indel B	19,2	-2,29	19,35	19,5	-13,91	112,56
Inditex	46,76	-	46,9	46,99	-3,27	-
Indra Sistemas	26,92	-0,74	24,58	28,34	8,10	-
Industrie De Nora	6,22	-1,43	6,22	6,42	-17,63	320,16
Infineon Technologie	29,21	-2,26	29,07	30,135	-4,18	-
Ing Groep	17,262	1,84	17,2	17,352	13,68	-
Intel	18,1	1,80	17,732	18,28	-5,69	-
Intercos	13,06	0,31	12,78	13,2	-6,65	1.248,50
International Consolidated Air	3,071	-	3,117	3,117	-20,45	-
Interpump	30,02	-0,92	29,78	30,56	-28,62	3.314,25
Intesa Sanpaolo	4,755	1,33	4,7065	4,769	21,52	83.644,14
Investor Ab Class B	25,55	-	25,64	25,64	-2,71	-
Inwit	10,43	1,46	10,3	10,49	4,82	9.571,85
Irce	1,98	0,76	1,98	1,99	-1,47	55,27
Iren	2,466	-0,16	2,454	2,488	27,97	3.191,21
Irobot	2,076	-2,72	2,093	2,093	-74,66	-
It Way	1,1	2,80	1,07	1,1	-1,43	11,46
Italgas	7,19	0,77	7,085	7,2	31,80	5.782,82
Italian Exhibition Gr.	7,5	-	7,34	7,54	15,80	230,48
Italmobiliare	24,65	-0,40	24,55	24,95	-4,07	1.052,98
Iveco Group	14,145	0,11	14,045	14,485	51,39	3.830,10
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	214,85	1,11	213,65	214,55	-6,56	-
Johnson & Johnson	137,24	0,56	136,4	137,6	-2,05	-
Juventus FC	3,028	-0,39	3,02	3,1	3,29	788,93
K						
K+S	14,92	-	14,4	15,1	34,38	-
Kering	178,8	0,27	177	180,7	-24,82	-
KME Group	0,912	0,88	0,884	0,912	-1,03	243,15
KME Group r nc	1,31	-	1,31	1,31	-0,61	18,48
L						
Landi Renzo	1,1	-2,50	1,1	1,1446	-36,10	48,98
Lanxess	26,58	-0,23	26,4	26,84	11,92	-
Lazio	0,85	-3,41	0,836	0,858	-15,53	59,29
Leonardo	45,2	3,08	44,03	45,29	70,66	25.531,30
Linde Plc	395,4	0,15	387	394,8	-2,56	-
Lottomatica Group	20,06	-0,10	19,97	20,44	55,88	5.031,97
Lowes Companies	195,06	-	195,96	195,96	-19,77	-
Lumen Technologies	3,084	1,58	3,154	3,154	-42,03	-
Lumentum Holdings	52,78	-	49,76	49,76	-41,59	-
LU-VE	28,55	-0,70	28,25	29,15	5,02	646,83
Lvmh	490,25	-2,32	490	518,7	-20,46	-
Lyft	10,842	1,42	10,712	10,72	-15,27	-
M						
Maire	9,415	11,55	8,44	9,66	2,84	2.787,61
Marr	9,64	0,63	9,51	9,69	-4,53	638,43
Marvell Technology	51,39	2,27	51,24	52	-51,38	-
Mcdonald's	277	-	278,5	278,5	-1,03	-
Mediobanca	18,37	5,27	17,53	18,405	24,89	14.675,09
Medtronic	73,99	-0,11	73,9	73,9	-7,55	-
Merck	122,05	-0,49	122,7	122,7	-10,89	-
Merck & Co.	74,3	1,36	72,8	73,7	-23,23	-
Met.Extra Group	1,47	-	1,47	1,47	-33,90	0,85
Mfe A	3,218	1,32	3,168	3,228	8,01	1.054,99
Mfe B	4,288	0,66	4,204	4,316	3,38	1.004,96
Micron Technology	67,22	-0,86	67,18	69,3	-15,84	-
Microsoft Corp	344,35	0,98	341,2	347	-15,77	-
Microstrategy	331,8	5,57	322,4	332,4	6,15	-
Mtu Aero Engines	300,3	-	301,7	301,7	-8,55	-
N						
Naturgy Energy Group	26,34	-	26,1	26,14	17,71	-
Neodecortech	2,82	-	2,8	2,82	-1,87	40,09
Neste	8,676	7,78	8,2	8,98	-30,05	-
Netflix	974	1,47	964,8	980	11,52	-
Netweek	0,035	3,55	0,033	0,036	435,35	0,80
Newlat Food	16,84	-2,43	16,64	17,28	42,11	760,51
Newmont	46,535	-1,06	46,615	46,615	28,26	-
Nexi	5,188	0,54	5,142	5,232	-3,17	6.385,74
Next Re Siiq	2,96	0,68	2,96	2,98	-5,77	32,38
Nike	50,45	0,10	50,16	50,97	-30,25	-
Nokia Corporation	4,36	0,16	4,328	4,362	1,27	-
Nordea Bank	12,005	-0,04	12,265	12,27	16,18	-
Nvidia Corp	95,27	1,36	94,17	96,2	-26,75	-
Nxp Semiconductors	159,5	-	161,5	161,5	-25,08	-
O						
Occidental Petroleum	35,38	-0,30	35,38	35,595	-23,95	-
Olidata	2,02	-0,25	1,99	2,0595	-37,57	39,26
On Semiconductor	34,02	-	33,86	33,86	-43,47	-
Oracle	123,28	1,41	123	123,44	-23,91	-
Orange	12,555	1,17	12,37	12,465	30,45	-
Orsero	12,96	-	12,82	13,08	3,18	230,44
OVS	3,17	-0,13	3,158	3,218	-6,77	806,90
P						
Paccar Inc	76,15	-	80,05	80,05	0,00	-
Palantir Technologies	100,44	3,95	99,5	101,5	33,54	-
Parker Hannifin	526	-	527,2	527,2	-17,39	-
Paypal	57,63	1,46	55	59,8	-30,31	-
Pbb	5,44	-1,00	5,44	5,44	4,10	-
Pepsico	117,24	-1,05	116,78	117,02	-19,50	-
Pfizer	20,96	3,35	19,842	21,04	-20,20	-
Pharmanutra	52,7	-	51,8	53,1	-3,54	507,03
Philip Morris International	149,78	0,79	148,18	148,18	25,77	-
Philips	22,05	-0,81	22,07	22,38	-8,77	-
Philogen	21,8	-	21,5	21,8	12,14	632,83
Piaggio	1,72	-0,92	1,716	1,749	-19,81	618,84
Pininfarina	0,764	-0,78	0,762	0,788	9,65	60,37
Piquadro	1,985	-	1,985	2	-2,08	99,25
Pirelli & C.	5,372	0,15	5,352	5,398	-1,38	5.398,76
PLC	1,845	2,79	1,82	1,85	2,55	46,95
Plug Power	0,8548	-8,48	0,85	1,06	-59,51	-
Porsche Automobil Holding Pref	36,79	-0,19	36,34	36,87	2,42	-
Porsche Pref	45,1	-4,75	43,69	45,67	-18,60	-
Poste Italiane	17,61	0,28	17,52	17,7	29,11	22.973,43
Procter & Gamble	141,86	-0,76	141,4	143,48	-12,50	-
Prosiebensat1 Media	6,085	0,16	6,085	6,085	31,83	-
Prysmian	47,48	-1,19	47,07	48,5	-21,94	14.228,70
Puma	22,84	-0,13	22,9	23,66	-47,20	-
Q						
Qorvo Inc	55,27	-	56,01	56,01	0,00	-
Qualcomm	128,68	0,47	128,94	130,18	-12,70	-
R						
Rai Way	5,91	0,85	5,86	5,94	7,32	1.590,36
Ratti	1,95	-2,50	1,95	1,95	-4,17	54,45
RCS Mediagroup	0,992	1,02	0,981	0,992	13,62	512,59
Recordati	50,15	2,26	48,92	50,15	-2,95	10.288,03
Reddit Inc	106,4	3,02	104,6	106,72	-35,06	-
Regeneron Pharmaceuticals	498,7	-6,85	493,9	497,6	-22,08	-
Renault	47,41	1,85	46,88	47,5	-0,18	-
Reply	153,6	1,12	151,9	155,1	-1,19	5.695,74
Repsol	10,78	0,05	10,71	10,81	-6,20	-
Revo Insurance	13,78	0,44	13,62	13,86	11,97	361,23
Rheinmetall	1445	7,88	1363	1445	120,77	-
Risanamento	0,027	1,89	0,026	0,0278	-10,61	47,34
Robinhood Markets	42,8	0,47	42,75	44,905	20,03	-
Roku	60,62	-	59,82	59,82	-26,93	-
Rwe	34,17	-	34,1	34,2	19,21	-
S						
S. Ferragamo	5,555	0,73	5,5	5,625	-18,63	937,84
Saab Ab	39,645	2,06	38,245	40,495	19,47	-
Sabaf	14,55	-0,34	14,5	14,7	-3,57	184,11
Safilo Group	0,727	0,97	0,712	0,733	-22,42	299,19
Saipem	2,05	0,20	2,027	2,07	-18,19	4.089,90
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	234,35	0,67	235	235	-26,69	-
Sanlorenzo	28,45	-0,18	28,1	28,95	-12,73	1.012,85
Sanofi	94,27	1,30	92,74	93,58	-0,75	-
Sap	255,2	2,61	250,45	255,35	5,47	-
Seco	1,872	-0,11	1,862	1,906	4,64	250,66
Seri Industrial	2,11	5,24	2,01	2,19	-21,96	109,12
Sesa	74,4	-1,65	73,8	77,05	20,12	1.170,83
Sherwin-Williams	305,15	-	286,85	286,85	-11,95	-
Siemens	202,15	-1,44	201,8	205,3	8,26	-
Siemens Energy	69,86	2,40	69,4	70,02	38,04	-
Siemens Healthineers	46,87	-	47,23	47,23	-14,10	-
SIT	1,315	3,14	1,25	1,315	35,14	31,38
Skandinaviska Enskilda Banken	13,5	-	13,615	13,615	-12,37	-
Snam	5,018	0,93	4,949	5,034	16,03	16.687,57
Snap - Classe A	7,912	2,54	7,842	7,842	-27,55	-
Societe Generale	44,05	1,66	44	44,32	60,06	-
Softlab	0,57	-3,06	0,55	0,63	-25,39	2,86
Sogefi	2,04	1,75	2	2,1	2,20	244,88
Sol	40,1	7,08	37	40,4	1,01	3.389,83
Sole 24 Ore	1,085	-	1,085	1,09	78,85	61,09
Somec	11,3	0,44	11,1	11,35	-1,92	77,73
Spotify Technology	493,1	-6,40	480	500,1	24,21	-
Starbucks Corp	73,57	-0,34	74,32	74,32	-16,05	-
Steico	23,35	-	23,8	23,85	24,31	-
Stellantis	8,301	0,97	8,184	8,574	-34,15	24.031,27
STMicroelectr.	20,145	0,02	19,85	20,395	-15,27	18.625,38
Stryker	325	-	322,7	322,7	-13,44	-
Super Micro C	31,8	-0,56	31,65	33	8,85	-
Symrise	100,2	-	94,2	94,2	-0,39	-
SYS-DAT	6,9	-1,71	6,9	7	37,18	219,80
T						
Tamburi Inv.	7,52	0,13	7,5	7,6	-9,93	1.392,28
Technogym	11,72	0,77	11,59	11,75	11,02	2.337,20
Technoprobe	5,675	-0,09	5,645	5,75	-0,49	3.722,70
Telecom It. r nc	0,3964	1,88	0,3872	0,3964	34,56	2.344,03
Telecom Italia	0,3483	2,05	0,3407	0,3485	38,76	5.225,82
Telefonica	4,484	0,65	4,466	4,469	12,45	-
Tenaris	14,75	-0,37	14,655	14,9	-17,97	17.502,46
Teradyne Inc	66,65	-	67,48	67,48	0,00	-
Terna	8,676	0,79	8,552	8,704	12,73	17.268,06
Tesla	246,4	1,44	245,3	254,15	-37,60	-
Tesmec	0,06	1,35	0,0591	0,0615	-9,50	36,29
Tessellis	0,1554	-3,36	0,155	0,1618	-27,45	46,49
The Coca-Cola Company	63,46	0,36	62	64	6,11	-
The Italian Sea Group	5,59	0,18	5,54	5,65	-24,32	297,83
The Kraft Heinz	25,32	-1,27	25,135	25,48	-16,20	-
The Walt Disney	79,8	0,71	79,24	79,6	-25,68	-
Thermo Fisher Scientific	370,8	-0,70	372,8	372,8	-25,82	-
Thyssenkrupp	9,846	-3,89	9,818	10,235	160,92	-
Tinexta	9,475	1,12	9,365	9,75	19,86	446,96
T-Mobile Us	209,45	1,04	208,8	208,8	-6,90	-
Toscana Aeroporti	15,7	0,64	15,6	15,9	9,65	292,29
Traton	29,08	-	29,2	29,74	-17,27	-
Trevi	0,2595	0,58	0,2555	0,2645	-6,53	80,89
Triboo	0,381	-	0,37	0,408	-34,44	11,07
Tripadvisor	11,135	-	11,225	11,225	-19,15	-
Tui	6,824	-	6,932	6,95	-21,63	-
Txt e-solutions	31,85	0,47	31,7	32,45	-7,78	418,64
U						
Uber Technologies	68,95	1,49	68,86	68,86	17,39	-
Unicredit	52,45	1,37	51,61	52,48	34,18	80.449,20
Unidata	2,9	1,75	2,85	2,9	-5,29	87,37
Union Pacific	187,16	-0,04	185,76	188,96	-17,37	-
Unipol	15,61	0,94	15,425	15,615	28,42	11.059,38
Unitedhealth Group	362,3	-1,19	363	370	-24,57	-
Us Bancorp	35,315	-	35,33	35,33	-32,14	-
V						
V.F.	10,29	3,53	10,266	10,266	-51,37	-
Valsoia	10,85	2,36	10,7	11,1	3,27	113,63
Verizon Communications	37,48	0,97	37,195	37,53	-3,34	-
Viatris Inc	7,314	-	7,296	7,296	-42,90	-
Visa - Classe A	297,9	0,69	296	299,15	-2,34	-
Volkswagen	97,98	-0,53	97,32	98,68	11,21	-
Volvo Car	24,25	-2,49	24,51	24,51	7,49	-
W						
Walgreens Boots Alliance	9,647	-	9,61	9,61	0,60	-
Walmart	83,83	0,26	83,75	84,16	-4,08	-
Waste Management	199,42	-0,49	199,42	199,42	3,14	-
Webuild	3,178	0,76	3,14	3,23	11,22	3.206,66
Webuild r nc	12,6	-	12,4	12,6	25,90	20,32
WIIT	15,68	-0,76	15,68	16	-16,98	447,28
Z						
Zalando	33,72	-0,91	33,5	34,19	5,23	-
Zest	0,1745	-0,29	0,1695	0,1755	5,07	27,80
Zignago Vetro	8,72	-0,91	8,72	8,87	-5,81	786,32
Zucchi	1,135	-0,44	1,08	1,15	-25,09	4,43

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	874.74	0.23
Cac 40	7555.87	-0.24
Dax (Xetra)	22449.71	0.80
FTSE 100	8463.46	0.55
Ibex 35	13366.90	-0.66
Indice Gen	61221.62	0.40
Nikkei 500	3173.77	0.60
Swiss Market In.	12066.69	0.32

EURIBOR 28-4-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,136	2,166
1 Mese	2,16	2,19
3 Mesi	2,176	2,206
6 Mesi	2,131	2,161
1 Anno	2,076	2,105

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 29/4/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	90.1	93.6
Argento (per kg.)	873.35	933.31
Platino p.m.	990.00	0.0000
Palladio p.m.	955.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1373	0,13	9,47
Giappone	162,28	-0,32	-0,48
G. Bretagna	0,8498	-0,19	2,49
Svizzera	0,9392	-0,30	-0,21
Australia	1,7754	-0,03	5,85
Brasile	6,4326	-0,56	0,11
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5746	0,01	5,34
Danimarca	7,4636	-0,01	0,08
Filippine	63,802	-0,33	5,81
Hong Kong	8,8237	0,15	9,36
India	96,8227	0,26	8,87
Indonesia	19059,27	-0,19	13,31
Islanda	146,1	0,41	1,53
Israele	4,1189	-0,16	8,72
Malaysia	4,9217	-0,68	5,95
Messico	22,2948	0,56	3,45
N. Zelanda	1,9106	0,06	3,10
Norvegia	11,8045	-0,48	0,08
Polonia	4,2708	-0,11	-0,10
Rep. Ceca	24,922	-0,19	-1,04
Rep.Pop.Cina	8,2715	-0,21	9,08
Romania	4,9777	-0,00	0,07
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4894	-0,19	5,15
Sud Corea	1632,79	-0,47	6,57
Sudafrica	21,0942	-0,30	7,52
Svezia	10,962	-0,32	-4,34
Thailandia	38,031	-0,32	6,60
Turchia	43,7159	0,12	19,00
Ungheria	404,04	-0,11	-1,78

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.25	2259	99,93	0,00
30.05.25	1141	99,84	0,00
13.06.25	1557	99,77	1,56
14.07.25	952	99,59	1,61
31.07.25	619	99,50	1,70
14.08.25	351	99,42	1,66
12.09.25	2841	99,24	1,73
30.09.25	5781	99,15	1,78
14.10.25	1981	99,11	1,63
14.11.25	1786	98,98	1,58
12.12.25	2454	98,84	1,61
14.01.26	361	98,64	1,63
13.02.26	347	98,48	1,67
13.03.26	997	98,33	1,67
14.04.26	9639	98,15	1,71

MONETE AUREE

QUOTE AL 29/4/2025	Domanda	Offerta
Marengo	532,58	565,19
Sterlina	671,58	712,7
4 Ducati	1.263,16	1.340,49
20 $ Liberty	2.760,91	2.929,94
Krugerrand	2.853,57	3.028,28
50 Pesos	3.440,47	3.651,11

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.05.25	99,933	99,918	0,00
30.05.25	99,836	99,824	0,00
13.06.25	99,77	99,775	1,56
14.07.25	99,593	99,592	1,61
31.07.25	99,504	99,489	1,70
14.08.25	99,419	99,401	1,66
12.09.25	99,244	99,237	1,73
30.09.25	99,15	99,137	1,78
14.10.25	99,11	99,1	1,63
14.11.25	98,98	98,958	1,58
12.12.25	98,838	98,83	1,61
14.01.26	98,643	99,14	1,63
13.02.26	98,477	98,475	1,67
13.03.26	98,327	98,326	1,67
14.04.26	98,15	98,215	1,71
BTP			
15.05.2025	99,975	99,973	0,00
01.06.2025	99,936	99,939	2,02
01.07.2025	99,953	99,957	1,90
15.08.2025	99,758	99,746	1,83
29.09.2025	100,604	100,618	1,63
15.11.2025	100,294	100,304	1,60
01.12.2025	100,07	100,057	1,63
15.01.2026	101,038	101,057	1,57
28.01.2026	100,861	100,875	1,60
01.02.2026	98,932	98,945	1,86
01.03.2026	102,078	102,071	1,41
01.04.2026	98,283	98,284	1,90
15.04.2026	101,73	101,745	1,50
01.06.2026	99,72	99,75	1,67
15.07.2026	100,23	100,23	1,65
01.08.2026	97,76	97,77	1,82
28.08.2026	101,46	101,54	1,60
15.09.2026	102,51	102,55	1,51
01.11.2026	107,96	108,02	0,97
01.12.2026	99,04	99,06	1,72
15.01.2027	98,33	98,32	1,74
15.02.2027	101,7	101,74	1,61
25.02.2027	100,96	101,01	1,69
01.04.2027	98,45	98,48	1,80
01.06.2027	100,57	100,6	1,64
15.07.2027	103,07	103,09	1,60
01.08.2027	100,2	100,25	1,70
15.09.2027	97,64	97,66	1,86
15.10.2027	101,46	101,55	1,76
01.11.2027	110,87	110,91	1,25
01.12.2027	101,43	101,52	1,75
01.02.2028	99,85	99,87	1,81
15.03.2028	94,85	94,89	2,08
01.04.2028	103,51	103,53	1,72
15.06.2028	101,23	101,24	1,91
15.07.2028	94,92	94,85	2,07
01.08.2028	104,84	104,9	1,79
01.09.2028	107,98	108,07	1,69
01.12.2028	101,9	102	1,90
01.09.2029	106,13	106,21	1,87
15.02.2029	93,2	93,3	2,27
15.06.2029	101,49	101,34	2,08
01.07.2029	103,35	103,43	2,09
01.08.2029	102,28	102,35	2,07
01.10.2029	101,85	101,94	2,19
01.11.2029	111,83	111,93	1,85
15.12.2029	105,63	105,65	2,09
01.03.2030	104,4	104,46	2,11
01.04.2030	94,32	94,33	2,43
15.06.2030	104,78	104,82	2,23
01.07.2030	101,02	101,02	2,38
01.08.2030	91,57	91,54	2,57
15.11.2030	106,17	106,19	2,30
01.12.2030	94,25	94,24	2,56
15.02.2031	103,39	103,46	2,44
01.04.2031	89,44	89,49	2,75
01.05.2031	117,53	117,51	2,13
15.07.2031	102,79	102,85	2,54
01.08.2031	86,91	86,88	2,84
15.11.2031	100,72	100,8	2,65
01.12.2031	88	88	2,86
01.03.2032	91,64	91,68	2,81
01.06.2032	86,67	86,6	2,94
15.07.2032	100,69	100,61	2,75
01.12.2032	95,73	95,65	2,81
01.02.2033	117,36	117,4	2,56
01.05.2033	108,19	108,25	2,72
01.09.2033	94,18	94,13	2,95
01.11.2033	107,6	107,61	2,81
01.03.2034	106,33	106,33	2,88
01.07.2034	103,29	103,34	2,97
01.08.2034	112,64	112,65	2,83
01.02.2035	102,77	102,81	3,06
01.03.2035	99,01	98,96	3,07
01.08.2035	100,71	100,63	3,13
01.03.2036	80,71	80,66	3,44
01.09.2036	87,16	87,17	3,36
01.02.2037	103,35	103,31	3,18
01.03.2037	73,85	73,81	3,58
01.03.2038	94,31	94,41	3,42
01.09.2038	90,84	90,9	3,47
01.08.2039	111,87	111,96	3,35
01.10.2039	102,21	102,27	3,46
01.03.2040	90,61	90,67	3,56
01.09.2040	111,65	111,68	3,42
01.10.2040	97,84	97,95	3,58
01.03.2041	74,33	74,37	3,77
01.09.2043	104,11	104,23	3,61
01.09.2044	108,41	108,57	3,58
01.09.2046	87,29	87,33	3,74
01.03.2047	79,38	79,42	3,79
01.03.2048	89,16	89,28	3,76
01.09.2049	94,38	94,49	3,75
01.09.2050	72,64	72,8	3,88

TRIESTE



IL CONSIGLIO COMUNALE

Dalla cabinovia all'asilo di Roiano L'Aula verso la doppia maratona

Eletti pronti alle due maxi delibere. Variante in Commissione a maggio. Sul nido ancora spaccature

Francesco Codagnone

La gestione del nido di Roiano e la variante urbanistica per la cabinovia. Nelle prossime settimane il Consiglio comunale sarà chiamato ad affrontare due tra i temi più dibattuti e divisivi degli ultimi anni. Migliaia di osservazioni, emendamenti e pregiudiziali da sviscerare riga per riga, dibattere per interminabili sedute e poi votare in un'aula ormai ai ferri corti.

Da un lato c'è la proposta di Fratelli d'Italia, che con l'assessore a Educazione e famiglia Maurizio De Blasio vorrebbe affidare a privati la gestione di metà dei posti del nuovo asilo di Roiano. La delibera è stata portata in giunta più di un anno fa ma non è mai riuscita a superare lo scoglio del Consiglio, con due sedute che lo scorso luglio avevano scalfito appena due dei 107 emendamenti presentati al testo, tutti (o quasi) firmati da un centrosinistra che ravvisa nella proposta dei meloniani un primo passo verso la privatizzazione dei servizi educativi. Il voto era stato quindi rimandato a settembre su iniziativa del capogruppo di Forza Italia Alberto Polacco: da lì, nulla. Trascorsi sette mesi il dibattito è ancora fermo e sul tema lo stesso centrodestra dimostra sensibilità diverse.

Tutti pubblicamente compatti invece sulla variante n.12 al Piano regolatore "Accesso Nord" per il tratto di cabinovia che sorvolerà bosco Bovedo, adottata dall'aula già nel febbraio 2023 e infine licenziata dalla giunta il 23 aprile scorso. Perché il documento diventi effettivo dovrà ora essere approvato dal Consiglio, ed è qui che divamperà la battaglia: ad attendere il testo ci saranno









1 – Il modello della cabinovia; 2 – L'asilo nella piazza di Roiano; 3 – Le opposizioni in Consiglio comunale; 4 – Il sindaco Dipiazza con la maggioranza

3.136 tra osservazioni e opposizioni dei cittadini, e una grandinata di pregiudiziali che il centrosinistra presenterà in difesa del sito Natura 2000.

Entrambe le delibere potrebbero richiedere intere giornate di discussione, settimane. Per Roiano era stato accordato il raddoppio dei tempi su ogni singolo emendamento, per la cabinovia è possibile che le osservazioni vadano discusse e votate in 34 pacchetti distinti. Il rischio di congestionare i lavori d'aula per tutta l'estate è dietro l'angolo e la prima decisione da prendere sarà pertanto l'ordine in cui dibattere i due testi. In merito il presidente del Consiglio Francesco Panteca si confronterà presto con gli uffici e i capigruppo.

La prima delibera che verrà discussa sarà molto probabilmente quella della variante urbanistica. Martedì 13 maggio il testo inizierà il suo percorso preliminare in VI Commissione e per quanto il passaggio potrebbe richiedere numerose sedute (nel 2015 le commissioni per il Piano regolatore durarono mesi), dalla giunta c'è tutta la volontà di procedere a passo spedito. Il cambio di finanziamenti ha eliminato la rigida scadenza del Pnrr ma i tempi per la cabinovia si sono già allungati di molto. La delibera era pronta da tre mesi ma per portarla in giunta l'assessore Michele Babuder finora stava attendendo il verdetto del Tar sui ricorsi tuttora pendenti contro l'impianto a fune.

L'udienza alla fine è stata rimandata al 15 luglio. Escluso che il centrodestra voglia arrischiarsi a votare la delibera a ridosso di quella data, considerando come la sentenza potrebbe minare le procedure ambientali della cabinovia preliminari alla variante stessa. In questo senso probabile si punterà quindi a calendarizzare il Consiglio già per giugno, con una convocazione multipla simile alla maratona andata in scena per il project sul Porto Vecchio. Il voto arriverebbe così prima del pronunciamento del Tribunale, per quanto l'opposizione si dica pronta a mettere in campo ogni strumento politico consentito pur di trascinare il dibattito fino alla sentenza. A partire dall'iter in Commissione, dove il capogruppo del Pd Giovanni Barbo assicura: «Chiederemo una discussione approfondita per ogni singola osservazione».

Più difficile fare pronostici su quando verrà ripreso il confronto sull'asilo di Roiano. Il testo, come scritto, è fermo in aula dall'estate scorsa, nonostante da allora continui a comparire sull'ordine dei lavori. La struttura è pronta da più di un anno e già dallo scorso settembre avrebbe potuto ospitare 66 bambini, ma di questo passo non entrerà in funzione neanche con il prossimo ciclo scolastico. In questo caso il centrodestra dovrà affrontare da una parte l'inamovibile ostruzionismo del centrosinistra, dall'altro le sensibilità diverse interne alla stessa maggioranza e mai celate da Forza Italia per voce di Angela Brandi, fermamente contraria alla gestione pubblico-privata dell'asilo.

Nelle ultime settimane la coalizione è tornata a riunirsi più volte per fare il punto della situazione: avviare un confronto bipartisan con il centrosinistra, o tirare dritto e prepararsi a un'altra maratona in Consiglio. Il sindaco Dipiazza assicura che «il centrodestra è unito: andremo avanti per assicurare nuovi posti nido alle famiglie e al contempo garantire la sostenibilità economica dell'asilo». I numeri alla maggioranza non mancano, ma è probabile che la discussione slitti a dopo il voto alla variante urbanistica.

Resta poi il fatto che le due delibere potrebbero creare un effetto imbuto e bloccare i consiglieri per gran parte dell'estate. Probabile dunque che nelle settimane a venire ci sia una corsa degli assessori per inserire nelle prossime convocazioni gli atti più urgenti o con scadenza più vicina, come il Pac per l'ex Fiera o i debiti fuori bilancio, così da approvarli prima dell'inizio delle due maratone. La variazione finanziaria di metà anno potrebbe arrivare in aula a fine giungo. Escluso invece che altri testi politicamente rilevanti siano messi in calepino prima di veder blindate variante per la cabinovia e asilo di Roiano. Il piatto è già molto ricco.—

I NODI DELLA POLITICA

Dipiazza: «Centrodestra unito» L'opposizione alza le barricate

Il centrodestra riunisce la coalizione e si prepara ad approvare le due delibere di variante urbanistica e nido di Roiano, il centrosinistra assicura che farà muro tanto contro la cabinovia quanto contro l'esternalizzazione dei servizi educativi.

Roberto Dipiazza guida le fila della maggioranza e assicura che «il centrodestra è compatto». Il sindaco tiene il punto su entrambi i fronti: per la cabinovia «la procedura che abbiamo seguito è sempre stata corretta e l'iter va naturalmente avanti», mentre circa la gestione dell'asilo di Roiano «è una decisione necessaria per offrire alle famiglie più posti nido, ma anche far quadrare i conti e rendere la struttura economicamente sostenibile».

Il capogruppo del Pd Giovanni Barbo parla per tutte le opposizioni quando si dice «fermamente contrario alla delibera su Roiano: un precedente pericolosissimo per la qualità educativa e la tutela dei lavoratori, che rischia di aprire le porte alla privatizzazione di altre strutture». Asilo chiuso, ostaggio della politica? «Va imputato alla maggioranza, che a oggi non ha trovato la quadra per sbloccare lo stallo».

Nessun ripensamento neanche sulla cabinovia, per la quale l'ostruzionismo del centrosinistra sarà ancora più cementato che per Roiano. «Chiederemo una discussione approfondita – assicura il dem – per ogni singola osservazione: ne va della tutela dell'intero territorio».



Il Consiglio comunale durante la seduta di lunedì FOTO MASSIMO SILVANO

Le due parti dell'aula sono ai ferri corti, come mostrato anche nell'ultima seduta di lunedì sera per l'approvazione del Rendiconto del 2024. «Il Rendiconto è la fotografia tecnica delle responsabilità politiche della giunta Dipiazza», parte all'attacco Riccardo Laterza di Adesso Trieste, citando «milioni di euro di opere utili per aumentare la qualità della vita in città ferme perché la giunta continua a gettare via tempo e denaro, tra le altre cose, all'inseguimento dell'inutile, impattante e insostenibile ovovia».

«Avremmo apprezzato una presentazione più equilibrata del Rendiconto: oltre all'encomiabile lavoro degli uffici e soprattutto grazie ai triestini e che pagano le tasse, e a Regione e governo pronti a mettere una pezza sui dossier più critici» commenta Paolo Altini di Punto franco. Peraltro, ricorda il consigliere, il centrosinistra è ancora in attesa di incontrare Dipiazza per un confronto sull'asilo di Roiano, come richiesto già il 3 aprile scorso.—

F. C.

IL FENOMENO IN ESPANSIONE

Risse e rapine tra baby gang Identificati 25 adolescenti

Fermati tra Trieste e Muggia. La maggior parte di loro ha vari precedenti penali
Intensificati i controlli di Polizia e Carabinieri in piazze, giardini e locali

Gianpaolo Sarti

Venticinque adolescenti identificati negli ultimi tre giorni durante i controlli sui gruppi di giovani che si spostano tra Trieste e Muggia rendendosi protagonisti di risse e rapine. La Prefettura ha incaricato la Polizia, i Carabinieri e i corpi di Polizia locale di intensificare la vigilanza in strada per fronteggiare, e per quanto possibile prevenire, il rischio che il fenomeno delle bande giovanili – riconoscibili per look, atteggiamenti e slang nella sub-cultura dei "maranza" – possa dilagare.

I prossimi accertamenti saranno mirati in particolare su chi staziona ai McDonald's di via Flavia e di piazza Goldoni, sulla scala dei Giganti, in piazza Perugino, nei pressi dei centri commerciali Il Giulia e Torri d'Europa, nei parchi e nel piazzale di San Giacomo, a San Giovanni e a Muggia.

I recenti episodi, come le risse scoppiate in viale Sanzio e in via del Mercato Vecchio, o anche la rapina dei due tredicenni avvenuta domenica pomeriggio in via Flavia di fronte al McDonald's, preoccupano.



I controlli di Polizia della scorsa estate a Muggia FOTO ANDREA LASORTE

Muggia, analogamente a quanto si era verificato l'estate scorsa, sta già tornando a popolarsi di queste bande provenienti dal centro di Trieste e formate da adolescenti italiani, minori stranieri non accompagnati (prevalentemente marocchini, egiziani, tunisini, kosovari e albanesi) e stranieri di seconda generazione. Tra loro anche varie ragazzine, protagoniste – come documentato da alcuni video – dei pestaggi. Lo scorso weekend a Muggia, tra la stazione delle corriere e i giardini, sono stati identificati 18 minorenni: la maggior parte ha numerosi precedenti alle spalle per aggressioni, furti, rapine, danni e imbrattamenti. Non bastasse, in questi giorni sono andate in scena anche pericolose gare tra scooter nella zona del Boa Beach.

L'allarme si ripresenta in seguito all'episodio di via Flavia con i due tredicenni accerchiati

Il sindaco Paolo Polidori annuncia che già a partire dal prossimo venerdì scatteranno i pattugliamenti misti della Polizia locale, della Polizia e dei Carabinieri nelle aree ritenute più sensibili, come appunto la stazione delle corriere, i giardini e il litorale. «Pugno durissimo nei confronti di questi delinquenti», dichiara Polidori. Anche i "controlli di vicinato" tra i residenti in collaborazione con le forze dell'ordine, normati nel regolamento di polizia urbana di Muggia grazie a una legge regionale, puntano ad arginare il pericolo di risse e violenze. Come segretario provinciale della Lega, Polidori intende allargare l'iniziativa a Trieste in accordo con il resto della maggioranza.

Una proposta raccolta da Forza Italia: «La priorità è di chi per mestiere si occupa di sicurezza, cioè le forze dell'ordine, ma è giusto responsabilizzare i cittadini», afferma il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale Alberto Polacco. «Noi comunque chiediamo il ripristino dei poliziotti e dei carabinieri di quartiere».

Nel frattempo in questi giorni i controlli si sono intensificati anche a Trieste, tanto più dopo la rapina in via Flavia ai danni dei due tredicenni; sull'episodio specifico sono in corso indagini della Polizia con l'acquisizione delle immagini registrate dalle telecamere del McDonald's.

Ma l'allarme si è alzato ora pure a San Giovanni per effetto della rissa dei giorni scorsi in viale Sanzio. Lunedì sono stati identificati sette giovani stranieri fermati in via Giulia dalle volanti.

REGIONE E UNITS

Un nuovo hub per l'inclusione dei detenuti

Sarà presentato oggi alle 13.30, nell'Aula magna in via Principe di Montfort 3, l'hub sperimentale multiservizio di "Giustizia di Comunità, realizzato grazie all'accordo tra Regione e UniTs, che metterà a disposizione alcuni locali dell'edificio che fu la Casa del Marinaio. Spazi che saranno utilizzati dagli enti del terzo settore coinvolti nei progetti "Ripar (t)iamo" e "INclusione, CONfronto, TRAttamento", finanziati dal ministero della Giustizia e dalla Regione con l'obiettivo di realizzare percorsi di inclusione socio-lavorativa a favore di persone sottoposte a misura penale, a costruire una rete di sostegno alle vittime di ogni tipo di reato e a promuovere interventi di giustizia riparativa e mediazione penale.

MA CONTINUANO LE INDAGINI DELLA DIGOS

Scontri con la Polizia Tempo scaduto per gli arresti differiti

Ancora in corso le indagini sui gruppi di antagonisti che avevano preso parte al corteo del 25 aprile, anniversario della Liberazione. Si tratta della manifestazione che era partita da Campo San Giacomo e che la Questura ritiene non sia stata «debitamente» informata.

Durante il corteo si erano anche verificati scontri con le forze dell'ordine, in particolare quando i funzionari della Questura avevano deciso di sbarrare la strada agli antagonisti (appartenenti al Collettivo Burjana, all'associazione Odv Salaam Ragazzi dell'Olivo, ai No Green pass e oltre e all'Usb Trieste) per rallentarli. Era successo in via dell'Istria, poco dopo il Burlo.

La Polizia puntava a non fare confluire il corteo con quello regolare promosso dal Comitato 25 aprile e organizzato, oltre alla Cgil, da una trentina di realtà, tra cui Anpi e associazioni culturali, partiti e istituti storici. Tra gli antagonisti, infatti, erano stati riconosciuti alcuni individui ritenuti pericolosi.

Nel corso degli scontri con le forze dell'ordine erano rimasti feriti due agenti: due poliziotti del Reparto mobile di Torino. Uno aveva avuto una prognosi di tre giorni, l'altro – al quale è stato diagnosticato un trauma a una spalla – di oltre venti.

L'inchiesta ora è in mano alla Digos. Gli investigatori intendono risalire a chi aveva colpito i due poliziotti. I responsabili rischiano quindi una denuncia per lesioni aggravate. E non più, ormai, l'arresto in flagranza differita che si basa sulle prove raccolte dall'analisi di foto e video e che, per legge, può eventualmente scattare entro quarantottore dai fatti. I tempi di legge per l'arresto, quindi, sono ormai decorsi.

Ma ovviamente non quelli per le denunce. L'attività investigativa, quindi, prosegue.

Chi invece aveva concretamente preso parte ai disordini potrebbe essere chiamato a rispondere dei reati di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Anche i promotori del corteo (ma potenzialmente tutti i partecipanti) potrebbero avere conseguenze penali; la Questura, come detto, non era stata infatti adeguatamente informata della manifestazione.

Rischia denunce anche chi aveva lanciato e fatto scoppiare le bombe carta durante il percorso del corteo e all'esterno della Risiera nel corso della cerimonia ufficiale. —

G.S.

I CONTROLLI DELL'ISPETTORATO DEL LAVORO

Manodopera in nero Tre aziende sospese

Manodopera irregolare, sospesi a Trieste due cantieri edili e un'impresa della logistica. La sanzione è stata appioppata dall'Ispettorato territoriale del lavoro. Nella fattispecie, l'impresa operante nella logistica è stata sospesa per l'occupazione di un impiegato amministrativo, su un organico di 4 dipendenti, come lavoratore autonomo occasionale senza la dovuta comunicazione preventiva. È scattata anche una sanzione di 800 euro.

Sempre a Trieste, sono state sospese due imprese in due diversi cantieri edili per aver occupato ciascuna un lavoratore in nero. Nel primo cantiere erano presenti due imprese che impiegavano rispettivamente 3 e 2 lavoratori nonché 2 lavoratori autonomi senza dipendenti. Nei confronti dell'impresa con 3 dipendenti è stato adottato il provvedimento di sospensione. Nel secondo cantiere era presente una sola impresa con 4 dipendenti, di cui uno in nero. Oltre alle sospensioni sono state applicate prescrizioni in materia di sicurezza e sanzioni. —

CHIESTO IL PROCESSO PER L'IMPUTATA

Fece cadere suo marito dal balcone di casa La moglie davanti al gup

La Procura ha chiesto il processo per Miranda Birsa, la quarantunenne slovena accusata del tentato omicidio del marito: il quarantaseienne Andrè Nuvoli che la donna – secondo l'accusa – lo scorso 30 giugno aveva lanciato dal balcone dopo una violenta lite scaturita in casa, all'interno della loro abitazione Ater di Opicina in via dei Papaveri 20.


L'avvocato Alice Bevilacqua

L'udienza preliminare davanti al gup Igor Maria Rifiorati è fissata per il 21 maggio. L'imputata, difesa dagli avvocati Alice Bevilacqua e Paolo Bevilacqua è ancora detenuta in carcere al Coroneo.

Il titolare del fascicolo è il pubblico ministero Andrea La Ganga. Gli accertamenti giudiziari hanno stabilito che la quarantunenne, quel giorno, aveva ripetutamente insultato il marito minacciandolo di morte. La moglie, così negli atti, gli aveva urlato che non sarebbe uscito di casa e quindi lo aveva colpito. L'uomo, per schermirsi, era arretrato sul terrazzo. Ma la convivente lo aveva spinto oltre la balaustra facendolo cadere di schiena per più di cinque metri.

L'inchiesta della Procura aveva dimostrato come l'uomo vivesse il rapporto di coppia in una condizione di evidente sudditanza psicologica. Inoltre, dopo essere precipitato dal balcone e prima che le sue condizioni peggiorassero in ambulanza, aveva chiesto ai presenti «che la cosa si chiudesse lì».

I vicini di casa avevano riferito che i due litigavano molto spesso e che il quarantaseienne veniva picchiato e maltrattato dalla moglie. I Carabinieri erano già intervenuti più di una volta in quell'abitazione Ater di via dei Papaveri. —

G.S.

LAVORAVA IN TRIBUNALE

Addio a Migliardi giudice della Fin Fvg

Addio a Roberto Migliardi, conosciuto in Friuli per il suo ruolo di giudice di gara del Comitato regionale della Fin, la Federazione italiana nuoto. Lavorava in Tribunale a Trieste. «Non era solo un ufficiale di gara appassionato e instancabile – ricordano gli amici del Gruppo ufficiali di gara –, ma una presenza costante e preziosa per tutti noi. Il suo amore per il nuoto, la sua dedizione e il suo spirito generoso hanno lasciato un segno profondo».


Roberto Migliardi

I DATI DALL'INIZIO DELL'ANNO





Qui sopra il presidio permanente di fronte alla Scuola ebraica di via del Monte. A destra in alto una pattuglia mobile, sotto un servizio in piazza Unità d'Italia nell'ambito dell'operazione Strade sicure

Dall'operazione Strade sicure oltre 200 interventi e 25 arresti

Sono 250 i militari impegnati a supporto delle forze dell'ordine a presidio del territorio triestino
L'attività prevede pattuglie mobili sul Carso e in città, e fisse di fronte a Sinagoga e Scuola ebraica

Stefano Bizzi

Dai servizi di sorveglianza fissi a presidio della Sinagoga di piazza Giotti e della Scuola ebraica di via del Monte a quelli mobili sul Carso triestino legati ai controlli di retrovalico sugli ingressi irregolari. Nell'ambito dell'Operazione Strade sicure, le attività dell'Esercito italiano a supporto delle forze dell'ordine hanno portato risultati definiti «importanti». Guardando ai numeri forniti da ConfoNord, il Comando delle forze operative Nord con sede a Padova, dall'inizio dell'anno sono stati oltre 200 gli interventi operativi dei militari e l'attività ha portato a 25 arresti, 28 denunce e 91 identificazioni.

In Friuli Venezia Giulia Strade sicure concentra il suo focus, in particolare (ma non esclusivamente) sulle province di Trieste e di Gorizia, dove vengono sviluppate attività di pattugliamento, vigilanza dinamica e controllo di siti sensibili come, appunto, la Sinagoga nel caso di Trieste o il Cpr-Centro di permanenza per il rimpatrio dei migranti di Gradisca d'Isonzo nel caso del territorio Isontino, punti critici dove la presenza e l'impegno del personale in mimetica è costante 24 ore su 24.

Attualmente tra le zone di confine e il centro di Trieste, nel territorio triestino sono oltre 250 i militari del Raggruppamento Friuli Venezia Giulia-Veneto impegnati nella sorveglianza e controllo di 26 siti sensibili.

Nel quadro dell'Operazione Strade Sicure, il Raggruppamento Fvg-Veneto opera alle dipendenze del Comando Forze Operative Nord di Padova e coordina l'impiego dei militari dell'Esercito con l'obiettivo di difendere la collettività e supportare le forze dell'ordine, nelle diverse aree del Nordest.

Dal 20 dicembre scorso il dispositivo di sicurezza è costituito su base 11° Reggimento Bersaglieri di Orcenico Superiore, reparto inquadrato nella Brigata corazzata "Ariete" e, oltre che a Trieste e Gorizia, attualmente opera con compiti di presidio, vigilanza e controllo del territorio anche nell'area frontaliera del Tarvisiano e nelle città di Udine, Verona, Padova, Vicenza, Venezia e Treviso.

Nella zona di confine, i militari dell'Esercito italiano contribuiscono in maniera attiva alla sorveglianza dei principali valichi tra Italia e Slovenia.

Nello specifico, a Trieste le pattuglie riguardano le retro-aeree di Fernetti, Rabuiese, Basovizza e Pese. Come nell'area frontaliera goriziana, operano in concorso con le forze dell'ordine per il monitoraggio dei flussi transfrontalieri e la prevenzione di traffici illeciti tanto di merci, quanto di persone.

Sul fronte urbano, la presenza dell'Esercito a Trieste si articola invece in pattuglie dinamiche lungo itinerari variabili che toccano tutti i punti nevralgici della città e dell'area periferica. In particolare, a tutela di luoghi di culto e istituzioni educative particolarmente sensibili, l'Operazione "Strade sicure" garantisce la vigilanza fissa organizzata di fronte alla Sinagoga di piazza Giotti e di fronte alla Scuola ebraica di via del Monte.

Fernetti, Rabuiese, Basovizza e Pese sorvegliati speciali per i flussi migratori

«L'Operazione Strade Sicure - sottolinea ConfoNord - continua a rappresentare un pilastro fondamentale nella cooperazione tra l'Esercito e le istituzioni civili per la tutela del territorio nazionale». —

IL PROGETTO PROMOSSO DA BCC VENEZIA GIULIA NELL'AMBITO DEL CONCORSO GENERAZIONE PLANET

Murales e colore per arginare il degrado in piazza Perugino

Laura Tonero

Il restauro che decenni fa puntava a una riqualificazione di piazza Perugino non ha avuto gli effetti desiderati, andando a creare uno spazio che non favorisce la socializzazione. L'area paga anche una situazione di degrado, con i writers che hanno imbrattato gran parte della piazza, soprattutto le scalinate, e con certe frequentazioni che tengono lontano da quegli spazi i cittadini che invece potrebbero rendere viva la piazza. Che, ricordiamo, fino al 30 marzo scorso era inclusa nelle zone rosse (e ora i residenti lamentano una situazione tutt'altro che rosea).

Così, in previsione nel tempo di un progetto di risanamento complessivo di quello spazio – tenendo però conto che sotto c'è un parcheggio privato sopra il quale il Comune ha il solo diritto di superficie – nell'ambito del concorso Generazione Planet, promosso da Bcc Venezia Giulia, in quel contesto verranno realizzati dei murales che regaleranno un po' di colore a quello spazio grigio e ormai praticamente privo di verde.

Il progetto – senza costi diretti a carico del Comune – è coordinato dal Filippo Giorgi e coinvolge il videomaker Jacopo Bridda e lo street artist Giacomo (in arte Hazkj), vincitori di un contributo economico per la realizzazione di un progetto di riqualificazione urbana a tema sostenibilità. Il gruppo, forte di questa opportunità, ha avanzato al Comune la proposta di realizzare i murales proprio in piazza Perugino. Un'opportunità che la giunta ha accolto favorevolmente, dando impulso agli uffici comunali di avviare l'iter per consentire la realizzazione dell'opera.

Per realizzarla serviranno, in base alle condizioni atmosferiche, dai 5 ai 7 giorni. Il Comune ha dato come termine tassativo per la fine dei lavori il 31 maggio. Quindi tra un mese l'opera sarà terminata.

L'intervento artistico interesserà le sei aiuole centrali e il muro a semicerchio presente in fondo alla piazza. «L'opera – indicano gli artisti – rappresenterà una narrazione visiva del rapporto tra uomo e ambiente, integrando elementi artistici legati alla sostenibilità, alla natura e alla resilienza urbana. Il design sarà studiato sulla base del contesto e della storia del luogo, creando un collegamento tra il passato, il presente e il futuro del quartiere». Nel corso della realizzazione dei murales piazza Perugino continuerà a restare fruibile. «L'intervento – così gli artisti – non si limita alla decorazione di un muro, ma vuole trasformare uno spazio urbano in un simbolo di cambiamento e partecipazione». —





Due riproduzioni di come verranno realizzati i murales sulla piazza

I CAMBIAMENTI ALLA PENDICE DEL COLLE DI SCORCOLA

Il rilancio di piazza Casali tra residenze di lusso e turismo

La messa sul mercato degli appartamenti di Palazzo Ralli e il nuovo ostello potrebbero vivacizzare l'area. Attesa per il ripristino della fermata del Tram

Laura Tonero

Il fischio del Tram dà il passo a un cambiamento che sta coinvolgendo le pendici del colle di Scorcola, e in particolare piazza Alberto e Kathleen Casali. Tra le novità, i 93 posti letto nell'ostello di recente apertura, e i sedici appartamenti esclusivi che verranno ricavati a Palazzo Ralli nei 1.300 metri quadrati che entro fine maggio verranno lasciati liberi dagli uffici di Confindustria Alto Adriatico. La commercializzazione di quelle abitazioni è iniziata. Nello stesso storico palazzo, negli spazi al piano terra un tempo occupati da Evergreen-To Delta, a breve ci sarà anche l'apertura di una scuola di musica classica.

Quell'angolo suggestivo della città potrebbe quindi trovare vigore grazie a nuovi residenti e turisti. Funge da spartiacque tra le residenze più prestigiose che si raccolgono tra via Scorcola, via Commerciale e poi verso l'Altipiano, e le tante occupate invece da studenti e turisti che si snodano tra via Udine e via Ghega.

Se piazza Casali, complice anche una futura sistemazione della fermata del Tram di Opicina, si animasse, potrebbe trainare la vocazione turistica del Borgo Teresiano fino appunto alle radici di quel colle.

I residenti e gli operatori lamentano però la necessità di una sistemazione anche urbanistica, considerando che l'area attorno alla storica edicola è dissestata e non consente neanche di sistemare agevolmente dei tavolini.

Andiamo con ordine. Il primo cambiamento lì è avvenuto con il restauro del palazzo al civico 4, dove lo scorso anno ha aperto Casali Hostel, il terzo ostello cittadino, dopo quelli già operativi in via Valdirivo (Hotello) e piazza Venezia (Contro Vento). Vanta 93 posti letto, che fanno salite a 390 quelli disponibili oggi negli ostelli cittadini. La struttura si sviluppa su tre piani, mentre l'ultimo ha una destinazione alberghiera. Al piano terra è stato realizzato un bar «che ora soffre di una serie di cambiamenti nella zona – fa notare Maurizio Giudici, gestore di Casali Hostel – dalla chiusura della scuola Corsi per il restauro al trasferimento degli uffici dell'Inps e a breve di quelli di Confindustria. E poi è un peccato non sia ancora stata riattivata la fermata del Tram, che verrebbe anche ben supportata da una postazione di bike sharing». I clienti di quell'ostello sono giovani che viaggiano alla scoperta del mondo con lo zaino in spalla, comitive, famiglie, lavoratori. «L'età e la tipologia degli ospiti è trasversale, ad accomunarli è una filosofia di vita e di viaggio», osserva Giudici. «Trovano la città bellissima – aggiunge – ma chi arriva in treno si lamenta un po' della situazione attorno alla stazione ferroviaria e della mancanza di punti informativi diffusi». Roberta, titolare della storica edicola sistemata su piazza Casali, valuta che questo «sia un periodo di transizione per la zona: ci sono dei cambiamenti in corso che sono un'incognita. Speriamo in una riattivazione della fermata del Tram».



Palazzo Ralli, dove al piano terra aprirà anche una scuola di musica. A fianco, dall'alto una stanza di Casali Hostel, il bar e uno scorcio di piazza Casali FOTO MASSIMO SILVANO

Tornando invece a palazzo Ralli, la proprietà del primo piano dello stabile è passata da Alto Adriatico Real Estate a Riqualificare srl. Così gli spazi verranno trasformati da sede degli Industriali a residenze di lusso. L'intera operazione, la compravendita prima e la messa sul mercato degli appartamenti ora, è curata direttamente da Antonio De Paolo di Gallery Immobiliare. «La zona è immersa nel verde – constata il professionista – centrale, certamente si tratta di abitazioni esclusive considerando anche gli spazi esterni, con un'area verde attrezzata che poche residenze possono vantare». I lavori che trasformeranno gli uffici in residenze partiranno a giugno e si prevede vengano terminati nell'ottobre del 2026. —

CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO PRESTO LASCERÀ LIBERI GLI SPAZI AL PRIMO PIANO

Abitazioni esclusive nell'atmosfera neoclassica Si insegnerà anche musica

L'appartamento più ampio in vendita a Palazzo Ralli, tra quelli che verranno realizzati al primo piano, conta 150 metri quadrati, ed è sul mercato a 590 mila euro. Quello dalle dimensioni più ridotte invece è di 43 metri quadrati ed è in vendita a 145 mila euro. La via di mezzo è la soluzione da 78 metri quadrati proposto a 270 mila.

Tenendo conto che quattro degli appartamenti sono già stati venduti, i 12 che rimangono a disposizione restano tra le soluzioni residenziali più prestigiose.

L'edificio neoclassico in piazza Alberto e Kathleen Casali fu inaugurato nel 1851 su progetto dell'architetto Giuseppe Baldini. A commissionarne la costruzione fu Ambrogio Ralli, negoziante greco giunto nel 1821 in città, proprietario di una casa di importazioni ed esportazioni e di una banca, con interessi all'interno del Cotonificio Triestino, della Società metallurgica Triestina e della Raffineria triestina oli minerali.

Gli spazi al primo piano che per anni hanno ospitato la sede di Confindustria Alto Adriatico tra qualche settimana verranno liberati.

L'associazione industriali ha venduto quei 1.300 metri quadrati alla società triestina Riqualificare Srl – che si occuperà anche dei lavori di riqualificazione – per un milione e 600 mila euro. Contemporaneamente Confindustria ha acquistato palazzo Vucetich, l'immobile da quattromila metri quadrati di Riva Nazario Sauro, già sede della Direzione centrale e degli uffici dell'assessore regionale alla Salute.



L'ingresso principale di Palazzo Ralli, in piazza Alberto e Kathleen Casali, alla radice del colle di Scorcola

Gli Industriali trasferiranno lì in un secondo momento quindi la loro sede. E negli spazi che lasceranno liberi in piazza Casali prenderanno il via i lavori che trasformeranno gli uffici in residenze. Negli ampi spazi al piano terra invece verrà aperta una scuola di musica classica.

L'edificio è vincolato dalla Soprintendenza. Il vincolo è limitato alla facciata principale, allo scalone principale e a cinque stanze del primo e secondo piano. L'edificio, in passato di proprietà della Stock, era stato venduto nel 1996 per ricavare ambienti per uffici e diverse unità abitative. Allora Confindustria rilevò il primo piano.

Alla proprietà si accede attraverso un cancello in ferro che garantisce privacy e sicurezza.

Il palazzo gode di un parco molto suggestivo, con barbecue e forno in muratura, e con una gloriette in ferro battuto. —

L.T.

Nel cuore dei rioni



Tra i palazzi c'è il quadrante di villette a schiera costruite a fine '800
I residenti si conoscono tutti e gli immobili si tramandano in famiglia

Il villaggio colorato dentro San Giacomo «È un rifugio di pace, qui siamo comunità»

IL REPORTAGE

Micol Brusaferro

Sono quasi tutte uguali, una accanto all'altra, disposte su quattro file, colorate e personalizzate con piccoli dettagli, tra vasi di fiori, cancelletti lavorati e decori all'esterno. Una sorta di paese all'interno del rione, che per certi versi è rimasto immutato dalla fine dell'Ottocento. Sono le casette a schiera di San Giacomo, lungo le vie che corrono parallele: dell'Industria, degli Antenorei, Papiriano e della Concordia. Una novantina le villette in tutto, con una disposizione più o meno identica, su due piani e con un cortiletto davanti. Una zona della città particolare e caratteristica, tanto che da alcuni anni anche i turisti la visitano, per una passeggiata e per scattare qualche foto, inserita nelle guide dedicate alla scoperta di una Trieste insolita e all'interno di articoli che segnalano itinerari diversi da quelli tradizionali.

Il nucleo di abitazioni è stato edificato in diversi momenti, tra il 1871 e il 1896, dalla "Società Triestina Costruttrice di Edifizi Popolari" su progetto degli architetti Giovanni Berlam e Giovanni Righetti. Alcune, su via Concordia, sono state pesantemente danneggiate durante i bombardamenti della Seconda guerra mondiale, ricostruite subito dopo e ripristinate come in origine. Un villaggio che all'inizio della sua storia era stato pensato soprattutto per operai e pescatori, ma che poi è cambiato, con l'avvicendarsi di persone diverse. E chi ha potuto, ha sempre conservato in famiglia l'immobile, tramandandolo. Qui tutti si conoscono. Spesso da decenni. Tra i nuovi inquilini c'è chi ha ereditato la casa dai genitori o dai nonni e chi è cresciuto nella zona e ha aspettato che qualche unità finisse in vendita per acquistarla. Le poche case sul mercato negli ultimi anni hanno trovato immediatamente un acquirente. E tante sono state anche ristrutturate di recente. Alcune con colori vivaci e sgargianti.

Le vie centrali, con la pavimentazione in pietra, sono forse quelle più caratteristiche. Coloratissime, con pergole ombreggiate, piantine sulle finestre e sui muretti, e anche con tanti dettagli originali, come i cancelli in ferro con incisi personaggi dei cartoni animati, caffettiere usate come vasi per i fiori, ornamenti in porcellana e terracotta appesi sui muri. C'è chi all'esterno ha sistemato tavoli e sedie, chi ha costruito in modo fantasioso angoli con arredi in pietra e in legno, spesso sfruttando al massimo tutto lo spazio a disposizione. E poi c'è tanto verde. Camminando in alcuni punti il profumo del gelsomino riempie l'aria, c'è chi ha puntato invece su sempreverdi che si arrampicano su verande e recinzioni e chi ancora fuori da porte e finestre ha posizionato un tripudio di piantine grasse di varie dimensioni.

La superficie e la divisione di ogni immobile è quasi sempre la stessa, con un cortile sul davanti, una zona giorno al piano terra e una zona notte al primo livello. Alcune hanno anche il balcone e quelle di testa, in qualche caso, sono più grandi, con spazi all'aperto più ampi e posti auto. Al centro dell'abitato, stretta tra le casette, c'è la scuola dell'infanzia comunale Rena Nuova, che nel corso del tempo ha accolto tanti bambini, che proprio in quelle villette vivevano con le loro famiglie. Sotto, in una piazzetta, resta ancora una vecchia fontanella che molti residenti, quando erano piccoli, utilizzavano per giocare.

Paolo Silvari vive in una delle casette dal 2001, «ma la mia famiglia abita in queste vie dal 1985 – precisa –. Sono cresciuto qui, dove ho trascorso tutta la mia adolescenza. Ho bellissimi ricordi e poi ho avuto la fortuna di ereditare la casa di mia nonna, a poca distanza. Si sta benissimo, non la cambierei per nulla al mondo, tutti si conoscono e c'è un clima di sicurezza e di comunità». La signora Ernestina Plesnik si gode il suo cortile con la nipote Sara e il pronipotino, che spesso le fanno visita. «Siamo nel centro della città ma è come se fossimo fuori, in un posto rilassante», dice. «Abito in questa villetta da 22 anni, prima ci stava mia suocera. Le persone sono tutte "coccole", a partire da me», scherza. Poco più avanti c'è Mauro Iagodnich, che ha comprato la sua proprietà dieci anni fa, «appena c'è stata l'occasione – racconta – anche perché è raro trovarne una libera, appena sono in vendita vanno via subito. Negli ultimi anni poi molte sono state sistemate, sia dentro che fuori. Personalmente – aggiunge – adoro la zona, centrale ma defilata. Un'oasi di pace».

Accanto alla sua c'era quella che fino a un po' di anni fa apparteneva all'alpinista e scrittore Spiro Dalla Porta Xydias, scomparso nel 2017. Adesso ci abita un ragazzo giovane, anche lui cresciuto proprio tra quelle villette a schiera. A differenza di altri insediamenti simili – nati più o meno nello stesso periodo e con le stesse finalità, ma poi demoliti – quello di San Giacomo resiste e si rinnova. Anche con l'arrivo di giovani che stanno curando e preservando le casette colorate che, oltre a essere rifugi tranquilli e pittoreschi, molto spesso sono anche una tradizione di famiglia che continua nel tempo. —

IL RIONE NEL RIONE
LE CASETTE A SCHIERA INCASTONATE NEL QUARTIERE DI SAN GIACOMO E ALCUNI DEI RESIDENTI (FOTO ANDREA LASORTE)

Edificato su progetto di Berlam e Righetti: in origine era stato pensato soprattutto per operai e pescatori

La struttura è uguale per tutti, con cortile e due piani. Ognuno personalizza poi facciate e ringhiere

LA SCUOLA

Asilo restaurato tra le case Nel 1944 subì gravi danni durante i bombardamenti

La scuola dell'infanzia Rena Nuova, al centro delle casette a schiera di San Giacomo, è stata inaugurata con il nome di Giardino Infantile "Gisella" il 15 novembre del 1876. Inizialmente comprendeva quattro aule, un salone con funzioni sia di palestra che di refettorio, servizi igienici, un alloggio per la dirigente e una stanza per la cuoca. Nel 1899 il crescente numero di allievi portò il Comune a innalzare l'edificio di un piano. Danneggiato durante i bombardamenti del 1944, dopo quasi due anni di chiusura forzata, la scuola riprese la sua attività il 1946. Nel 1999 l'edificio è stato completamente restaurato. —

M.B.

Grazie alla doppia cittadinanza gareggia per la Nazionale slovena
Si è trasferita a Kranj, dopo la chiusura del settore agonistico locale

La triestina Orlando Il nuoto sincronizzato come ragione di vita «Sogno l'Olimpiade»



LA STORIA

Maria Elena Pattaro

«Voglio ballare in acqua». Nina Orlando aveva tre anni quando ha confidato il suo sogno alla mamma. Era appena uscita da una lezione di nuoto, nella piscina di San Giovanni. Aveva già capito che l'acqua era il suo elemento, ma fare le vasche non le piaceva. Lei, in quella distesa azzurra voleva volteggiare con l'eleganza di certe creature marine. Oggi Nina di anni ne ha 14 ed è una talentuosa promessa del nuoto sincronizzato sloveno. Gareggia per la Nazionale di Lubiana. La sincronetta quest'anno ha vinto le Nazionali invernali (dopo il doppio podio del 2024) e ora punta a qualificarsi per i Mondiali di Atene. «Il sogno nel cassetto è l'Olimpiade» dice sorridendo.

La sua doppia cittadinanza (italiana e slovena) le ha permesso di gareggiare in Slovenia dopo che è venuto meno il settore agonistico della Triestina, di cui è stata tesserata per 7 anni. Dall'estate scorsa studia e si allena a Kranj, ospitata dalla sua allenatrice Agnieszka Siegieńczuk, di origini polacche, conosciuta durante la preparazione a una gara internazionale disputata a Fiume. Le sue giornate sono scandite dalla scuola e dalla piscina. Lei mette testa e cuore in ogni attività, anche quando la nostalgia di casa si fa sentire. Nina torna a casa, a San Giovanni, una volta al mese. Una scelta impegnativa per un'adolescente. Oltre che uno sforzo logistico e affettivo per l'intera famiglia: mamma Petra Krapez, della minoranza slovena e dipendente di illycaffè; papà Luigi Orlando, salentino, luogotenente della Guardia di Finanza; la sorella Lara, 17 anni, triatleta con doppia casacca italiana e slovena; e il fratello Mikael, 10 anni, nuotatore.

«Ho iniziato da bambina,

Punta ai Mondiali e apre alla doppia casacca: «Se l'Italia chiama, ci sono»

per gioco. Danzare in piscina mi fa sentire bene – dice Nina, mentre gli occhi azzurro ghiaccio le si fanno luccicanti –. L'acqua è il mio elemento. Non penserei mai di fare uno sport all'asciutto». «Mi piace trasmettere un'idea di leggerezza» spiega, seduta sul divano di casa. Il portamento elegante si intuisce anche se indossa la tuta. «Il segreto è esibirsi come se ogni mossa fosse facile, fluida, senza sforzo – aggiunge –. Invece fatichiamo eccome». Già, perché il nuoto sincronizzato combina la grazia della danza alla fatica dell'apnea. In Slovenia è una disciplina emergente.

Per praticarlo ai massimi livelli, Nina si allena tutti i giorni, anche tre volte al giorno. In vasca, a casa e in palestra. Da sola, in doppio e pure in squadra. L'atleta alterna sessioni di potenziamento muscolare agli allenamenti in piscina, in cui prova e riprova le coreografie. La sua giornata tipo inizia alle 6, ma un paio di volte a settimana la sveglia viene anticipata ulteriormente per affrontare un allenamento prima di andare a scuola. Finite le lezioni, Nina raggiunge la piscina e rimane lì fino alle 18, con un'oretta di pausa per pranzare e fare i compiti. Il programma di allenamento prevede anche alcune sessioni serali. Non possono mancare, prima della buonanotte, allungamenti e spaccate.

Una routine serrata, insomma, che Nina affronta con le playlist motivazionali di Billie Eilish, la sua cantante preferita. C'è un brano per ogni occasione: la sveglia, la preparazione pre-gara, il defaticamento. «Sono molto fortunata perché con la mia allenatrice c'è una bella sintonia – racconta la sincronetta –. Anche con la mia compagna nel doppio mi trovo molto bene. Siamo amiche». Le rimane poco tempo libero, ma il gioco vale la candela.

Del resto Nina, così giovane eppure così determinata, sta inseguendo un sogno. Le piacerebbe entrare nell'Olimpo di cui fanno parte i suoi idoli: le super campionesse russe Natal'ja Iščenko e Svetlana Romašina, rispettivamente cinque e sette volte medaglia d'oro ai Giochi Olimpici. Per provarci, la giovanissima sta facendo molti sacrifici, anche a livello affettivo. Non è facile, a 14 anni, vivere a 120 chilometri dalla propria famiglia. «Ci sentiamo tutte le sere in videochiamata». Per lei, perfettamente bilingue, le chiamate con Trieste sono anche un'occasione per fare esercizio di italiano. «Sappiamo che questa esperienza è una grande opportunità per lei – aggiunge mamma Petra – ma al tempo stesso ci dispiace non starle accanto come vorremmo, per sostenerla e incoraggiarla».

Con tre figli atleti a cavallo di due Paesi la logistica familiare è indubbiamente complicata. Ma l'affiatamento e la passione comune per lo sport, permettono di superare anche i momenti di affanno. All'orizzonte ora c'è il Mondiale di Atene: Nina è attualmente seconda in classifica ed è pronta a dare il massimo per staccare il pass per la gara internazionale. E l'Italia? Rimane nel cuore, lasciando aperta la porta alla doppia casacca: «Sono contenta di rappresentare la Slovenia – conclude Nina – ma se l'Italia mi convocasse, non esiterei». —





Nina Orlando, 14 anni. In alto a bordo vasca, a sinistra sul gradino più alto del podio; a destra (foto Lasorte) nella sua casa a Trieste

LA POLEMICA A MUGGIA

Fognature a Lazzaretto L'annosa questione approda in Consiglio

I dem sollevano il tema nel question time: «Dopo due anni ancora nessun cantiere». Il sindaco: «Progetto in corso»

Luigi Putignano / MUGGIA

Fognature sotto la lente. L'annosa questione relativa alla rete fognaria della costa muggesana fino a Lazzaretto approda in Consiglio comunale. Il problema ancora non trova una soluzione, nonostante nell'area siano stati realizzati interventi importanti, in primis quello relativo all'area balneare di Acquario. I consiglieri dem, questa mattina, nel corso del question time precedente al Consiglio comunale, chiederanno lumi sul motivo per cui non sia partito nessun cantiere, nonostante siano passati due anni da quando l'assessore regionale Fabio Scoccimarro e il sindaco Paolo Polidori avevano annunciato lo stanziamento da parte di Ausir di 1, 8 milioni di euro per il prolungamento della rete fognaria.

Il primo cittadino, interpellato, ha spiegato che «sulla base delle somme stanziate dalla Regione il gestore del servizio idrico AcegasApsAmga sta sviluppando il progetto per il primo tratto di intervento che da Porto San Rocco arriverà al terrapieno di Acquario e raggiungerà anche parte della zona collinare soprastante» e che «viene ritenuto strategico lo sviluppo della fognatura nel tratto tra porto San Rocco e San Bartolomeo, principalmente legato ad Acquario» in quanto «con la realizzazione del tratto fognario sarà possibile collegare la zona di balneazione, risolvendo così un notevole problema legato allo spurgo delle acque nere dei raccoglitori di Acquario, attività che oggi incide pesantemente sulla spesa corrente comunale». Polidori ha inoltre spiegato che «la fase progettuale del Pfte (Progetto di fattibilità tecnico-economica, ndr)dovrebbe essere completata entro l'estate mentre la fase esecutiva dovrà necessariamente integrarsi con la progettualità comunale». Motivo per cui «solo dopo l'approvazione del Pfte da parte degli organi competenti si potranno valutare le tempistiche».

I consiglieri dem hanno rispolverato anche la questione di punta Olmi, ricordando che tra i motivi del "niet" al progetto di edificazione del villaggio turistico da parte della Conferenza dei servizi c'era proprio la mancanza della fognatura. Anche in questo caso è arrivata la risposta, alquanto stizzita, di Polidori: «Non si capisce come si possa ipotizzare che lo sviluppo del tratto fognario sia legato all'opera di "cementificazione" presso Punta Olmi, visto che l'impatto ipotetico della relativa popolazione, legato alla realizzazione del progetto, non giustificherebbe nemmeno lontanamente la realizzazione dell'opera. Tra l'altro il progetto in questione nemmeno esiste, non essendo stato approvato in conferenza dei servizi». Infine Polidori è passato all'attacco: «È davvero singolare che in tono ipercritico i consiglieri del Pd parlino di "cementificazione", quando vige tuttora il piano regolatore del 2016 che il loro partito ha votato. Da quando ci sono io, nessun metro cubo in più è stato permesso, e costoro hanno pure la faccia tosta di girare la frittata». —



PAOLO POLIDORI
SINDACO DI MUGGIA
FOTO ANDREA LASORTE

Nel 2023 l'annuncio dello stanziamento di fondi per 1,8 milioni di euro per prolungare la rete

Il primo cittadino: «La fase progettuale dovrebbe terminare entro l'estate, difficile stimare l'esecuzione»

IN ZONA INDUSTRIALE

Firmato il rogito per l'ex Principe Nel sito una comunità energetica

Edil Group dell'imprenditore Settimo investe 25 milioni per trasferirvi la sede: lavori al via entro l'anno

Francesco Bercic / SAN DORLIGO DELLA VALLE

A Vincenzo Settimo, reduce da una disavventura di cui si è scritto nei giorni scorsi, non mancano certo le buone notizie con cui rasserenarsi. L'ultima conduce in zona industriale, più precisamente in via Ressel numero 1: ieri è stato infatti sottoscritto il rogito con cui Edil Group ha perfezionato l'acquisto dello stabilimento ex Principe, che si aggiunge all'ampio ventaglio di investimenti sul territorio giuliano a firma dell'imprenditore bitontino. Dell'operazione si è già parlato mesi fa, ma adesso – oltre al rogito – ci sono altri elementi importanti di novità, che consentono di immaginare come cambieranno quei quasi 40 mila metri quadrati abbandonati da diversi anni.

Lo stabilimento conta 40 mila metri quadrati La fabbrica di affettati sarà demolita del tutto

All'altro capo del tavolo ieri mattina sedeva Giovanni Maria Riggio, in rappresentanza del fondo Wrm diventato proprietario dell'ex Principe ancora all'inizio del 2020. Un passaggio che, all'epoca, era stato l'ultimo atto della crisi finanziaria abbattutasi sul gruppo Kipre dei Dukcevich, la famiglia che ha scritto la storia degli affettati locali e di cui il sito di via Ressel era stato parte integrante. Si è dovuto perciò attendere cinque anni – nonché la decisiva intercessione del consorzio ex Ezit (ora Coselag) – per dare un futuro allo stabilimento.


Lo stabilimento ex Principe di via Ressel in zona industriale e i vecchi capannoni FOTO ANDREA LASORTE

Gli estremi si conoscevano già: investimento complessivo compreso tra i 20 e i 25 milioni di euro per trasferirvi lì il quartier generale della holding fondata da Settimo, i cui uffici allo stato attuale si trovano nella vecchia sede delle Latterie friulane tra via Carnaro e strada di Fiume. A trasloco ultimato, quest'ultima sarà quindi venduta: la stessa fine attende la fabbrica al civico 5 di via Ressel, anch'essa di proprietà di Settimo.

Ciò che non si sapeva ancora erano invece le modalità e le tempistiche con cui il gruppo sarebbe intervenuto nella riqualificazione. Si procederà prima con la demolizione degli immobili oggi esistenti, per fare spazio agli uffici e a una parte significativa delle attività produttive. Ma la vera novità sta nella creazione di una comunità energetica a servizio dell'area: a dimostrazione del fatto che gli orizzonti del progetto guardano molto più in là del "semplice" trasloco di personale e impianti.

«Il progetto avrà un impatto diretto sulla crescita della zona industriale di Trieste», commenta Settimo, aggiungendo il dettaglio non secondario della creazione prevista di «oltre cento nuovi posti di lavoro» in via Ressel. «È un passo importante per noi e un'occasione per restituire valore a un'area rimasta inutilizzata troppo a lungo, contribuendo concretamente allo sviluppo economico e produttivo della città».

Aspetto rilevante riguarda poi i soggetti che a vario titolo prenderanno parte alla riqualificazione. Il piano è a cura della Cooprogetti di Pordenone, che sarà affiancata dal geometra Daniel Donno e da una squadra di tecnici interni di Edil Group. Racconta il presidente della pordenonese Cooprogetti, Matteo Bordugo: «L'intervento darà una veste completamente nuova all'intera area, proponendosi come modello di innovazione architettonica e di sostenibilità per futuri processi di riqualificazione». Si metteranno assieme, come detto, «unità produttive e servizi», con la ciliegina sulla torta rappresentata dalla comunità energetica, quale segno tangibile del legame virtuoso con il territorio limitrofo.

Come queste ambizioni si tradurranno concretamente, a livello di distribuzione degli spazi e delle loro dimensioni, lo si potrà scoprire solo a cantiere iniziato. Va detto che ci si trova in una posizione particolare, quasi un raccordo tra la zona industriale vera e propria e i caseggiati al confine di Domio. Posizione che si sposerebbe idealmente con le intenzioni di Settimo, per quanto in un contesto tutto da ripensare. In ogni caso, la data di avvio dei lavori è fissata alla fine del 2025: ci sarà tempo e modo di valutarne l'evoluzione e le ricadute sul circondario. —

CON LA MUSICA DELLA BANDA DI PROSECCO

Primo maggio sul monte Lanaro Torna la marcia dell'amicizia

Ugo Salvini / MONRUPINO

Sarà arricchita da un evento inedito e suggestivo l'edizione 2025 della "Marcia sul monte Lanaro", tradizionale appuntamento del Primo maggio che lega fra loro il Comune italiano di Monrupino e i due centri sloveni confinanti di Dol pri Vogljah e Voglje. Sarà infatti il Complesso bandistico di Prosecco a dare all'atto finale della giornata – il ritrovo di tutti i partecipanti nella piazza di Monrupino al ritorno dalla passeggiata – un elemento di grande coinvolgimento: il concerto che suggellerà le parole di pace e fratellanza scandite nel corso della giornata.

Il programma del Primo maggio prevede, alle 10, il ritrovo dei partecipanti del versante italiano nella piazza di Monrupino, da dove inizierà la passeggiata che ha come obiettivo il punto del monte Lanaro sul quale corre il confine fra Italia e Slovenia, scelto per l'incontro con i partecipanti saliti dal versante sloveno. «Ci scambieremo i saluti con le autorità slovene – spiega la sindaca di Monrupino Tanja Kosmina – e con tutti i partecipanti, per rinsaldare l'amicizia fra i tre centri coinvolti che, un tempo, erano tutti accomunati all'interno di un'unica amministrazione, che faceva capo a Monrupino».

Completata la fase istituzionale, tutti torneranno nella piazza di Monrupino, dove il Complesso bandistico di Prosecco darà il via, alle 14, al previsto concerto organizzato per l'occasione. All'epoca dell'unione amministrativa fra Monrupino, Dol pri Vogljah e Voglje, anche la parrocchia era una soltanto, a segnare anche un'intesa di natura religiosa. La sede della parrocchia era a Monrupino. «Poi gli eventi storici ci hanno diviso sul piano amministrativo – riprende Kosmina – ma l'amicizia fra le popolazioni dei due versanti del monte Lanaro è rimasta intatta e con questa manifestazione intendiamo rinsaldarla ogni anno».


Un momento dalle scorse edizioni della Marcia sul monte Lanaro

Il Complesso bandistico "Prosek", espressione della minoranza slovena, fu fondato nel 1904 a Prosecco. Dopo una fase storica nel corso della quale il complesso si dedicava soprattutto a marce e polke, a partire dagli anni Ottanta la formazione assunse la connotazione di una vera e propria orchestra di fiati. Nel tempo il repertorio si è ampliato con la presenza di colonne sonore, pezzi originali per bande e arrangiamenti di canzoni famose. Oltre a partecipare a concerti in Italia, Slovenia e in altri Paesi, nel gruppo "Prosek" ci si dedica anche ai giovanissimi, avvicinando alla musica, con lezioni di apprendimento, piccoli dai 4 ai 7 anni. —

DOMENICA ALLE 15

A Santa Croce il ricordo dei caduti nella lotta contro il nazifascismo

Da mezzo secolo ricorda tutti i caduti della Resistenza antifascista e i deportati del paese. Domenica pomeriggio, con inizio alle ore 15, una solenne cerimonia ne saluterà la realizzazione, a cinquant'anni di distanza, alla presenza di tutta Santa Croce e di tanti ospiti.

Parliamo del Monumento eretto nel cuore della frazione di Santa Croce, a pochi passi dalla vecchia provinciale che collega Prosecco ad Aurisina, in un punto di grande transito. "50 anni del nostro orgoglio" è il titolo della manifestazione, che ha visto impegnati nell'organizzazione l'Associazione nazionale Partigiani d'Italia (in particolare la sezione di Santa Croce), il circolo culturale Vesna, l'associazione Mladina, il circolo sportivo Vesna e tanti paesani, mentre un contributo è stato assicurato dalla Circoscrizione dell'Altipiano ovest.


Il Monumento ai caduti

Il patrocinio è stato concesso dai Comuni di Duino Aurisina e Sgonico. Furono complessivamente più di un centinaio le vittime di Santa Croce, considerando sia i partigiani morti nel conflitto finale per la Liberazione del paese e dell'Italia, sia i deportati nei campi di sterminio nazisti. Per questo, al monumento ai Caduti l'intero paese attribuisce un profondo significato. Valore che fu sottolineato, tra l'altro, nel luglio del 2021 dall'allora presidente della Slovenia Borut Pahor che, trovandosi in visita a Trieste, volle salire sull'Altipiano proprio per rendere omaggio ai caduti di Santa Croce.

Il programma prevede inizialmente gli interventi della storica Marta Verginella e del componente del comitato nazionale dell'Anpi Patrik Zuljan. Dopo i discorsi, i cori locali intoneranno canti partigiani. —

U. SA.

FINO AL 27 MAGGIO ALLA SOCIETÀ GINNASTICA TRIESTINA

La mostra “Il coraggio della libertà” ricorda Sergio Ramelli a cinquant’anni dalla sua morte

Lorenzo Degrassi



Ricordare una vittima dell’odio ideologico. È questo l’intento della mostra “Il coraggio della libertà” dedicata alla figura di Sergio Ramelli e inaugurata ieri nella sede della Società Ginnastica Triestina (il taglio del nastro nella foto di Massimo Silvano).

Presentata dal giornalista locale Francesco Cardella, ha riunito attorno alla figura si Ramelli, morto proprio il 29 aprile di cinquant’anni fa dopo lunga agonia, molte figure della destra di un tempo e di oggi. Erano presenti infatti i consiglieri regionali di Fratelli d’Italia Claudio Giacomelli, Markus Maurmair, Igor Treleani, gli assessori Alessia Rosolen e Fabio Scoccimarro, l’assessore comunale a Educazione e famiglia Maurizio De Blasio e i consiglieri comunali Stefano Vatta e Angela Brandi (ora in Forza Italia).

Non solo destra però: significativa la presenza anche del vicepresidente dem del Consiglio regionale Francesco Russo, in rappresentanza dell’istituto di piazza Oberdan. «La figura di Sergio non è più rappresentativa soltanto di una parte politica – ha sottolineato il curatore della mostra Guido Giraudo – ma rappresenta una figura condivisa perché porta l’esempio di chi non si è arreso al politicamente corretto».

A fare gli onori di casa il presidente della Sgt, Massimo Varrecchia, e la vice presidente Paola Ramella. «Oggi a questa inaugurazione è presente un caleidoscopio di idee, età e interessi – ha ricordato quest’ultima –. Il messaggio che la mostra vuole portare è quello di saper sempre confrontare le proprie idee con quelle degli altri senza ricorrere alla violenza». La mostra è costituita da 13 pannelli con foto e frasi didascaliche, in modo da facilitare la lettura degli eventi soprattutto alle nuove generazioni.

«Tutti i ragazzi devono conoscere questa storia – ha aggiunto de Blasio – ed è per questo che il mio auspicio è che molti giovani vengano a vederla». Scoccimarro, in rappresentanza del gruppo di Fratelli d’Italia in Consiglio regionale, ha ricordato ai presenti le difficoltà nel fare politica negli anni Settanta. «All’epoca non c’era dignità per chi faceva politica a destra, io nel 1975 frequentavo l’istituto Carli e lì riuscimmo a fare un’assemblea-ricordo, ma in molte altre scuole d’Italia e anche a Trieste, fu impossibile. Questi tempi per fortuna non possono più ritornare anche se, tuttavia, è presente un rigurgito di intolleranza e di ignoranza».

La mostra, visitabile negli orari di apertura della Sgt, rimarrà aperta al pubblico fino al prossimo 27 maggio.—

LE LETTERE

Scoglio degli Olivi
Un’opportunità di crescita

Due notizie di qualche giorno fa su “Il Piccolo” mi hanno stimolato a scrivere questa nota; la prima è quella che è finito l’iter fallimentare del cantiere navale di Pola Scoglio degli Olivi e adesso verrà messo all’asta e l’altra, me l’ha fatta rilevare mio figlio, probabilmente dovrò effettuare un test sui riflessi per poter guidare l’automobile in futuro.
Mi rendo perfettamente conto che la vecchiaia sta inesorabilmente avanzando, gli amici e compagni pian piano stanno scomparendo e la memoria diventa sempre più labile e confusa, ma siccome ci sono ancora rappresentanti politici o loro emanazioni che vanno ancora per la maggiore sul territorio che al tempo della disintegrazione della Jugoslavia hanno, con buona intuizione, fatto le fortune elettorali inneggiando al “ricompriamoci l’Istria” e poi ci sono molti nostri giovani animati di buona volontà, specialmente quelli del Fronte della Primavera Triestina che credono ancora che si possa affrontare il futuro, in questo mondo tumultuoso, sperando nei benefici atavici del porto franco asburgico con l’utilizzo di strumenti economici e normativi agevolativi per affrontare la competizione globale, mi sento di ridire alcune cose nel merito.
Mi rivolgo prevalentemente a loro, ai nostri giovani; secondo il mio modesto parere la nostra città, il nostro territorio non potrà mai avere nessun futuro di crescita socio economica armonica se non ritroverà il suo retroterra storico culturale e ciò non potrà avvenire se non riannoderemo gli interessi economici e commerciali che a Trieste sono in buona parte stimolati dall’industria del Mare (portualità, marineria e cantieristica) dove la Fincantieri è il cuore pulsante. A Trieste l’Europa doveva servire anche a questo, creare le opportunità per ricomporre i tasselli della nostra travagliata storia e dove il tassello delle costruzioni navali era l’anima portante di Trieste e Pola e aggiungerei anche di Fiume.
La “nostra” Fincantieri è una holding statale governata dalla politica e finanziata in gran parte dai risparmiatori postali, anche nel suo manifestato interesse produttivo basterebbe poco sollecitarla ad acquistare il cantiere navale di Pola e riaccendere così le speranze per un futuro condiviso migliore.

Ladi Minin

Economia e politica
Facciamo rinascere l’Italia

Make America Great Again. Fate l’America di nuovo grande. Questo lo slogan con cui Trump ha convinto i cittadini statunitensi a votare per lui. Lo slogan in sé già riconosce che gli Usa attraversano un momento di debolezza. Ma le mosse dell’eletto presidente per riportare in buona salute il suo Paese non sono, almeno per ora, molto apprezzate né dai mercati né dai suoi elettori. Quando un Paese va in crisi la formula di chiudersi in se stessi (niente immigrati, niente importazioni da Paesi concorrenziali) non è sicuramente la migliore per risollevarsi.
Per evitare di continuare il declino forse bisogna allargare la visione politica e vedere come altri Paesi invece sono riusciti ad emergere da situazioni di estrema povertà fino ad arrivare a detenere tante cambiali che gli Usa non sanno ancora come pagare. La Cina ha saputo pianificare sia le risorse delle materie prime che i mercati dove vendere i suoi prodotti; il suo punto forte è stato mantenere bassi i costi di produzione investendo soprattutto in infrastrutture indispensabili per il commercio.
L’occidente non deve “rincorrere” la Cina mantenendo bassi i propri costi di produzione ma puntando su ricerca ed innovazione. Solo così può sperare di riuscire a bilanciare il libero scambio che è stato introdotto nel commercio mondiale. Il libero scambio quando ogni Paese ha sistemi fiscali e condizioni di lavoro molto diverse è una soluzione non praticabile. Molto meglio fare accordi bilaterali in cui si stabiliscano le merci da importare e quelle da esportare. Ma questo richiederebbe una programmazione che, mi pare, pochi ormai sanno fare.
Aggiungo che la programmazione non è fatta solo con numeri ma con scelte oculate che tengano conto anche dei numeri cioè delle statistiche. Un esempio è il caro energie che c’è nel nostro Paese. Non bastava dire “No all’energia nucleare” ma, visto il crescente fabbisogno di energia, bisognava programmare bene con quali energie avremmo potuto soddisfare questa domanda. In Italia abbiamo il Cnel che fa questi studi ma scommetto che pochissimi dei nostri governanti hanno prestato attenzione alle sue statistiche. In Paesi vicino a noi l’energia costa molto meno certamente per via delle centrali atomiche ma soprattutto perché i governi hanno incentivato la produzione di energia prodotta in “mini centrali” (vedi eolico e solare) con una oculata scelta dei siti. L’Italia che è stata la culla del Rinascimento, deve e può ritrovare un ruolo guida nella maretta che sta arrivando da tutte le instabilità che vi sono nel mondo. Non sono bravo a trovare uno slogan, ma mi è venuto in mente “Fri”: Facciamo Rinascere l’Italia! Son sicuro che altri potrebbero trovarne uno migliore.

Carlo Quattrociocchi

Porto
Buon lavoro al nuovo presidente

Antonio Gurrieri è stato nominato nuovo presidente dell’Autorità portuale di Trieste e Monfalcone. La scelta incarna l’idea di continuità e ha già attirato l’apprezzamento degli operatori del settore. Da ex portuale il sottoscritto ha avuto l’onore della amicizia con Gurrieri, con una lunga carriera nella gestione portuale e una vasta esperienza in materia di bilanci e treni, si è reso protagonista di un percorso professionale che lo ha portato a occupare ruoli di rilievo all’interno delle istituzioni del porto di Trieste. Il supporto e la raccomandazione forniti da Zeno D’Agostino, ex presidente del porto, confermano la fiducia e la stima nei confronti di Gurrieri da parte delle figure più autorevoli del settore. Auguri a lui, e a tutte le persone coinvolte nel settore portuale. Ora aspettiamo solo il decreto di nomina del ministro Salvini. Buon lavoro.

Claudio Visintin

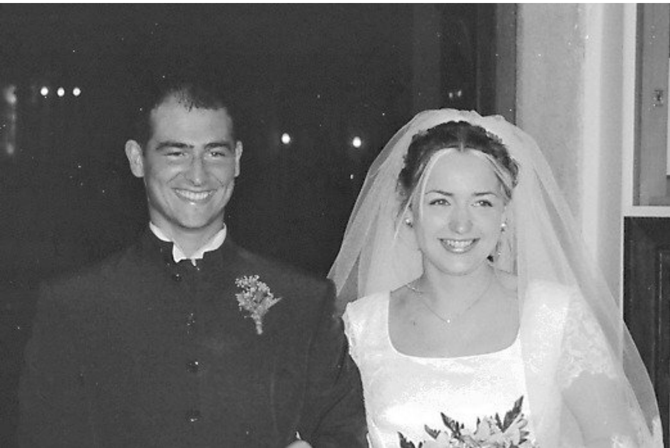
Pneumologia
Un esempio di rispetto verso i pazienti

Vorrei esprimere un sincero ringraziamento a tutto il personale della SC Pneumologia dell’ospedale di Cattinara per l’impegno, la competenza, la preparazione professionale e non ultimo per l’umanità con cui assiste tutti i pazienti.
L’organizzazione del reparto e gli alti standard di cura di tutta l’equipe professionale, sono sempre accompagnate

GLI AUGURI DI OGGI



MARCO
Pronto? Sono arrivati i mitici 60! Auguri da tutti! Ti vogliamo bene. Da famiglia e amici



NOVELLA E ALEN
Il 30 aprile Novella e Alen festeggiano 25 anni di matrimonio. Tanti auguri da Stella, parenti e amici tutti!

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l’Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Carla Cattunar Morgan da Cristina, Gino e F. Claudia 150,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 29/4/2025

BARI	3	7	32	5	33
CAGLIARI	66	62	27	39	26
FIRENZE	7	41	70	75	53
GENOVA	10	26	64	44	74
MILANO	30	76	66	51	65
NAPOLI	56	80	34	11	29
PALERMO	74	37	48	13	38
ROMA	2	21	18	51	68
TORINO	64	6	32	88	54
VENEZIA	66	1	11	74	54
NAZIONALE	65	63	50	55	33

10 e LOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

1	2	3	6	7
10	21	26	27	30
32	37	41	56	62
64	66	74	76	80

Numero Oro 3 – Doppio Oro 3-7

SuperEnalotto

20-31-39-59-60-82

Jolly 57 – Superstar 10

JACKPOT 26.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
All’unico	5	142.035,92 €
Ai 307	4	473,72 €
Ai 12.072	3	36,13 €
Ai 212.048	2	6,37 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 71	3	3.613,00 €
Ai 1.375	2	100,00 €
Ai 10.537	1	10,00 €
Ai 26.526	0	5,00 €

LA CERIMONIA

A Monrupino le celebrazioni del 25 Aprile



Il Comune di Monrupino ha celebrato il 25 Aprile e l'80esimo anniversario della Liberazione con una solenne cerimonia, svoltasi davanti al monumento ai Caduti, alla quale ha partecipato la sindaca Tanja Kosmina, accompagnata dall'assessora Vesna Gustin, dai componenti della squadra locale della Protezione civile e dai cantori del coro maschile locale Kraski dom.

U. SA.

da un profondo e sentito senso di rispetto per i pazienti. Un grazie di cuore per le Vostre cure che hanno consentito la ripresa fisica di mia madre.

Odilla Vattovani

Papa Francesco

Un messaggio alla politica silente

Negli ultimi giorni, i lettori dei vari giornali, hanno potuto leggere le dichiarazioni sul decesso del Papa. Erano: ecclesiastiche, personali e politiche. Queste ultime, personalmente, le ho ritenute prive di significato. Mentre la dichiarazione del medico che seguiva Papa Francesco ci ha reso partecipi del suo intendimento a non voler l'accanimento terapeutico. Per tale decisione, Egli si è "spogliato" della sua veste ecclesiastica assumendo quella umana. Personalmente, ritengo che esso sia un messaggio indirizzato alle "pietre" della politica, che su questo argomento sono silenti. La recente iniziativa politica della regione Toscana contraria alla legge regionale lo dimostra. Da lassù, avrà preso atto della "durezza" della politica su tale argomento.

Michele Marolla

LA FOTO DEL GIORNO

Artista di scoglio in riva al mare



In questa fotografia che ci è stata inviata dal nostro lettore Dario Violin, dal titolo "Artista di scoglio", un curioso disegno che colora, appunto, gli scogli. Sarà forse lo stesso lettore l'autore dell'opera?

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo	Pio V (papa)
Il giorno	è il 120°, ne restano 245
Il sole	sorge alle 5.53 tramonta alle 20.11
La luna	sorge alle 7.11 cala alle 0.19
Il proverbio	Chi troppo stringe la corda, poi resta impiccato.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra, 040 228124 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via dei Piccardi 16, 040 633050.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
28 aprile	11	92
29 aprile	14	97
30 aprile	12	94
1 maggio	9	114
2 maggio	20	105
3 maggio	16	95

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

LABORATORIO

"Giallo" biologico sull'esopianeta



FABIO PAGAN

Un pianeta più grande della Terra, a 124 anni luce di distanza (a spanne: un milione di miliardi di chilometri), presenta la "firma chimica" della possibile presenza di vita fuori dal nostro sistema solare. O magari anche no. Un copione che si ripete periodicamente in un susseguirsi di speranze, illusioni e delusioni, dove le evidenze sperimentali vengono a volte piegate alle aspettative degli scienziati.

Il pianeta è noto con la sigla K2-18b. È uno dei 7500 esopianeti di stelle lontane scoperti a partire dal 1995 in modo indiretto: perché alterano il movimento della loro stella o ne riducono la luminosità passandole di fronte. Non siamo ancora in grado di osservarli direttamente neppure con i più potenti strumenti esistenti. A metà aprile è apparso su "The Astrophysical Journal Letters" un paper di 21 pagine firmato da un team inglese dell'Università di Cambridge. In sintesi: osservazioni con il telescopio spaziale James Webb (in orbita da tre anni attorno al Sole) avrebbero individuato su K2-18b la presenza di due composti chimici che sulla Terra vengono prodotti quasi esclusivamente dal fitoplancton marino (alghe unicellulari). I due composti sono il dimetilsolfuro (DMS) e il dimetildisolfuro (DMDS).



Ha chiosato Nikku Madhusudhan, portavoce degli astrofisici di Cambridge: «Potrebbe trattarsi della prova più consistente di un'attività biologica al di là del nostro sistema solare. Ma dobbiamo essere molto prudenti, dobbiamo chiederci se questo possibile "segnale di vita" sia reale».

K2-18b ha una massa pari a nove volte quella della Terra. Ruota attorno a una stella nana rossa (meno luminosa e più fredda rispetto al Sole), da cui dista 24 milioni di km rispetto ai 150 milioni di km che ci separano dalla nostra stella. Scoperto nel 2015 dal satellite Kepler (specializzato nella caccia agli esopianeti), si è ipotizzato che K2-18b sia ricoperto da un oceano liquido. Ma qui sconfiniamo nella pura speculazione.

Qualche giorno fa il colpo di scena, protagonisti gli astrofisici di Oxford guidati da Jake Taylor. Una nuova analisi dei dati raccolti dal telescopio spaziale Webb ha rimesso tutto in discussione: nessuna traccia certa di DMS e DMDS su K2-18b. Può accadere che diversi gruppi di ricerca arrivino a risultati opposti analizzando i medesimi dati. Osserva a caldo Giovanni Covone, astrofisico e divulgatore dell'Università di Napoli: «Qui la differenza è nell'analisi statistica.

I colleghi di Oxford hanno usato un approccio più "agnostico", per così dire, senza presupporre la presenza del DMS. Se la presunta scoperta dipende dal modello usato per analizzare i dati, dobbiamo dubitare della scoperta». Come dire che gli astrofisici di Cambridge hanno enfatizzato il loro annuncio per presentare ai media un risultato eclatante.

Vale sempre la regola aurea del grande astrofisico Carl Sagan: «Affermazioni straordinarie richiedono prove straordinarie». E qui – al momento – non ci siamo proprio. —

A 80 ANNI DALLA LIBERAZIONE

I valori della democrazia, tra memoria e futuro



"Resistenza e cittadinanza, memoria e futuro" è il nome dell'evento promosso ieri da Adesso Trieste per l'80.mo anniversario della Liberazione: un momento di riflessione e impegno per riaffermare i valori fondanti della democrazia. La sede di piazza Puecher si è animata di testimonianze e interventi a ribadire la forza della Resistenza come atto di cittadinanza (Foto di Massimo Silvano)

LA COMMEMORAZIONE

In via Cologna corone in ricordo della Resistenza



Il Comitato per le Celebrazioni dei caduti nella Resistenza antifascista di San Giovanni Cologna ha depositato, ieri pomeriggio, le corone in memoria sulle lapidi poste nei diversi luoghi del rione, procedendo dopo un primo ritrovo dinanzi l'edificio di via Cologna 6 che fu sede delle celle di tortura della banda Collotti (Foto di Andrea Lasorte)

CULTURE

Storia dell'arte

Tiepolo Il Nuovo Testamento

La studiosa americana Gealt ha raccolto in un libro i disegni religiosi di Giandomenico
Un'opera sconosciuta realizzata dall'artista nella villa di Zianigo negli ultimi anni di vita

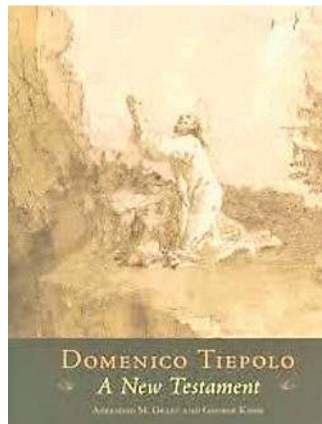


LA RICERCA

Enrico Tantucci

Un puzzle artistico ricostruito che riguarda gli ultimi disegni che Giandomenico Tiepolo compose nella sua villa di Zianigo, presso Mirano. A ricomporlo è stata la professoressa Adelheid M. Gealt, una delle massime studiose del pittore veneziano, direttrice emerita del Museo d'Arte di Bloomington (Indiana) recentemente nominata presidente onoraria del Centro studi e documentazione Tiepolo di Mirano. Gealt ha individuato, catalogato e pubblicato i disegni religiosi realizzati dall'artista nella villa di famiglia a Zianigo. Qui, assecondando i propri interessi e lavorando in isolamento, Giandomenico, negli ultimi anni della sua vita, affrontò l'impresa di raccontare in modo più dettagliato di quanto fosse mai stato fatto prima la storia dei primi anni del Cristianesimo, cominciando dalla vita di Gioacchino e Anna (i nonni materni di Gesù) fino agli atti degli Apostoli Pietro e Paolo (i primi fondatori della chiesa). Un'opera rimasta però quasi sconosciuta per due secoli, poiché i disegni furono venduti singolarmente poco dopo la morte dell'artista avvenuta nel 1804, non venendo mai pubblicata o esposta in modo unitario: ricercati dai collezionisti come immagini singole del grande artista, non venendone compreso il contesto, i disegni non furono così mai apprezzati come parte di una narrazione più ampia.

Localizzare, identificare e documentare i disegni, ha richiesto alla dottoressa Gealt anni di ricerche, un lavoro finalizzato a restituire il senso dell'opera e reso possibile anche grazie alla collaborazione con il professor George Knox, purtroppo recentemente scomparso. Ne è nato il volume *Domenico Tiepolo. A new Testament*, edito da Università dell'Indiana Press. Il cuore del libro è costituito dalle riproduzioni a colori di tali disegni ordinati seguendo la narrazione del Nuovo Testamento. Una copia del volume è stata recentemente donata dalla dottoressa Gealt al Centro studi e documentazione Tiepolo del Comune di Mirano, significativo e prestigioso contributo per la biblioteca specializzata di cui lo stesso è dotato. Il Centro, diretto da Mario Esposito, opera nella Barchessa di Villa Giustinian Morosini "XXV Aprile" al fine di promuovere la conoscenza dell'arte tiepolesca, considerato il fatto che Giandomenico Tiepolo e il più noto padre Giambattista avevano scelto questo territorio, e Zianigo in particolare, quale luogo per erigere la loro dimora estiva e dal quale trarre ispirazione e dove hanno lasciato importanti segni della loro maestria.



LA COPERTINA
DEL VOLUME DI ADELHEID M. GEALT IN COLLABORAZIONE CON GEORGE KNOX

Una copia del volume è stata regalata al Centro studi di Mirano, del quale Gealt è da poco presidente onoraria

La serie di disegni è composta da 313 fogli che rappresentano meditazioni su queste antiche storie: ripreso il loro posto all'interno della serie epica, i disegni si rivelano per quello che era l'intenzione dell'artista, un'opera straordinaria, un meraviglioso insieme di personale spirito religioso, creatività artistica, consapevolezza culturale e politica, ricerca storica e studio biblico. A questo proposito, è interessante notare come la sua carriera fosse iniziata proprio con la creazione di un ciclo di pittura sacra: nel 1747, infatti, a soli 20 anni, ricevette la commessa per dipingere le Quattordici Stazioni della via Crucis per la chiesa di San Polo a Venezia. Oggi 138 di questi disegni sono conservati, non visibili al pubblico, al museo del Louvre, raccolti in un album noto come "Recueil Fayet", poiché fu acquistato nel 1833 a Venezia, in un negozio di piazza San Marco, da Jean Fayet Durand, uomo d'affari e amante dell'ar-

AL KUNSTHISTORISCHES MUSEUM FINO AL 29 GIUGNO

Arcimboldo, Bassano e Bruegel La natura in mostra a Vienna

Oltre alla felice mostra "Corpi moderni" alle Gallerie dell'Accademia, a Venezia, un'altra esposizione europea mette al centro l'uomo in rapporto allo scorrere del tempo e della natura: "Arcimboldo – Bassano – Bruegel – Die Zeiten der Natur", inaugurata in questi giorni al Kunsthistorisches Museum di Vienna (resterà aperta sino al 29 giugno), esplora le connessioni tra le persone e il loro ambiente nell'Europa del XVI secolo e come queste siano state rappresentate nell'arte. Di particolare interesse è la visualizzazione dei cicli annuali della natura, attraverso la visione dei due autori principali e della dinastia del terzo nome che in realtà racchiude tre, se non quattro generazioni di artisti, Jacopo, Francesco, Leandro Dal Ponte, più noti come i Bassano, dal luogo eponimo di origine. Il progetto e la cura della mostra sono di Francesca De Torre Scheuch che da tempo studia la dinastia dei pittori bassanesi. Veneziana doc, già collaboratrice della Fondazione Cini all'Istituto di Storia dell'arte di San Giorgio, Francesca Del Torre arriva a Vienna attorno al Duemila. Oggi dirige la sezione di pittura italiana del Rinascimento del prestigioso museo viennese.

Nel complesso sono 150 le opere esposte a Vienna, 50 i prestatori di tutto il mondo. Ma la mostra ha altri elementi di interesse, andando oltre la pittura di genere all'interno della quale i Bassano sono stati spesso relegati e dimostrando invece come essi abbiano contribuito a modificare una Weltanschauung complessiva, dando il loro contributo alla rivoluzione scientifica, testimoni di una temperie che va oltre la pittura e investe strumenti, calendari perpetui, orologi, erbari e libri di anatomia umana. Un nuovo corso di cui Leonardo da Vinci e Albrecht Dürer rappresentano l'avanguardia, influenzando generazioni successive, anche a Venezia. Quanto a Pieter Bruegel il vecchio, le sue stagioni costituiscono altrettante finestre sul mondo, tanto che Nicolaes Jongelin, il mercante di Anversa che li aveva commissionati, li teneva appesi a fianco a vere finestre, suggerendo un'alternativa utile per la conversazione sull'arte e la vita rurale.



Arcimboldo a Vienna

In mostra ci sono le dettagliate "Mappe del cielo australe e settentrionale" di Dürer, ampiamente diffuse come xilografie, i mappamondi rivoluzionari di Gerhard Mercator e gli strumenti di Erasmus Habermel per determinare i punti cardinali. L'evoluzione della scienza moderna venne sancita nella seconda metà del '500 divenendo soggetto di artisti, come i celebri quanto misteriosi "Tre filosofi" di Giorgione, raffigurati con in mano strumenti che suggeriscono conoscenze astronomiche e matematiche. La mostra viennese, in onore dei dal Ponte, si conclude con un Arcimboldo: "Le quattro stagioni in una testa", della National Gallery di Washington. —

M.G.

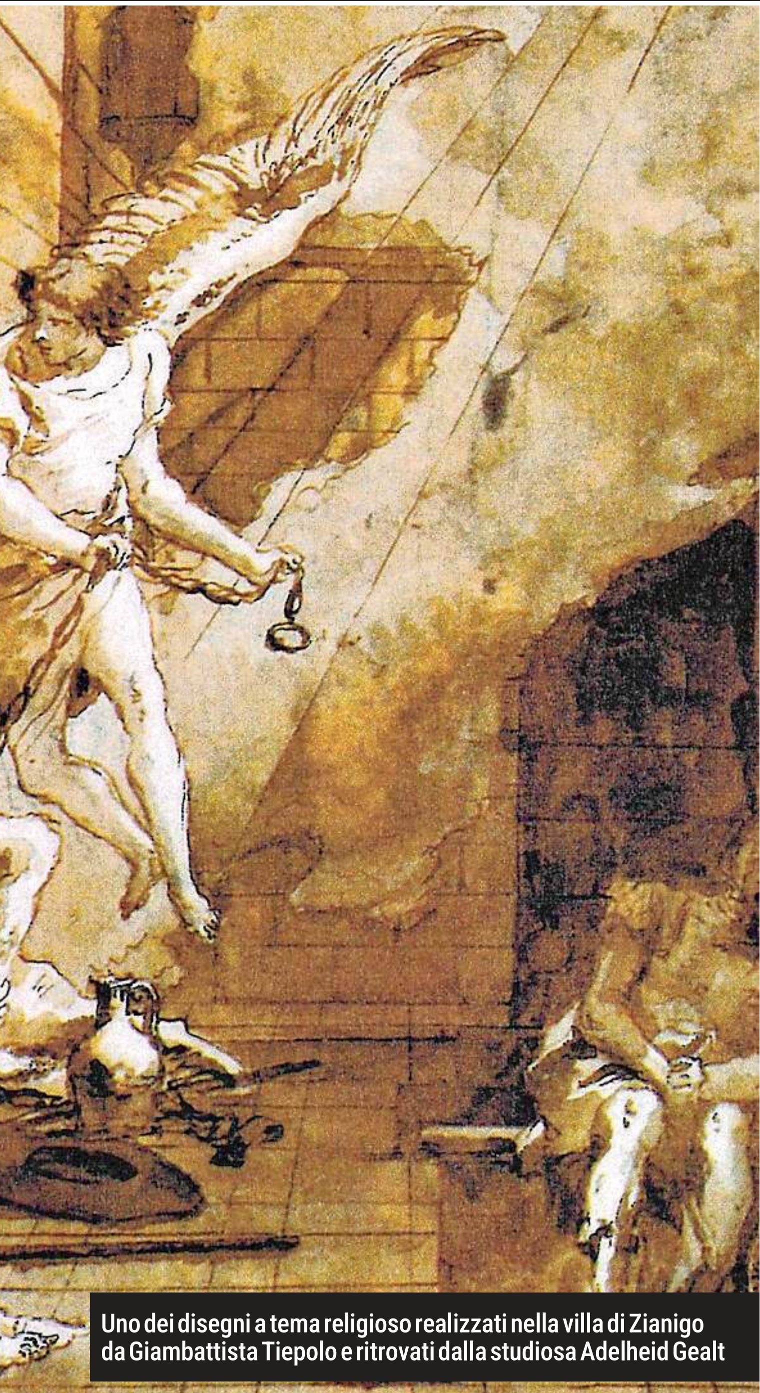
FATTI & PERSONE

"I Suoni delle Dolomiti" festeggiano trent'anni

Tre decadi ad alta quota, accompagnando il respiro e il mutare della montagna con la musica: dal 27 agosto al 4 ottobre torna, con la trentesima edizione e la direzione artistica di Mario Brunello, "I Suoni delle Dolomiti". La rassegna farà capolino con un'anteprima il 6 giugno in Val di Fassa (Rifugio Fuciade), affidata ad Alessandro Baricco e Diabolus in Musica, prima di prendere ufficialmente il



via il 27 agosto a Malga Tassulla nelle Dolomiti di Brenta, con una performance del Teophil Ensemble Wien. Il 30 agosto Malga Spora, sull'Altopiano della Paganella, accoglierà la world music di Avi Avital, Giovanni Sollima, Alessia Tondo e Giuseppe Copia, mentre Il 4 settembre, alle 6.30 a Col Margherita, ecco L'Alba delle Dolomiti con Wu Wei, uno dei più grandi virtuosi dello sheng accanto al fisarmonicista Pascal Contet e al contrabbassista Alexis Baskind. Tutti i concerti sono gratuiti. Programma completo su isuonidelledolomiti.it.



Uno dei disegni a tema religioso realizzati nella villa di Zianigo da Giambattista Tiepolo e ritrovati dalla studiosa Adelheid Gealt

te, e poi donato al museo. Una seconda grande raccolta di questi disegni (169) si dice sia stata acquistata in Italia presumibilmente nello stesso periodo da Victor Luzarche, cittadino francese e per un certo periodo sindaco di Tours, e poi venduti in ogni parte del mondo. Altri sei sono registrati senza illustrazioni, per un totale di 313 elementi che solo nelle riproduzioni presenti nel volume realizzato con grande pazienza e competenza da Adelheid Gealt e George Knox possono essere apprezzati nel loro insieme. Un volume che testimonia il formidabile legame che si era creato, e che ancora oggi si conserva, tra la famiglia Tiepolo e Mirano, dove sono numerose le opere dell'artista. Un legame che l'amministrazione comunale è intenzionata a valorizzare nel 2027, in occasione dei trecento anni dalla nascita di Tiepolo. —

MUSICA

Tony Effe live a Go! 2025 alla Casa Rossa Arena sulla scia platino di "Icon"

Il 13 luglio il concerto esclusivo in Friuli Venezia Giulia per rendere omaggio alla Capitale europea della Cultura

L'EVENTO

ALEX PESSOTTO

Tony Effe: sarà lui il protagonista dell'appuntamento fissato per domenica 13 luglio, alle 21.30, alla Casa Rossa arena. L'evento rientra nel programma di Gorizia-Nova Gorica Capitale europea della Cultura. E con lui, sul palcoscenico del capoluogo isontino, ci saranno altri ospiti che, tuttavia, verranno annunciati nelle prossime settimane: "Tony Effe + Special Guests" è il titolo della serata. Che, di sicuro, costituisce un'esclusiva per il Friuli Venezia Giulia e va ad aggiungersi a quelle già in programma: ecco che, nella stessa *location*, martedì 24 giugno ci saranno i Massive Attack e giovedì 3 luglio i Thirty Seconds to Mars, mentre per lo stesso mese, precisamente venerdì 25, annunciato più di recente, è atteso Alfa.

Insomma, musicalmente parlando, in area transfrontaliera sarà un'estate assai intensa, a proseguire il percorso cominciato nel 2023 con gli Editors e con la "sacerdotessa del rock" Patti Smith. Ma il cartellone è destinato a crescere con altri artisti che verranno comunicati a breve e che riempiranno il calendario ancor di più. Anche se Tony Effe, all'anagrafe Nicolò Rapisarda, classe 1991, è un nome certamente controverso, divisivo e, da questo punto di vista, la scelta di invitarlo per Go!2025 può sembrare in contraddizione con lo spirito di amicizia e di integrazione alla base dell'evento.



L'artista Tony Effe reduce dal sucesso di Sanremo PHOTO CIAN MOORE

Certo, i numeri sono dalla parte del rapper. Che, da solista, ha all'attivo due album in studio: l'ultimo, "Icon", è uscito nel 2024 ottenendo un notevole successo grazie ad alcune hit come "Miu miu" e "Sesso e samba", realizzata assieme alla cantautrice Gaia. Del resto, Tony Effe ha ottenuto 37 Dischi di Platino e 11 Dischi d'Oro. In ottobre, per l'Icon tour ha registrato due *sold out* al Palazzo dello Sport di Roma e all'Unipol Forum di Milano. Per non parlare del suo profilo Instagram, seguito da milioni di *follower*. Proprio sull'onda dei tanti applausi (e delle altrettante polemiche) lo scorso febbraio ha preso parte al Festival di Sanremo numero 75, dove si è piazzato in 25.ma posizione, su trenta concorrenti, con il brano "Damme 'na mano", stornello romano eseguito in forma trap. Inoltre, durante la kermesse, nella serata dedicata alle *cover*, aveva duettato assieme a Noemi per interpretare un classico di Franco Califano: "Tutto il resto è noia", il manifesto dell'arte e della vita del *Califfo*.

Pure la sua partecipazione all'Ariston era stata comunque al centro di discussioni per nulla moderate. E non poteva non essere così. Quando finisce la libertà di un artista? Quanto vale il diritto di espressione di chi sale su un palco? Fino a che punto può spingersi? Ecco, in sintesi, le domande che in molti si sono posti dopo aver ascoltato qualche brano del rapper, disseminato di contenuti indubbiamente forti, per usare un eufemismo. Non a caso, più volte Tony Effe è stato accusato di promuovere comportamenti violenti, legati alla criminalità organizzata, allo spaccio, all'abuso di droga e di alcol. Alla stessa maniera, è stato osservato che i testi delle sue canzoni contengono chiari riferimenti a piaghe sociali come misoginia, sessismo, incitamento alla violenza contro le donne, omofobia, razzismo. Pertanto, non lo si definirebbe propriamente un modello educativo. E ciò trova una conferma aggiuntiva nel leggere la sua biografia, dove lo si trova coinvolto in qualche rissa e in altri episodi non certo da educandato.

Intanto, i biglietti del concerto, organizzato in collaborazione con Zenit srl, sono disponibili in prevendita su TicketOne. E il tour "Damme na' mano" prevede anche due date, domenica 6 e lunedì 7 luglio, al Circo Massimo di Roma, che davvero non è una sala da venti posti. Ecco perché i numeri danno ragione al rapper. E senza questi numeri, Go!2025 non l'avrebbe mai chiamato. —

OGGI A UDINE RICEVE IL GELSO D'ORO ALLA CARRIERA

Il Far East Film Festival premia Il grande sognatore Tsui Hark

Cos'hanno in comune Jackie Chan e Joe Hisaishi, Takeshi Kitano e Zhang Yimou, Nansun Shi e Baisho Chieko, Brigitte Lin e Anthony Wong, oltre al fatto di essere alcuni tra i nomi più leggendari dell'intera galassia cinematografica orientale? Hanno in comune Udine. Hanno in comune il Far East Film Festival. Hanno in comune il Gelso d'Oro alla Carriera, che del Far East Film Festival è il massimo riconoscimento. E oggi a ricevere il Gelso d'Oro sul palcoscenico del Teatro Nuovo "Giovanni da Udine" sarà un altro gigante assoluto: Tsui Hark, l'instancabile creatore di meraviglie! Tsui Hark, il grande sognatore!

Le strade del Far East Film Festival e di Tsui Hark si sono incrociate spesso nel corso dei decenni, basti pensare all'esplosiva Closing Night del 2015 con "The Taking of Tiger Mountain", ma il programma della ventisettesima edizione ha creato l'occasione perfetta, la tempesta perfetta, facendo convergere sullo schermo tre dediche veramente preziosissime: non soltanto l'ultimo blockbuster, il super fantasy "Legends of the Condor Heroes: The Gallants" (in programma stasera al Giovanni da Udine subito dopo la cerimonia di premiazione delle 19), ma anche il restauro del capolavoro Shanghai Blues e il recupero del cult Green Snake per la retrospettiva Yokai e altri mostri: dal folklore asiatico al cinema.



"Legends of the Condor Heroes: The Gallants" di Tsui Hark

Se la regina Sylvia Chang, indimenticabile protagonista di "Shanghai Blues", riceverà il Gelso d'Oro alla Carriera domani, il re Tsui Hark lo riceverà stasera dalle mani del divo cinese-hongkonghese Tony Leung Ka-Fai, uno degli interpreti di "Legends of the Condor Heroes: The Gallants". Un gigante che incorona pubblicamente un altro gigante. Un grande sognatore, come abbiamo detto prima, capace di riscrivere da oltre quarant'anni i codici espressi dell'intrattenimento (non serve certo citare la mitica saga di Once Upon a Time in China!) e le regole dell'industria mainstream. Un regista, un attore, un produttore, uno sperimentatore che ha sempre fatto la differenza e non smetterà mai di farla. Perché, come dice lui stesso, «il cinema è una forma di libertà».

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Musica da camera al Museo Schmidl

Oggi, alle 17.30, al Museo Schmidl di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4),è dedicato alla musica da camera l'ottavo appuntamento del ciclo "Le stanze della musica". A condurre i visitatori alla scoperta di un repertorio tutto novecentesco di musica da camera, saranno la docente del Conservatorio Tartini Paola La Raja e i suoi allievi Anna Poropat, Ivan Antonutti, Nairi Codarin, Jilian Gregori, Lea Panger, Laurie Lepoutre, Zorana Subic, Elia Grigolon (violino), Tomas O'Hea, Joel Zagar e Daniel Longo. Proporranno pagine di Eric Ewazen, Édouard Lalo, Francis Poulenc, Nino Rota e Russel M. Peterson. La partecipazione è compresa nel normale biglietto di ingresso al museo.

Alle 17.30
"Chi è il professore?" di Cosimo Cosenza

Oggi, alle 17.30, nella Saletta della Hammerle Editori (via della Maiolica 15/a) si terrà la lettura del sesto capitolo del romanzo di Cosimo Cosenza "Chi è il professore?". Al leggio Giovanna Oggiano; interventi della poetessa Alda Guadalupi e dell'Autore. Ingresso libero.

Alle 18
Tramway Trieste-Opicina

"Tramway Trieste Opicina. Una storia vera". È il titolo del libro di QUBÌ editore che sarà presentato oggi alle 18 alla Libreria Antiquaria Saba (via San Nicolò). L'autrice è Fabiana Romanutti che ha ripreso il volume già da lei pubblicato alcuni decenni fa trasformandolo in una sorta di romanzo nel quale i protagonisti sono i personaggi che sul finire dell'800 gestivano le sorti della città, come apparivano dai giornali dell'epoca. Ingresso libero.

Alle 23
Il Club Moritzino alla Baia di Sistiana

Oggi, dalle piste da sci alla costiera triestina uno dei top club più esclusivi arriva al Base Club Experience insieme al dj Stefano Mattara e alla vocalist Francesca Toffanin. Il dj e produttore Stefano Mattara, accompagnato dalla vocalist Francesca Toffanin, entrambi colonne portanti di Radio Wow, saranno gli ospiti principali della serata organizzata al Base Club Experience insieme al Club Moritzino, oggi, dalle 23, nella Baia di Sistiana (Duino Aurisina. Resident dj Thomas Dorsi e alle percussioni Joe Renzini.

Tempo libero
Gita in bici da Postumia a Lubiana

Domani Fiab Trieste Ulisse propone una gita in bici con partenza da Postumia, arrivando in treno o con mezzi propri, a Lubiana, lungo strade perlopiù sterrate dal fondo regolare. Rientro da Lubiana in treno. Percorso di circa 65km con dislivello di 750mt. Gita medio/impegnativa. Prenotazione obbligatoria. Per informazioni e dettagli: WhatsApp 3337819469 oppure info@ulisse-fiab.org.



Nelle città della Venezia Giulia

Oggi, alle 17,30 all'Irci (via Duca d'Aosta 1), verranno presentati gli atti del Convegno "Nelle città della Venezia Giulia. Piani, progetti, fatti urbani (1924-1954)". Inteveranno Franco Degrassi (presidente dell'Irci), il curatore Paolo Tomasella e Diana Barillari. Saranno presenti gli autori Marko Medved e Daina Glavočić.



Carlo Apostoli al mixer

TRIESTE - DHOME

"When we were kings" Al Dhome lo spirito club degli anni Novanta

Gianfranco Terzoli

Per una sera le lancette degli orologi, le pagine dei calendari e le classifiche dei 45 e 33 giri torneranno indietro di. .. 30 anni. Ma l'ora legale non c'entra. Oggi al Dhome, si terrà infatti una serata disco revival che vedrà girare i dischi tre crew triestine che hanno segnato un'epoca. E per l'occasione, farà ritorno nella sua città anche Carl, dee jay triestino che ha fatto fortuna a Londra assieme al collega Michael Myers. Ma l'evento amarcord "When We were Kings" vedrà alla consolle altri due dj set storici che hanno acceso la scena musicale alternativa triestina; oltre alla reunion esclusiva del duo Myers & Carl, che con il loro progetto "Whatever! " hanno regalato 5 anni di party indimenticabili nella capitale inglese, si potranno ascoltare le selezioni del Papastuff, protagonista dal 1992 in poi di serate cittadine all'insegna di hip hop, breakbeat e drum'n'bass e la Trieste Inlevare Crew, portabandiera del reggae in città con un programma musicale che riporterà il pubblico alle atmosfere del 2005 grazie alla formazione originale costituita da Bombo Ent. & Kwalaman Mc. Tra la metà degli anni Novanta e Duemila, Trieste contava intatti, come ricordano gli organizzatori della one night, un gran numero di club e discoteche dove andare a ballare, godersi un concerto dal vivo o semplicemente ascoltare proposte musicali interessanti. Sfogliando l'album dei ricordi, si possono annoverare almeno una ventina di locali dove andare a ballare senza contare bar, pub o ritrovi in cui la musica non costituiva un semplice sottofondo, ma rappresentava il motivo principale che richiamava la movida, prima ancora della lista dei drink da consumare. Due decenni ricchi di proposte che contribuirono a scrivere la storia delle notti cittadine e che avevano reso Trieste una città dalla vita notturna dinamica e pulsante. Che in molti non hanno dimenticato. «Tutto è partito da un incontro alle fiere del disco. Un selfie a tre – spiega Lamberto, aka Lambi Lion del Papastuff, che salirà in consolle con Dj Fog – che ha generato una valanga di like da parte di tutti gli amici e conoscenti sui loro profili social, suscitando apprezzamento ed entusiasmo. Abbiamo realizzato di essere appartenuti a un periodo storico del night clubbing triestino. Quindi, perché non riproporre una serata con i dj set in formazione originaria? Da qui è nato il progetto di far coesistere tre set in una sola serata per rivivere lo spirito delle notti di 20 anni fa». —



Le ali delle notizie

Una tre giorni per riflettere sulla libertà di stampa

Al via oggi l'iniziativa a Ronchi dei Legionari con un incontro dedicato a padre Dall'Oglio

In occasione della Giornata mondiale per la libertà di stampa, l'associazione culturale Leali delle Notizie di Ronchi dei Legionari ha messo a punto un ricco programma per ricordare l'importanza del diritto a informare e a essere informati. Una questione cruciale per la democrazia e la partecipazione.

Il via oggi, alle 10, nella sala polifunzionale del Consorzio di bonifica della Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari (in via Duca D'Aosta 9), con un incontro riservato alle scuole. Dopo la proiezione del film "Padre Dall'Oglio", gli studenti potranno approfondire la storia e l'impegno del missionario, che ha dedicato la sua esistenza al dialogo interreligioso, alla promozione della pace e all'accoglienza, con la sorella Francesca Dall'Oglio, il regista Fabio Segatori e il giornalista Riccardo Cristiano, moderati da Giuseppe Giulietti, portavoce nazionale di Articolo 21.

Venerdì, alle 18.30, al palatenda di piazzale Martiri delle Foibe, toccherà alla presentazione del libro "Note di Cronaca" (Villaggio Maori Edizioni) di Stefano Corradino, giorna-

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Queer	16.30-18.50-21.15
Ritrovarsi a Tokyo	16.00-17.50-19.40-21.30
La gazza ladra	16.15-18.00-19.50
Una figlia	21.30

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Thunderbolts	16.30-18.45-20.00-21.15 21.20 (in originale con s.t.)
Black Bag - Doppio gioco	16.30-18.10-19.50-21.30
Un film Minecraft	16.30-18.15
Storia di una notte	16.30-20.00
Ho visto un Re	18.10
Il bacio della cavalletta	21.30
Sotto le foglie	18.00
Moon il panda	16.30
30 notti con il mio ex	20.00
Flow - Un mondo da salvare	16.30
The Accountant 2	21.30
Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII	18.15-19.45
La solitudine dei non amati	17.00
La notte del Conte Rosso	21.00 solo oggi

SUPER
Via Paduina, 4 040/367417
www.triestecinema.it

La notte del Conte Rosso	21.00

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Thunderbolts	14.00-15.00-16.15-17.15 18.00-19.00-20.15-21.00-22.00
Un film Minecraft	15.15-17.50-20.30
Black Bag - Doppio gioco	17.00-22.00
Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII V.O.	19.30
Until Dawn - Fino all'alba	21.45
Storia di una notte	14.45-19.15
Moon il panda	16.00
The Accountant 2	22.10
Una figlia	14.15
L'amore, in teoria	16.50
Tetsuo II: Body Hammer V.O.	19.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

Thunderbolts	17.15-20.15-21.15
Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII	21.15
La gazza ladra	17.30-19.10
Black Bag - Doppio gioco	17.30-21.10
Un film Minecraft	17.15
In viaggio con mio figlio	17.15
Queer VM 14	19.00
Una figlia	19.00
Until Dawn - Fino all'alba	21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

Thunderbolts	17.30-20.30
Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII	20.30
Ho visto un Re	17.15-19.00
Storia di una notte	17.45-20.45



"Sotto le foglie"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200

Sala Victor de Sabata- Ridotto del Teatro Verdi ""Le Nozze di Figaro" musica di W. A. Mozart e G. Rossini " Oggi mercoledì 30 aprile ore 11.00 e 18.00. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 10 euro, ridotto under 18 e scuole 5 euro. In scena fino al 3 maggio 2025

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672

"Incroci teatrali - Oggi alle 20.30 "Dieci modi per morire felici"" una serata di teatro per vivere un'altra vita. Un bis di esistenza tra gioco e spettacolo. Interi €18,00, ridotti €15,00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 20.30 "Mammut"" drammaturgia di Rodolfo Ciulla, regia collettiva di Fartagnan Teatro, supervisione artistica e organizzativa di Carrozzeria Orfeo. Durata 1 ora e 20'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 0481 494369

"Oggi alle ore 20.45 "Floating Lines" " con Giorgio Pacorig, Giovanni Maier, Michele Rabbia, Francesco Vattovaz. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



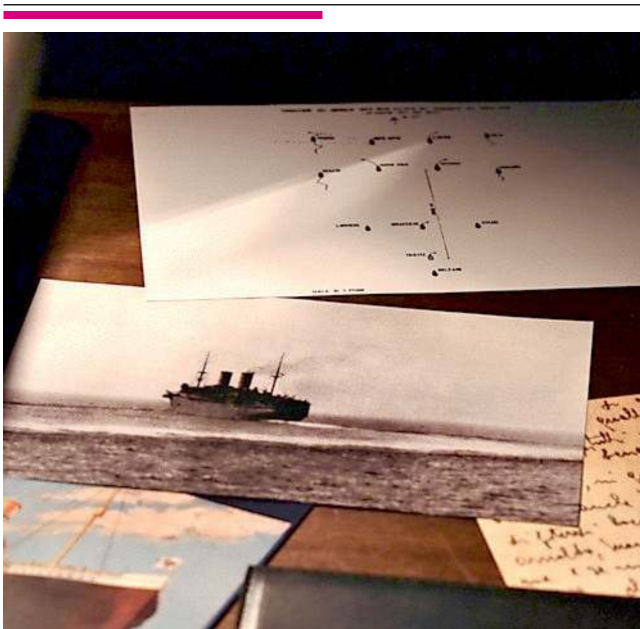
IL FESTIVAL DI GIORNALISMO
UN EVENTO ORGANIZZATO
DA LEALI DELLE NOTIZIE

lista di RaiNews24 che racconta le storie di diversi professionisti dell'informazione che hanno consumato le suole delle loro scarpe per raccontare i fatti proprio lì dove avvengono, lottando per la tutela dei diritti umani e contro le mafie. Con l'autore dialogherà Fabiana Martini, giornalista e portavoce di Articolo 21 Friuli Venezia Giulia. Alle 21, sempre al palatenda, si rifletterà su "Il difficile lavoro dei giornalisti d'inchiesta in Italia" con Loris Mazzetti e Graziella Di Mambro, moderati da Ivan Bianchi (direttore della testata "Il Goriziano"). L'incontro sarà preceduto da un intervento di Emanuela Scridel sul tema "Libertà e conoscenza".

Sabato, alle 11, al palatenda, si ripercorrerà una pagina poco nota della storia di Enzo Biagi con la presentazione del libro "I 14 mesi. La mia Resistenza" (Chiarelettere Editore), curato da Loris Mazzetti, storico regista di Biagi che ha dato alle stampe una nuova edizione del volume per ricordare ai giovani di oggi che cosa significa rimanere fedeli ai propri principi e ai propri valori. Alle 15, il pomeriggio si aprirà con il monologo "Disarmare. Voce del verbo Amare. Ovvero spogliare l'informazione delle Armi" di e con Angela Iantosca.

Un testo, quello scritto e interpretato dalla giornalista e scrittrice, che vuole sollecitare una riflessione sulle "s", quelle di sesso, sangue e soldi, sport, salute e share, che troppo spesso sono la vera ispirazione per i giornalisti, sui titoli e la deontologia, sulla necessità d'interrogarsi in merito alla direzione di un mestiere che rischia di far arretrare sulla battaglia dei diritti.

A seguire, appuntamento con "Il giornalismo tra poteri forti, Musk e disintermediazione" che vedrà impegnati Ricardo Gutierrez, segretario generale della Federazione europea dei giornalisti, il giornalista Alessio Lasta, don Paolo Iannacone, presidente del Centro Balducci, e Luca Mercatanti, esperto di sicurezza informatica, hacking, comunicazione digitale e marketing online, moderati da Paola Dalle Molle, giornalista e consigliera dell'Ordine dei giornalisti Friuli Venezia Giulia. —


Una immagine del documentario

TRIESTE - ALLE 21 AL CINEMA SUPER

"La notte del Conte Rosso", in sala gli autori del documentario

Continua il tour nelle sale del documentario di Mario Bonetti e Giovanni Zanotti (Prodet Production, distribuzione Emerafilm) La notte del Conte Rosso: si aggiunge al calendario una nuova occasione per incontrare i registi del film a Trieste.

Oggi alle 21 al Cinema Super di Trieste saranno in sala i registi autori del documentario Mario Bonetti e Giovanni Zanotti, per dialogare con il pubblico riguardo la pellicola da loro realizzata.

La notte del Conte Rosso è il documentario dedicato alla tragica vicenda del Conte Rosso: un imponente transatlantico requisito dal regime fascista in tempo di guerra, affondato il 24 maggio 1941 da un sommergibile britannico al largo di Siracusa. Nella notte del naufragio morirono in mare 1297 soldati.

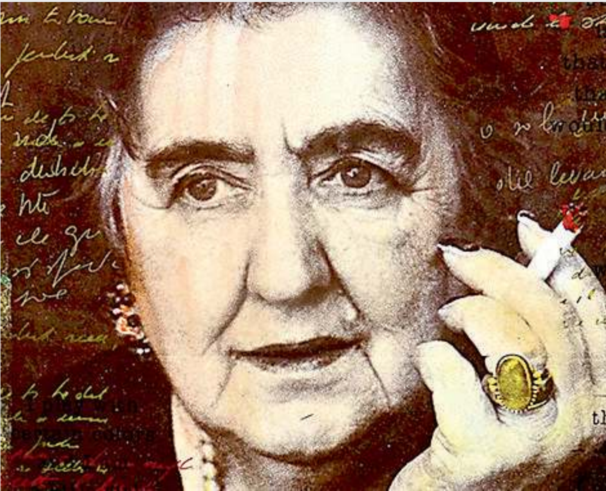
Inframmezzate dal racconto della voce recitante di Luca Bassi, il documentario raccoglie le testimonianze innanzitutto del 103enne superstite di quella tragedia, Corrado Codignoni, classe 1921 e prossimo ai 104 (nato il 26 gennaio), reduce sia dal Conte Rosso che dalla Campagna di Russia. Ma anche di due parenti delle vittime: Marco Montagnani e Concetta Santangelo che da molti anni hanno raccolto testimonianze e studiato per ricostruire quella drammatica vicenda. Già vincitore del Caorle International Film Festival per la sezione documentari, La notte del Conte Rosso gode del Patrocinio dell'Istituto del Nastro Azzurro fra i Combattenti decorati al Valor Militare, dell'Associazione Nazionale fra mutilati e invalidi di Guerra e dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci.

La tragedia del Conte Rosso fu insabbiata dal regime fascista, tanto da essere quasi dimenticata. Corrado Codignoni, 103 anni, è l'ultima persona vivente presente sulla nave quella notte. La sua testimonianza, insieme a quella dei parenti delle vittime, è uno sconvolgente racconto, fatto di ricordi, di coraggio e di lacrime. Marco Montagani e Concetta Santangelo hanno negli anni raccolto testimonianze e storie degli uomini del Conte Rosso: sono centinaia di storie uniche, toccanti, che vengono riprese e accennate nel documentario come in un grande mosaico.

La notte del Conte Rosso è la notte dell'uomo, è il tramonto dei valori patriottici del '900. È la storia di giovani soldati morti in mare prima ancora di vedere il fronte. È il trionfo della vita, negli occhi emozionati di chi si salva. È un racconto struggente che presenta la guerra per quello che realmente è: un'enorme porcheria. —

GORIZIA

"La pazza della porta accanto", una mostra celebra Alda Merini


Il manifesto della mostra

Si intitola "La pazza della porta accanto" la mostra che sarà ospitata da domani all'11 maggio, nello spazio espositivo The Circle di Gorizia, in via Rastello 91, con opere a cura di Giuliano Grittini, fotografo ufficiale e grande amico della poetessa. L'ingresso è gratuito.

L'inaugurazione è prevista oggi alle18, nella stessa sede della mostra. L'evento sarà condotto dall'attrice Carlotta Del Bianco e si aprirà con i saluti istituzionali. Seguiranno la presentazione del progetto da parte di Ilaria Bregant, presidente di Mongolfiere Tascabili, e gli interventi di Giuliano Grittini, curatore dell'esposizione, e di Paola Zanus Michiei, psichiatra.

La mostra rappresenta un omaggio profondo e corale ad Alda Merini, alla sua voce inconfondibile, al suo sguardo capace di attraversare il dolore e restituirlo come poesia, visione, resistenza creativa. L'esposizione, parte del più ampio progetto "Le porte accanto.

Alda Merini, gli artisti, la gente", propone un allestimento che unisce fotografie, video, libri, foulard d'artista e installazioni digitali. Ogni elemento è pensato per accompagnare il visitatore in un incontro ravvicinato con la figura della Merini, ma anche con le riflessioni più urgenti sul valore della diversità, sull'accoglienza e sulla possibilità di creare prossimità attraverso l'arte.

Organizzata dall'associazione Mongolfiere Tascabili APS in collaborazione del Consorzio di Cooperative Sociali Il Mosaico, sarà aperta tutti i giorni con orario feriale dalle 16 alle 19 e festivo dalle 10 alle 19.

Il progetto "LE porte accanto", nella sua interezza, includerà anche attività laboratoriali tematiche (parità di genere, popoli e culture, fragilità e generazioni) ispirate a 4 poesie della Merini.

L'obiettivo è raccontare, attraverso la vicenda umana e artistica di una delle più celebri artiste del '900, il potere generativo della fragilità e della diversità, promuovere una cultura dell'inclusione e della prossimità, offrendo al pubblico occasioni coinvolgenti per riflettere, confrontarsi e riscoprire il valore dell'altro. L'arte, in questo contesto, si fa linguaggio condiviso, spazio di apertura, possibilità concreta di benessere emotivo, psicologico e sociale.

Partner del progetto: Consorzio di Cooperative Sociali Il Mosaico, Comune di Gorizia, Associazione Invasioni Creative, Associazione Mitteldream Artegorizia, Associazione culturale Prologo, Associazione A + AUD, Associazione culturale Adelinquere, Associazione culturale QuiAltrove. —

TRIESTE - ALLE 20.30

In concerto al Tartini i vincitori del premio Lilian Caraian

Nella serata di oggi alle 20.30 nella Sala Tartini di via Ghega 12, a Trieste, il concerto dei vincitori della XXXVII edizione del Premio Lilian Caraian per la Musica, dedicato quest'anno alla tromba.

La serata odierna è inserita all'interno del prestigioso cartellone dei Concerti del Conservatorio, un progetto a cura del Direttore del Tartini Sandro Torlontano con il delegato della Produzione artistica Luca Trabucco.

Come sempre l'accesso al concerto è libero con prenotazione, info e dettagli www.conts.it tel. 040 6724911.

I nomi dei vincitori e il repertorio saranno resi noti nello specifico programma di sala.

Il Premio Caraian per la Musica è come sempre ideato e promosso dalla Fondazione Caraian, in collaborazione con il Conservatorio Tartini di Trieste e il Conservatorio statale di Musica Jacopo Tomadini di Udine, con il sostegno del Rotary Club Trieste e del Soroptimist International Club di Trieste, delle Fondazioni benefiche Alberto e Kathleen Casali ETS, con il contributo della professoressa Maria Luisa Salvini, in ricordo della madre Luigia Puja Salvini, una grande appassionata della musica.


La pianista Lilian Caraian

Lilian Caraian (Trieste 1914-1982) si diplomò in pianoforte a Trieste nel 1934, perfezionò i suoi studi musicali a Roma e a Parigi e, fino al 1954, fu insigne concertista a livello internazionale.

Nel 1952 iniziò l'insegnamento del pianoforte presso il Conservatorio statale di musica «G. Tartini» di Trieste, impegno che mantenne per oltre vent'anni, fino allo scoccare dell'anno 1979.

Si dedicò con passione anche alle arti figurative, entrando nel gruppo "Raccordosei" e si affermò anche come scrittrice.

Con il suo testamento volle costituire la Fondazione Lilian Caraian, che dal 1986 ogni anno bandisce un concorso per la Musica ed uno per le Arti figurative, premiando centinaia di giovani artisti e coinvolgendo anche prestigiose personalità artistiche sia in campo musicale che delle arti figurative nelle rispettive Giurie. —

SPORT

Basket - Serie A

L'Europa in pugno

Il successo di Cremona ha riportato Trieste al sesto posto che garantirebbe la partecipazione alla Champions League



Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un lunedì da leoni, quello trascorso dalla Pallacanestro Trieste sul parquet del PalaRadi. Battendo la Vanoli Cremona, al termine di quaranta minuti che hanno confermato tutta la solidità del suo impianto di gioco, la formazione di Jamion Christian ha dato un senso a una giornata che le spalanca le porte del sesto posto. Trampolino di lancio per l'Europa: conservando l'attuale piazzamento e restando davanti alla Unahotels Reggio Emilia, la Pallacanestro Trieste sarebbe certa di partecipare alla prossima Basketball Champions League.

IL CALENDARIO

Continua il percorso quasi netto contro le formazioni che, da Tortona a Pistoia, sono fuori dalla zona playoff. Dopo il 101-81 strappato alla Vanoli, i biancorossi ritoccano il loro record fatto di 13 vittorie e la sola sconfitta a Sassari. Precedenti che danno l'idea del potenziale della squadra e fanno ben sperare in vista del finale di regular season. A Masnago, contro la Openjobmetis Varese e poi in campo neutro contro il Banco di Sardegna Sassari (ancora da definire ufficialmente la sede in cui si giocherà), Trieste ha in mano la chance di conquistare i punti che le servono per centrare l'obiettivo prefissato.

LA CORSA PLAYOFF

	Squadra	Punti	29ª giornata	30ª giornata
1)	Bologna	42	Scafati	TRAPANI
2)	Trapani	42	MILANO	Bologna
3)	Brescia	40	Sassari	TREVISO
4)	Trento	40	REGGIO	Napoli
5)	Milano	38	Trapani	SCAFATI
6)	Trieste	34	Varese	SASSARI
7)	Reggio	34	Trento	PISTOIA
8)	Venezia	30	Treviso	VARESE
9)	Tortona	28	NAPOLI	Cremona

N.B.: in maiuscolo le partite in casa

WITHUB

ISTANTANEE DA CREMONA

Ripartita, dopo i due stop consecutivi rimediati contro Venezia e Trento, la Pallacanestro Trieste ha saputo dare sul parquet del PalaRadi una chiara dimostrazione di superiorità. Appoggiandosi, nei diversi momenti della partita, a protagonisti differenti. Ne è uscito un match che ha visto ben quattro uomini uscire dal campo con una pregevole doppia doppia: punti e rimbalzi per Valentine, Uthoff e Johnson, punti e assist per Ross. Più in generale, contro un'avversaria che ha messo minor fisicità sul parquet rispetto alle sfide contro Reyer e Dolomiti Energia, la squadra è andata a nozze. I 22 assist e i 20 rimbalzi offensivi sono stati chiavi importanti del successo biancorosso.

DIFESA DA MIGLIORARE

Lo aveva sottolineato Jamion Christian alla vigilia del match, per essere competitiva la sua squadra deve riuscire a essere incisiva su entrambi i lati del campo. Dopo un ottimo primo quarto, nel quale era riuscita a tenere Cremona a 13 punti, Trieste si è un po' seduta subendo, a cavallo tra secondo e terzo quarto, la bellezza di 54 punti. Si è ripresa nel finale riuscendo ad allungare nuovamente ma non sempre troverà la Vanoli sulla sua strada. In vista del finale di campionato e soprattutto dell'imminente inizio dei playoff, un aspetto sul quale lavorare.

VARESE VIETATA

La Pallacanestro Varese ha comunicato sul proprio sito che, per motivi di ordine pubblico, le autorità competenti hanno disposto il divieto di vendita dei biglietti ai residenti nella provincia di Trieste per la partita in programma domenica 4 maggio, alle 18.15, alla Itelyum Arena. Vietata, dunque, la vendita online, tagliandi disponibili solo alla Cassa Accrediti del palasport varesino e presso il Pallacanestro Varese Store, ma solo previa obbligatoria esibizione della carta di identità. —



In alto, l'esultanza di Valentine. Sotto, un floater di Ross CIAMILLO/LASORTE

A COLPI DI MARTELLO

Lombardi e Zorzi, leggende della palla a spicchi che fu



ALBERTO MARTELOSSI

Prosegue il" tutorial" per le nuove generazioni riguardo alle figure fondanti del boom cestistico triveneto; c'è spazio anche per grandi ex giocatori.

Gianfranco "Dado" Lombardi, livornese classe 1941, già splendido cannoniere alle prime Olimpiadi di era moderna in Roma 1960, ha dispensato il suo sapere nella seconda vita in panchina, tra le numerose altre, nelle piazze di Pordenone, Trieste, Verona e Treviso. L'impronta nella città giuliana rimane a tutt'oggi indelebile, ben al di là delle due pur eclatanti promozioni in A1 (1980 e 1982): una Trieste da sempre votata al calcistico rosso-alabardato diventò ufficialmente cestofila seguendo le gesta Hurlingham, immersa in un sacro fuoco che tutt'ora non accenna ad attenuarsi. Istrionico e arringa folle a dir poco (da imperitura memoria le reprimende al malcapitato che subiva il cambio punitivo), il nostro Dado ha proposto in carriera squadre di mentalità difensiva, virtù che mai aveva esplorato così pervicacemente da atleta. Ha saputo condurre con eguale maestria manipoli di semi dopolavoristi e team composti da campioni affermati, traendone sempre il meglio. Cultore della tattica e degli adattamenti difensivi, ossessionato dalla scaramanzia, sapiente gestore delle squadre esperte, per cui organizzava allenamenti ad hoc. Ciononostante senza esitazione ha saputo lanciare un giovanissimo Pozzecco nelle sue proverbiali rotazioni a 6/7 giocatori, impensabili nella pallacanestro moderna.

La pluricentenaria storia della pallacanestro in laguna ha ovviamente molti padri, ma nulla sarebbe come ora se non avesse incrociato per ben 12 anni complessivi l'operato di Tonino Zorzi, per tutti il "Paron". Goriziano del 1935, dopo aver mietuto successi in Lombardia come giocatore, dal 1971 alla sua terza esperienza come capo allenatore si lega ad una Reyer ancora a presidio del fortino Misericordia, firmando in proprio i migliori risultati dell'era pre-Brugnaro (4°/5° posto in Serie A, oltre alla finale di Coppa Korac dei rimpianti alla testa dell'ingestibile accoppiata Haywood/Dalipagic). Depositario di un passing game di letture che ha fatto scuola ad un'intera generazione, le sue squadre proponevano velocità di esecuzione uniche per i tempi che furono. Tonino si poteva considerare un istruttore, predilezione mai banale e non comune. Ha navigato tutti i mari cestistici, dalla Serie A alle minors, passando per l'assistentato in Nazionale e nei club, emanando contagiosamente energia e passione per la materia. Teorico del ".... Lo go lancia' mi....", riferendosi a giocatori nonché collaboratori. E il giochino parrebbe essergli riuscito bene, se i vari Messina, Vitucci, Caja anche in versione Over 60 appaiono tuttora come riferimenti ai vertici del basket italiano! —

Calcio serie C

Febbre da playout

Già 4 pullman di tifosi per la gara di Caldiero, si gioca alle 20
L'Unione sabato fa un test a Ferrara con la Spal a porte chiuse



Marco Olivieri

Antonello Rodio / TRIESTE

Adesso ci sono anche gli orari ufficiali delle due sfide di play-out fra Triestina e Caldiero. L'andata si giocherà a Caldiero sabato 10 maggio alle ore 20, mentre il ritorno allo stadio Rocco sabato 17 maggio è anch'esso in programma alle ore 20. E per i due spareggi decisivi si mobilita già il popolo alabardato, a partire ovviamente dalla trasferta in Veneto.

AVANTI CON I PULLMAN

Il popolo alabardato è pronto infatti a supportare la squadra già nella gara di andata. Lo dimostra il fatto che il Centro Coordinamento Triestina Club ha già completato due pullman e sta organizzando il terzo mezzo, ma attenzione perché prenotazioni e pagamenti devono essere fatti entro sabato 3 maggio. Il costo della trasferta è di 25 euro per i soci e di 28 euro per i non soci.

Il Centro coordinamento resterà aperto oggi e venerdì (domani sarà chiuso per la festività del Primo Maggio) con orario 10-12 e 16-18, poi ancora sabato mattina dalle 10 alle 12.

Per informazioni si può anche telefonare ai numeri 040.382600 e 340.8593145.



Tifosi allo stadio Rocco durante il match con il Novara

Un altro pullman è già stato completato dal Triestina Fan Club Bar Capriccio assieme al T.C. Totò De Falco, e anche qui se arriveranno altre adesioni si valuterà se allestire un secondo mezzo.

Poi tanti viaggeranno con autovetture private e non sarà certo un problema riempire il settore ospiti dello stadio Mario Berti di Caldiero, dove da un paio di mesi i gialloverdi sono tornati a giocare dopo essere stati costretti a emigrare per la prima della stagione al Gavagnin Nocini di Verona. Un settore ospiti che, in attesa di comunicazioni ufficiali del club, dovrebbe garantire almeno 500 posti.

AMICHEVOLE CON LA SPAL

Intanto la squadra alabardata ha ripreso a lavorare da lunedì in vista degli spareggi salvezza. Ieri c'è stata una doppia seduta, mentre da oggi a venerdì è in programma un allenamento mattutino al Grezar. Sabato invece è stata fissata allo stadio Paolo Mazza di Ferrara un'amichevole contro la Spal (inizio ore 15), formazione del girone B che sarà anch'essa impegnata nei play-out, contro il Milan Futuro. La gara sarà disputata a porte chiuse. Poi domenica riposo e da lunedì inizierà la settimana tipo di lavoro in vista della gara d'andata col Caldiero.

SPERANZE PER OLIVIERI

Discrete notizie intanto arrivano sulle condizioni di Marco Olivieri, che contro il Novara aveva accusato una distorsione alla caviglia che l'aveva costretto a uscire dal campo. L'infortunio è doloroso ma per fortuna non di grave entità, di certo va monitorato e l'intenzione è quella che l'attaccante riprenda gradualmente a lavorare ma senza forzare e correre rischi. C'è insomma la speranza di poterlo avere a disposizione già per la partita di andata, ma bisognerà vedere come evolve la situazione.

DUE OUT NEL CALDIERO

Gli alabardati in diffida sono stati molto attenti contro il Novara a non incappare in cartellini gialli che avrebbero voluto dire squalifica, non altrettanto hanno fatto quelli del Caldiero che si trovavano nella stessa situazione: due di loro sono incappati infatti nell'ammonizione fatale e pertanto salteranno per squalifica la partita di andata dei play-out. Si tratta dell'attaccante Florio (28 presenze) e del centrocampista esterno Pelamatti (24 presenze).

La formazione allenata da Benecchi cerca la miglior posizione per i playoff

Pari con rammarico per gli Under 17 sul campo di Salò

Ancora 90' per poter assaltare il terzo posto nel girone B del campionato Allievi Nazionali. La Triestina di Benecchi è andata ad un soffio dal sorpasso nello scontro diretto sul campo della Feralpi Salò, è passata in vantaggio, ha dominato in lungo ed in largo ma ha dovuto raccogliere il pallone in fondo al sacco all'87', per un pareggio che sta veramente stretto agli alabardati ma non vanifica del tutto le speranze di terzo posto. Non che cambi qualcosa in modo sostanziale per la fase nazionale, terzo o quarto posto di fatto si equivalgono dal momento che nel girone A c'è grandissimo equilibrio tra le prime tre in particolare, e solamente il secondo posto della Triestina avrebbe portato ad un vantaggio concreto sulla diretta avversaria. Per i ragazzi però sarebbe una grande soddisfazione superare la Feralpi. Speranze riposte nell'ultima tornata di campionato, domenica a Muggia Izzo e compagni ospiteranno il Caldiero Terme. I gardesani faranno invece visita al Vicenza, in corsa fino agli ultimi 90' per il primo posto, condiviso attualmente con la Spal. Si può dunque costruire il sorpasso all'ultima curva. Intanto, tra tante cose belle che si possono dire e scrivere su questo gruppo, un dato piuttosto eccezionale. La Triestina ha chiuso la stagione in trasferta, 14 partite, senza sconfitte. 10 vittorie, 4 pareggi. Segno che la squadra ha una mentalità propositiva, vincente, e con queste caratteristiche si è espressa su tutti i campi, andando per esempio a vincere con uno storico 0-2 a Vicenza e a Ferrara 1-2. Sul campo della Feralpi vantaggio nel primo tempo con Esposito, pareggio quasi allo scadere della Feralpi con Chiari. Nel girone A, al primo posto l'Albinoleffe, secondo il Lecco, terzo il Renate. Tra queste squadre uscirà l'avversaria agli ottavi della fase scudetto.



Gli alabardati con Benecchi

La classifica: Vicenza, Spal 59; Feralpi Salò 52; Triestina 51; Virtus Verona 45; Rimini 42; Padova 39; San Marino Academy 37; Vis Pesaro, Clodiense, Caldiero Terme 35; Trento 31; Legnago 28; Arzignano 13; Carpi 11.

FERALPI-TRIESTINA 1-1
(26' Esposito, 87' Chiari).

Triestina: Fajt (46' Trifino), Demarco, Bagnoli (82' Boscolo), Ferranti (45' D'Aniello), Izzo, Esposito (45' Piccoli), Di Lauro (45' Saccani), Faraci, Gojanovic, Davanzo (62' Crisci), Bandi (69' Lubrano). All: Benecchi.

G.R.

La più partecipata kermesse dedicata alla corsa comincia oggi con la Young

Spring Run pronta per lo start con una 21k che darà spettacolo

LA COMPETIZIONE

EMMANUELE DESTE

Una delle settimane più attese da tutti quelli che a Trieste e nell'intero Friuli Venezia amano lo sport e credono nella sua potenza aggregativa; la settimana, seconda solo alla Barcolana, per numeri e passione capace di raccontare in maniera puntuale e ricca le peculiarità del capoluogo regionale e le sue bellezze. Ieri mattina, nell'affascinante scenario della Sala "Bobi Blazen" di Palazzo Gopcevich, è stata presentata la nuova edizione della Trieste Spring Run, la manifestazione in grado nel 2024 di accogliere oltre 10.000 partecipanti tenendo conto delle varie gare proposte e curata dall'Apd Miramar con la collaborazione dell'Asd Trieste Atletica Aps, la co-organizzazione del Comune di Trieste e il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Fondamentale per la realizzazione dell'evento l'apporto degli sponsor tra i quali Generali che ha voluto sottolineare come «Siamo felici di essere partner della manifestazione e di partecipare alla Trieste Spring Run 2025».

I numeri definitivi verranno svelati domenica 4 maggio ma si preannuncia un deciso aumento delle iscrizioni in particolar modo alla mezza maratona, si prospetta una quattro giorni da non perdere, da oggi a domenica. Si partirà questa mattina, dalle 10.00 in Piazza Unità, con l'entusiasmo e l'energia contagiosa della Trieste Spring Young, consueto battesimo sostenuto dalla Fondazione CRTrieste di un evento che nei giorni successivi proporrà iniziative di ogni tipo, coinvolgenti realtà sportive e associative di Trieste e dintorni, per arrivare a domenica 4 maggio, la giornata clou. E domenica alle 9.30, con partenza da Duino, sarà dato lo start alla Trieste 21K, una delle 21,0975 km più spettacolari in Europa da un punto di vista paesaggistico con i partecipanti che percorreranno la Strada Costiera per poi entrare nella rinnovata area di Porto Vecchio-Porto Vivo e successivamente raggiungere il traguardo allestito in Piazza Unità. Nell'ultima parte della loro fatica gli iscritti alla Trieste 21K troveranno sulla loro strada il lunghissimo codone dei partecipanti alla Bavisela Family, la festa dello sport per antonomasia aperta a chiunque voglia vivere una giornata diversa dal solito. Alla conferenza stampa di presentazione, tra le varie autorità presenti, sono intervenuti l'Assessore allo Sport del Comune di Trieste Elisa Lodi e l'Assessore Regionale Pierpaolo Roberti. La prima ha rimarcato ancora una volta l'importanza di «Un evento che riesce a dare sempre grande lustro alla città raccontando la sua bellezza e ancor di più le qualità di una cittadinanza in cui solidarietà e inclusione sono valori imprescindibili» mentre Roberti ha sottolineato ancora una volta «L'identità a 360° di una manifestazione che presenta una valenza turistica enorme, polo attrattivo per i turisti di tutto il mondo». Nei prossimi giorni verranno svelati i top runner della Trieste Spring Run, affiancata in qualità di charity partner dalla Fondazione Burlo Garofolo(iscrizipni sulsito: triestespringrun.com).



La partenza della Spring non competitiva dell'anno scorso

Pallanuoto maschile

Mladossich: «Ora ci giochiamo il tutto per tutto»

Dopo la grande vittoria alla Bianchi domani Trieste può cercare il colpo storico a Brescia. La Pro Recco è già in finale

Filippo Zivoli / TRIESTE

Bisogna continuare a crederci. Frase apparentemente semplice, composta da sole quattro parole, ma che dice tanto. Un'espressione che sa di imperativo, sì, perché descrive appieno il sentimento di fiducia che deve annidarsi negli animi di Maurizio Mirarchi e della sua Pallanuoto Trieste, se vogliono vincere gara 3 e agguantare le finali play-off scudetto. Nella tana dell'An Brescia, gara 1 è finita in tasca ai lombardi, ma lunedì sera, di fronte a più di 900 accesi spettatori presenti alla "Bruno Bianchi" , Trieste ha scardinato la fisicità degli ospiti. Una gara che ha fatto sudare gli uomini di Mirarchi fin dalle prime azioni, visto l'alto tasso di agonismo in acqua in ogni contesa della sfera. Le calottine di casa, però esprimono tutta la loro compattezza e qualità, chiudendo ben tre parziali di partita in vantaggio (3-2, 2-1 e 5-2, escludendo lo 0-0 della frazione finale). Grazie all'immancabile fiuto del gol di Draskovic (autore di 6 reti) e a una tifoseria caldissima, Trieste continua a brillare per il resto del match. Non sono mancati alcuni episodi sia a favore che a sfavore, come ad esempio, nel secondo tempo, il palo sì colpito da Balzarini su rigore, ma anche le parate di Baggi Necchi su tiro dai 5 metri di Draskovic nella stessa frazione e in quella successiva. Si aggiungono alla lista anche le espulsioni da un lato di Guerrato e dall'altro di Razzi nel quarto periodo. Ciò nonostante, anche di fronte a queste vicende, la Pallanuoto Trieste non perde lucidità, continua a brilla e si guadagna gara 2 con un definitivo 10-5, pareggiando i conti in sospeso. «L'abbiamo cercata tanto questa vittoria. Appena abbiamo visto gli spalti così pieni ci siamo gasati subito ed è quello che volevamo, allungare la serie, e ora ci giochiamo il tutto per tutto», asserisce Andrea Mladossich, autore di una doppietta nel match di lunedì. «Assolutamente gara 3 sarà un'altra battaglia», afferma lo stesso numero 12 triestino. «Loro sicuramente avevano la voglia di chiuderla, ma noi assolutamente no, e andiamo lì con tutta la carica che ci ha portato il pubblico ». Parole sacre, che i giuliani devono concretizzare nella "bella", domani alle 17, alla piscina di Mompiano. Intanto nell'altra semifinale la Pro Recco ha eliminato Savona (8-9).



Andrea Mladossich è uno dei senatori della Pallanuoto Trieste

PALLANUOTO - PLAYOFF SERIE A1 FEMMINILE

Orchette, si parte Stasera atto primo in casa di Padova

TRIESTE

Incominciare nel migliore dei modi evitando passi falsi: è questo l'incipit che deve accompagnare lo spirito combattivo delle Orchette di Paolo Zizza, pronte a sfidare il Plebiscito Padova nella gara 1 dei quarti di finale dei playoff scudetto. Questa sera alle 20, al Centro Sportivo Plebiscito, la Pallanuoto Trieste dovrà entrare in acqua immediatamente concentrata e con la voglia di rendere gloria al più che positivo quinto posto sigillato nella regular season.

Il campionato, però, è un discorso naturalmente diverso rispetto alla prossima fase di stagione a cui le giuliane vanno incontro, probabilmente la più elettrizzante ed emozionante. Un impegno che va affrontato però subito in salita, poiché la prima gara si gioca in trasferta, aspetto favorevole per le padovane. In terra veneta è vero che lo scorso 30 ottobre Trieste non era uscita sconfitta dalla sfida con le padrone di casa, ma neanche trionfante, poiché il match (valevole per la seconda giornata di regular season) si concluse in pareggio (6-6). Nella partita di ritorno, invece, la formazione di Stefano Posterivo riuscì a imporsi sulle avversarie alla Bruno Bianchi e annientò la squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping per 7-11.

Altro ricordo spiacevole per le triestine è di certo quello del 14 aprile 2024, in cui la vittoria per 10-8 del Plebiscito nell'ultimo atto della Final Four della scorsa Euro Cup, permise alle venete di alzare il trofeo al cielo. L'ultimo successo di Trieste sulla controparte risale al 14 ottobre 2023 e fu proprio in casa delle sfidanti, occasione in cui le Orchette sbancarono Padova per 9-8.


Emma De March, attaccante delle Orchette

Tornando al presente, serve concentrazione per una gara 1 che si prospetta equilibrata, ma in cui sbagliare anche poco può essere letale. «Conosciamo il valore del Padova – spiega Paolo Zizza –, per questo dobbiamo farci trovare pronti, sia dal punto di vista fisico che mentale. Dovremo essere bravi ad attaccare la loro zona difensiva che spesso ci ha messo in difficoltà, e soprattutto non vanno concessi gol facili».

Da tenere sotto osservazione, nella squadra veneta ci sono certamente Maxine Schaap, capocannoniera della formazione con 40 marcature in campionato, oltre alla sicurezza tra i pali di Laura Teani e alla gestione in regia da parte di Alessia Millo. Sempre alle 20 odierne, nell'altra gara 1 dei quarti di finale, Rapallo Pallanuoto ospiterà l'Energia Bogliasco 1951. —

F. Z.

CALCIO GIOVANILE

L'Italia batte la Slovenia e va in finale con la Romania nel torneo delle Nazioni

GRADISCA

Il Torneo delle Nazioni si accinge a scegliere la sua regina: saranno Italia e Romania a contendersi giovedi 1 maggio alle 18 il "piccolo mondiale" di Gradisca. Il viaggio degli Azzurrini continua grazie ad una vittoria senza patemi con la Slovenia, mentre i nipotini di Hagi compiono l'impresa: in dieci, nel recupero, piegano la quotata Repubblica Ceca. E forse non è un caso, perché sinora i rumeni non hanno ancora incassato gol. Per la sfida che decide l'accesso all'atto conclusivo Battisti deve rinunciare al febbricitante Guaglianone. Davanti il "tedesco" Donner è accompagnato così dallo juventino Salvai , con il genoano Scaglione pronto a inserirsi fra le linee. Blandina, l'altro "oriundo" – milita nel Club Brugge - è il consueto metronomo, Olivieri in regia. Ghiotto il consueto corazziere a comandare la terza linea. Chiriac il pivot per la compagine d'oltreconfine, piuttosto raccolti con Smrekar e Ruznic che provano ad interrompere la costruzione da dietro degli azzurrini ed assistere – possibilmente con rapide ripartenze - la propria unica punta. Con così pochi pertugi a disposizione, ne esce nei primi 20' la classica partita a scacchi. Per il primo vero sussulto bisogna attendere una tiro cross di Smrekar ed una conclusione alta di Scaglione. Ci vuole insomma un episodio per scongelare la gara, e invece poco prima della mezz'ora ne arrivano addirittura due a girare la ruota azzurra: dapprima la frittata del portiere sloveno, che si fa uccellare dall'ottima pressione di Salvai con la sfera che si insacca beffarda. E poco dopo il penalty procurato da Donner: Scaglione spiazza Jeran. Nella ripresa il tris : bella fuga di Salvai, la conclusione viene ribattuta, in agguato c'è Scaglione.

JUDO

Toniolo, un infortunio grave al termine dell'Europeo chiuso con argento e bronzo

TRIESTE

Dopo la medaglia di bronzo messa al collo nei 57 kg ai campionati d'Europa senior a Podgorica, la triestina Veronica Toniolo ne ha conquistata un'altra, bellissima, nella gara a squadre miste. È stata una medaglia d'argento straordinaria, che ha visto la squadra azzurra travolgere la Polonia (4-0), il Belgio (4-1) ed in semifinale la Russia (4-1), in gara con il dorsale IJF e, nella finale per il titolo, con la Georgia in cui Veronica Toniolo è stata vittima di un brutto infortunio al ginocchio che, non solo l'ha costretta al ritiro, ma ha condizionato lo stato d'animo dell'intera squadra. Una squadra, quella azzurra, che si è dimostrata forte e coesa, in cui tutte e tutti hanno dato il meglio e che, quando è arrivato il momento di salire sul podio, ha pensato il modo per far partecipare anche la sfortunata Veronica, porgendo all'obiettivo le sue ciabatte siglate. "A tre giorni dalla gara individuale, Veronica è ritornata sul tatami per il Mix Team Event assieme ai compagni di squadra. -spiega papà Raffaele, tecnico azzurro- Schierata dai tecnici nel secondo incontro con il Belgio, ha vinto senza intoppi con Verfaillie. Poi è arrivata la finale che l'ha vista salire sul tatami con l'Italia in vantaggio per 3-2. L'incontro andava come programmato, ovvero alla lunga e Veve sentiva l'avversaria sempre più stanca ed era convinta di portare all'Italia il punto decisivo. Attacca e finisce a terra, in quel momento l'avversaria tenta un rovesciamento che, per regolamento, non può portare ad un punteggio, ma lo fa impedendo a Veronica di ruotare con la gamba ed accade l'imprevedibile. Veronica urla in mezzo ad un Palazzetto sgomento . Veronica viene portata fuori per i primi soccorsi e tra un singhiozzo e l'altro mi dice: «papà mi dispiace oramai quella ce l'avevo in pugno e l'Italia avrebbe vinto. Io sono rimasto senza parole e assieme al dottor Bonagura le abbiamo risposto: Tranquilla Veve... tutti hanno visto». «Mi dispiace tanto per chi ci ha seguito e tifato, avrei voluto vivere questo momento in modo diverso. -ha scritto Veronica sui social- Voglio davvero ringraziare di cuore i miei compagni di squadra: siete stati incredibili! ».

E.D.



Le azzurre sul podio con le ciabatte della Toniolo infortunata



Champions League

Rischio zero tituli

Fuori dalla Coppa Italia e con il campionato compromesso l'Inter stasera sfida il Barcellona nella semifinale d'andata

Massimo Meroi

Rischio zero tituli. L'Inter è volata ieri a Barcellona con appiccicato addosso questo slogan di "mourinhana" memoria. Fuori dalla Coppa Italia per mano del Milan, lo scudetto compromesso dopo il ko casalingo con la Roma e il Napoli che è scappato a più 3 quando mancano quattro giornate alla fine del campionato, ai nerazzurri resta la Champions League, la competizione più prestigiosa che sfiorarono due anni fa quando persero non senza qualche rimpianto in finale contro il Manchester City.

IL TECNICO

L'Inter è reduce da tre sconfitte consecutive nelle quali ha subito cinque gol segnandone zero. E la parola crisi è stata abbinata alla squadra nerazzurra. Simone Inzaghi sembra quasi voler scacciare i brutti pensieri quando dice: «Dovremo essere concentrati al massimo per tutta la gara – le sue prime parole –, siamo arrivati fino a qui e vogliamo giocarci al meglio questa gara. Gli ultimi turni a eliminazione diretta hanno detto che la partita d'andata indirizza molto la qualificazione e quindi dovremo farci trovare pronti». Il Barcellona è una squadra diversa da tutte le altre e servirà tanta personalità: «Sono tra i migliori al mondo, giocano all'attacco – sottolinea Inzaghi –, dovremo essere bravi a tenere il più possibile il pallone».



Il capitano Lautaro Martinez ha parlato prima del Barça

LE SCELTE

Inzaghi è orientato a schierare l'undici titolare fatta eccezione per l'indisponibile Pavard che sarà sostituito da Bisseck che andrà a completare il trio difensivo composto da Acerbi e Bastoni. Sulle fasce torna titolare Dumfries, in attacco al fianco di Lautaro dovrebbe esserci Thuram anche se Inzaghi non si è voluto sbilanciare in merito: «Ha svolto tutto l'ultimo allenamento, lo valuteremo fino a poco prima dell'inizio della partita».

Inzaghi

«La prima partita è molto importante può indirizzare la qualificazione»

Lautaro

«Ci siamo parlati: sono convinto che faremo una grande gara»

IL CAPITANO

Thuram ci sarà, troppo importante la sua presenza al fianco di Lautaro che alla vigilia ha voluto suonare la carica: «Siamo arrabbiatissimi per gli ultimi risultati – le parole del 10 nerazzurro –. Finora abbiamo fatto un ottimo percorso ma siamo mancati in queste ultime tre partite. Ci siamo parlati e con il Barcellona siamo pronti a fare una grandissima partita. Personalmente voglio giocare un'altra finale». In questa stagione l'Inter ha dato il meglio di sé nelle gare di Champions. «Abbiamo già dimostrato contro grandissime squadre e in stadi importanti di poter mettere in campo la nostra personalità – ha aggiunto l'argentino –. Il Barcellona ha giocatori di qualità, così come noi. Thuram? Marcus importantissimo per noi, abbiamo sofferto a non averlo nelle ultime partite. Non sappiamo se giocherà o meno ma è importante averlo a disposizione». —



Simone Inzaghi ha visto sfumare il sogno del Triplete

GLI AVVERSARI

Flick: «Loro hanno la miglior difesa di tutta Europa»

Il Barcellona non crede a un'Inter in crisi. «Noi pensiamo solo alla prima partita. L'Inter è forte, penso abbia la miglior difesa d'Europa e uno dei migliori centrocampi. Sarà una partita complicata», ha detto alla vigilia il tecnico Hansi Flick che poi ha aggiunto: «È un sogno essere qui, vogliamo la finale».

L'ALTRA SEMIFINALE

Arsenal battuto in casa dal Psg Donnarumma protagonista



Gigio ferma così Martinelli

Pietro Oleotto

Gigio Donnarumma fa un passo verso la finale di Champions. Sì, perché c'è anche la firma del portiere azzurro sul blitz del Psg all'Emirates Stadium di Londra, la casa dell'Arsenal, svaligiata ieri sera con un gol di Ousmane Dembelé dopo appena 4 minuti. Con l'uomo del momento, Merino, riportato di nuovo a centrocampo da Arteta – non una grande idea – i Gunners non hanno prodotto molto. Il meglio dopo la mezzora di gioco, quando prima Merino è stato anticipato in area da Joao Neves, mentre la vera occasione del pareggio l'ha disinnescata Donnarumma, parando in modo prodigioso un diagonale ravvicinato di Martinelli. Nella ripresa, girandola di cambi anche da parte d Luis Enrique che, tuttavia, spera di non rimpiangere nel ritorno, il prossimo mercoledì al Parco dei Principi, le occasioni capitate a pochi minuti dalla fine sul piede di due subentrati, Barcola che ha fatto la barba il palo in contropiede, e Gonçalo Ramos che ha centrato la traversa inglese. —

TENNIS

Berrettini si ritira a Madrid Tsitsipas non ferma Musetti

MADRID

Arrivano notizie contrastanti per l'Italia dal torneo di Madrid. Lorenzo Musetti ha battuto in due set Stefano Tsitsipas è ha raggiunto negli ottavi Matteo Arnaldi. Matteo Berrettini è stato costretto al ritiro dopo aver perso il primo set al tie break con il britannico Draper e a questo punto è a rischio la sua presenza al torneo di Roma che partita il 7 maggio. Al Foro Italico non ci sarà sicuramente l'ex numero 1 al mondo Novak Djokovic che ieri ha ufficializzato il suo forfait all'Atp.

A due settimane dal torneo di Montecarlo, quando (ai quarti) Musetti aveva battuto per la prima volta Tsitsipas, il carrarino si ripete sulla terra rossa spagnola con un match in rimonta con l'azzurro che ha conquistato il primo parziale col punteggio di 7-5, risalendo dal 2-5, annullando anche un set point. Nel secondo ha invece chiuso i conti al tie break.

Zverev eliminato da Cerundolo Djokovic annuncia che salterà Roma

Saluta Madrid con un ritiro Berrettini. Il tennista romano, dopo aver perso al tie break il primo set contro il britannico Draper ha alzato bandiera bianca per il riacutizzarsi del fastidio all'addome emerso già dopo il match del primo turno contro Giron. È stato lo stesso Berrettini, con una nota affidata ai media, a chiarire i motivi del suo infortunio e a fornire aggiornamenti sulle sue condizioni: «Ho voluto provare a giocare nonostante il problemino dell'altro giorno, perché questi due giorni di riposo mi hanno aiutato a scaricare un po' la zona dell'addome, che era molto carica e contratta – ha spiegato l'azzurro –. Il ritiro è avvenuto perché il gioco non valeva la candela, c'era un rischio grosso di farsi male. E l'ultima cosa che vogliamo è infortunarsi agli addominali durante la stagione. Farò di tutto per recuperare per Roma».

Francisco Cerundolo si conferma bestia nera per Alexander Zverev e lo elimina agli ottavi del torneo di Madrid. Il ventiseienne argentino, numero 21 Atp, si è imposto sul ventottenne tedesco, numero 2, con il punteggio di 7-5 6-3. È la terza sfida in altrettanti incontri tra i due che Zverev perde. —



Lorenzo Musetti agli ottavi affronterà Alex de Minaur

LA CONFESSIONE

Sinner e lo stop: «Ho pensato di mollare tutto»



Jannik Sinner ieri al Tg1

«Sono contento di rientrare a Roma, torneo speciale per me». Così Jannik Sinner nell'intervista concessa al Tg1 Rai nella quale ha confessato: «Ho pensato di mollare tutto», riferendosi allo stato d'animo dopo la squalifica che terminerà il 4 maggio per il caso Clostebol. «Tornerò con una mentalità diversa: prima non mi sentivo come un giocatore dovrebbe sentirsi. Non mi divertivo più».

CICLISMO

Giro di Romandia Prologo a Watson premiati i pistard

Il pistard britannico Samuel Watson protagonista ieri in Svizzera dove ha vinto il prologo del Giro di Romandia, una prova di soli 3,44 chilometri tra le vie di Saint-Imier che ha chiuso in 4'33" sviluppando una media di 45,3 chilometri orari. Appena arrivato alla Ineos dopo due stagioni con la Groupama-FDJ, Wilson ha battuto di soli 28 centesimi di secondo il portoghese Ivo Oliveira della UAE Team Emirates-XRG, terzo il colombano Ivan Felipe Romeo della Movistar, staccato di ben 3 secondi dal vincitore. Oggi la seconda tappa, da Münchenstein a Fribourg per 194,3 km, a metà due Gpm di seconda categoria: ci si aspetta un segnale da Evenepoel.

Scelti per voi





Dirty Dancing - Balli proibiti
RAI 1, 21.30
1963. La famiglia Houseman, padre madre e due figlie, passa l`estate in un villaggio. Baby (**Jennifer Grey**), la secondogenita, viene attratta dal ballerino Johnny (**Patrick Swayze**) che le farà scoprire l'amore per la danza e la passione.



Mare Fuori
RAI 2, 21.20
I nordici escogitano un piano per raggiungere i loro obiettivi, mentre Carmela viene pervasa dal desiderio di vendetta. Beppe aiuta Dobermann a rialzarsi e Tommaso esige che Rosa sia fedele alla parola data.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Il programma torna sul caso di Daniela, la giovane donna di Vitriola (Modena) scomparsa nel nulla da sette mesi: spunta un quarto cellulare. Gli inquirenti sono alla ricerca di elementi utili al suo ritrovamento.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Tutto Quello Che Ho
CANALE 5, 21.20
La famiglia Santovito si sta spezzando: Lavinia (**Vanessa Incontrada**) e Matteo sono sempre piu` lontani l`una dall`altro, mentre Roberto ruba la pistola d`ordinanza del padre per farsi giustizia da solo.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore 9 - Daily (1ª Tv)
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Dirty Dancing - Balli proibiti Film Drammatico ('87)
23.25 Porta a Porta Attualità
1.10 Sottovoce Attualità
1.40 Che tempo fa Attualità
1.45 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata
6.50 Un ciclone in convento
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Mare Fuori (1ª Tv)
23.25 Linea di confine
0.50 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle

RAI 3
11.20 Mixerstoria - La storia siamo noi Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Il Concertone – Dietro le quinte Reportage
16.25 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Riserva Indiana
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
9.45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 L'ora della furia Film Western ('68)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Hitler: L'Ultimo Giorno (1ª Tv) Documentari
1.50 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv)
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole
16.45 The Family (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti Un Altro Story
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
21.20 Tutto Quello Che Ho (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.55 Supercar Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 The Couple - Una Vittoria Per Due
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.40 MacGyver Serie Tv
17.20 Magnum P.I. Serie Tv
18.15 The Couple - Una Vittoria Per Due
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Mission: Impossible - Protocollo Fantasma Film Azione ('11)
24.00 Dampyr (1ª Tv) Film Drammatico ('22)
1.50 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.05 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 In Viaggio con Barbero Attualità
23.30 R60 - Il trattore operaio: La Vaca ad Fèr Documentari
0.30 Tg La7 Attualità
0.40 Otto e mezzo Attualità

TV8
17.15 Le pagine della mia vita Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Foodish - Anteprima (1ª Tv)
20.20 Foodish (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Lifestyle
23.00 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Lifestyle
0.30 Robin Hood principe dei ladri Film Avventura ('91)

NOVE
14.00 Astrid et Raphaelle Serie Tv
16.00 Suicidio apparente - Il caso Mario Biondo Attualità
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.30 Barcellona - Inter Calcio
23.40 Hercules - Il guerriero Film Azione ('14)

20 (20)
14.30 All American Serie Tv
16.10 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.50 The Flash Serie Tv
19.25 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 10.000 A.C. Film Avventura ('08)
23.00 Geostorm Film Azione ('17)
0.55 Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)
14.05 Double impact - Vendetta finale Film Avventura ('91)
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 S.W.A.T. Serie Tv
23.35 Last Man Down Film Azione ('21)
1.05 Criminal Minds Serie Tv
1.50 Fast Forward Serie Tv
3.20 Pagan Peak Serie Tv

IRIS (22)
11.45 Il mucchio selvaggio Film Western ('69)
14.45 Soleil Film Drammatico ('97)
16.55 Il campione Film Drammatico ('79)
19.20 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.10 No Sudden Move Film Thriller ('21)
23.25 Nemico pubblico Film Drammatico ('09)
1.55 Soleil Film Drammatico ('97)

RAI 5 (23)
14.55 Art Night Documentari
15.50 Serenissima Spettacolo
17.45 Giovanni Tommaso: La coppa del jazz
18.50 TGR Petrarca Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.25 Sui binari dell'Antico Egitto Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.15 Come ridevamo
23.05 Patti Smith Electric Poet Spettacolo

RAI MOVIE (24)
12.30 Basic Film Thriller ('03)
14.10 Lawrence d'Arabia Film Biografico ('62)
18.00 Sangue sulla luna Film Western ('48)
19.35 Navigator Film Fantascienza ('86)
21.10 Anon Film Thriller ('18)
22.50 Movie Mag Attualità
23.15 Unico testimone Film Thriller ('01)
0.50 La fiera delle illusioni - Nightmare Alley Film Poliziesco ('21)

RAI PREMIUM (25)
14.15 Butta la luna Serie Tv
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Hudson & Rex Serie Tv
17.35 Don Matteo Fiction
19.30 Il Maresciallo Rocca
21.20 Audiscion Spettacolo
24.00 La nave dei sogni - Viaggio di nozze nell'Isola di Jersey Film Commedia ('12)
1.35 Storie italiane Lifestyle
3.40 Hudson & Rex Serie Tv
5.00 Cuori Rubati Soap

CIELO (26)
15.10 MasterChef Italia 6
16.35 Cucine da incubo
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.55 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
19.00 Cucine da incubo
20.00 Storage Wars: Canada (1ª Tv) Documentari
20.30 Affari di famiglia
21.20 Venom Film Thriller ('18)
23.20 Scandalosa Gilda Film Erotico ('85)

TWENTYSEVEN (27)
14.45 La signora del West Serie Tv
16.35 La casa nella prateria Serie Tv
19.30 Colombo Serie Tv
21.15 Delitto perfetto Film Giallo ('54)
23.10 Che pasticcio, Bridget Jones! Film Commedia ('04)
1.05 Hazzard Serie Tv
1.55 Agenzia Rockford Serie Tv
2.40 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Primo amore Telenovela
16.30 Verso il Conclave (1ª Tv)
17.00 Santa Messa Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Di Bella sul 28 Attualità
22.30 Soul Attualità

LA7 D (29)
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.15 Eden - Missione Pianeta Documentari
21.15 Un colpo perfetto Film Giallo ('07)
23.20 White Oleander - Oleandro Bianco Film Drammatico ('02)

LA 5 (30)
14.30 Una mamma per amica
17.35 Made In Italy Miniserie
19.45 Amici di Maria Spettacolo
20.15 Uomini e donne Spettacolo
21.35 Scrivimi una canzone Film Commedia ('07)
23.30 The Royal Saga (1ª Tv) Attualità
1.05 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
2.20 Movie Trailer Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 ER: storie incredibili
10.45 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
18.00 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo
23.05 Il tumore da 90 chili Documentari

GIALLO (38)
11.15 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch
15.10 L'ispettore Gently
17.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Capitaine Marleau Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.10 I misteri di Murdoch
3.05 A Crime to Remember Documentari
5.05 Disappeared Documentari

TOP CRIME (39)
14.40 The Closer Serie Tv
15.40 Movie Trailer Spettacolo
15.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.40 Major Crimes Serie Tv
19.20 The Closer Serie Tv
21.15 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv
0.50 Chicago P.D. Serie Tv
2.10 Movie Trailer Spettacolo

DMAX (52)
14.55 Affari a tutti i costi
15.45 I pionieri dell'oro (1ª Tv)
16.40 I pionieri dell'oro
18.30 Vado a vivere nel bosco
21.25 Falegnami ad alta quota (1ª Tv) Documentari
22.20 Falegnami ad alta quota Documentari
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
0.10 Quei cattivi vicini Lifestyle

RAI3 BIS
21.20 "Tutte le anime del mio corpo", di E. Rossi

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** A volo radente: Giornata mondiale Asma al Burlo Garofalo. Una "tre giorni" per la giornata mondiale della libertà di stampa. Sappada si prepara a bella stagione a estate. Il progetto 'Eureka! Funziona!' ideato da Federmeccanica; **12.30** Gr FVG; **13.29** Chat FVG: La Protezione Civile Regionale. Uno speciale dal Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: 30 aprile 1945-30 aprile 2025: ricordiamo l'insurrezione di Trieste con lo storico Roberto Spazzali; **Radio TRST A: ; 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattinosegue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Tra divieti e speranza. Storie in bianco e nero dai giornali sloveni del 1925. A cura di Peter Rustia; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Ema Tul: TESTIMONIANZA DI UN'EX DEPORTATA - 3.pt; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della serasegue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.00 Champions League: Barcellona - Inter
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick
24.00 I Lunatici

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: International Jazz Day
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Camilla Fraschini e Francesco Martinelli
14.00 Capital Records
18.00 Cose che Capital
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.50 Nato il quattro luglio Film Sky Cinema Due
18.55 Padri e figlie Film Sky Cinema Drama
18.55 Better Man Film Sky Cinema Uno
19.05 Justice League Film Sky Cinema Collection
19.05 Come ammazzare il capo 2 Film Sky Cinema Comedy
19.05 Romeo è Giulietta Film Sky Cinema Romance
19.30 Madagascar Film Sky Cinema Family
21.00 The Misfits Film Sky Cinema Action
21.00 Se mi lasci non vale Film Sky Cinema Comedy
21.00 My Spy Film Sky Cinema Family
21.00 Past Lives Film Sky Cinema Romance
21.00 L'evocazione - The Conjuring Film Sky Cinema Suspense
21.15 La legge della notte Film Sky Cinema Collection
21.15 Full Metal Jacket (Edizione Deluxe) Film Sky Cinema Due
21.15 Shall We Dance? Film Sky Cinema Uno
22.35 Il risolutore - A man apart Film Sky Cin. Action
22.35 Mi rifaccio vivo Film Sky Cinema Comedy
22.40 Veloce come il vento Film Sky Cinema Drama
22.40 La Befana vien di notte II - Le origini Film Sky Cinema Family

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Meridiani
15.20 Bellitalia
15.50 Grazie dottore
16.05 Paga sempre Pantalon
17.10 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Slovenia Magazine
20.25 L'appuntamento Collezione
21.00 Tuttoggi
21.15 Focus
21.45 OraMusica
22.00 Shaker - Keep It Real!
22.55 Laibach e Orchestra Sinfonica della Rtv Slovenija
23.55 Tuttoggi
0.10 Tv Transfrontaliera
0.35 Infocanale

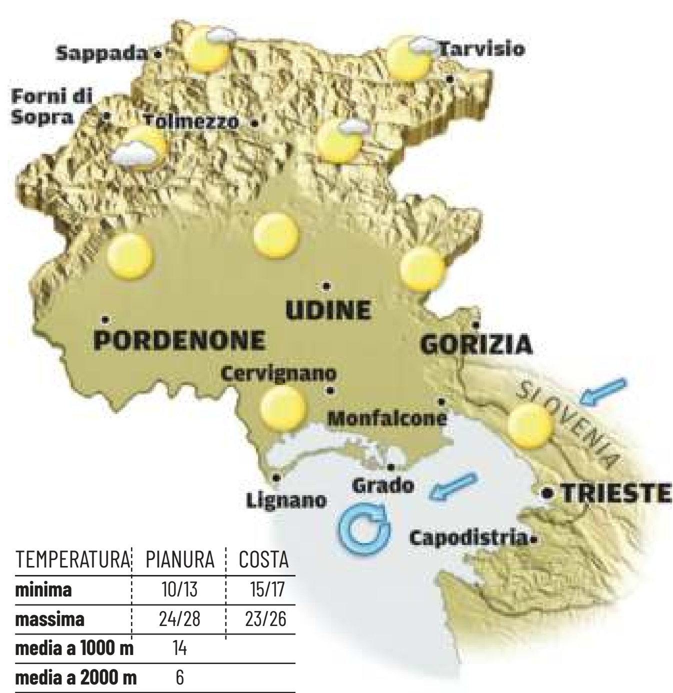
TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce 2020
10.20 Ginnastica Zumba 2020
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates 2020
12.20 Mne - Agricultura
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Sveglia Trieste ! Il Meglio ....
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film - Il Segreto Del Suo Volto
22.35 Borgo Italia 2025 Ep. 17
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale

TELEANTENNA Lcn 80
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 Flipper - Telefilm
9.00 Cultura & Spettacoli d'Italia
12.00 Sanford and Son.
12.30 Flipper - Telefilm
13.00 Il mio amico fantasma -
14.00 L'attualità in diretta – Conduce R. Riccardi
15.00 Live! Pomeriggio In Diretta Con Pierangelo Lanfranchi
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Kyashan C.A.
18.00 Daitarn III C.A.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Serata Fantascienza. Film
22.30 Sanford and Son.
23.00 Kyashan C.A.

Il Meteo



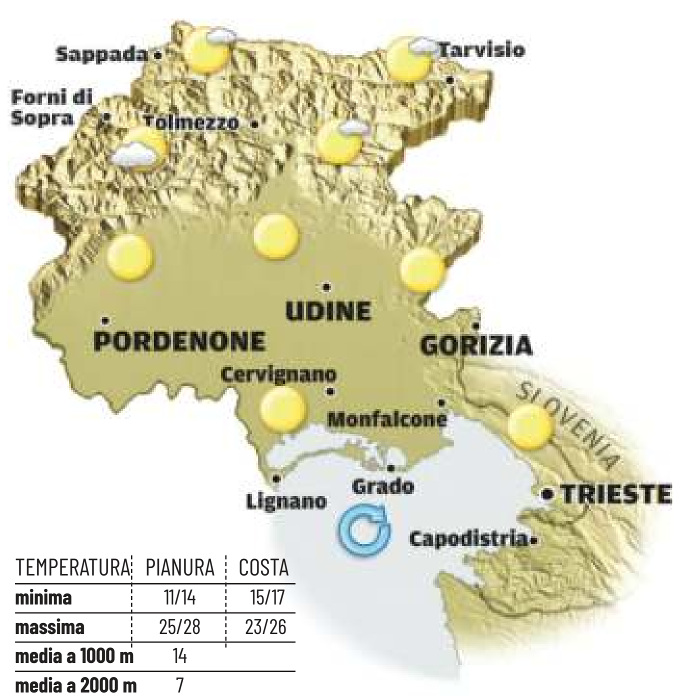
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	15/17
massima	24/28	23/26
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	6	

Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno. Sulla zona montana cielo in genere poco nuvoloso nel pomeriggio. Al mattino sul Carso e a Trieste, soffierà Borino o al più Bora moderata, poi brezza dal pomeriggio. Temperature sopra la media del periodo.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	15/17
massima	25/28	23/26
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	7	

Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno. Sulla zona montana cielo in genere poco nuvoloso nel pomeriggio quando saranno possibili brevi e locali piogge. Temperature al di sopra della media del periodo. Venti di brezza.

Tendenza. Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno. Sulla zona montana cielo poco nuvoloso, specie nel pomeriggio. Venti di brezza. Temperature al di sopra della media del periodo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: ampio soleggiamento, un cielo sereno e con più nubi soltanto sui confini alpini.
Centro: bel tempo con tanto sole. Temperature massime in aumento con picchi di 27 gradi.
Sud: bel tempo prevalente, il cielo infatti sarà sereno o poco nuvoloso dappertutto.

DOMANI
Nord: bel tempo e cielo sereno o al massimo poco nuvoloso. Temperature massime fino a 27/29 gradi.
Centro: bel tempo. Il cielo sarà sereno e le temperature massime saliranno fino a 27°C.
Sud: bel tempo, il cielo sarà sereno o poco nuvoloso e le temperature sono previste in aumento.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Giornata favorevole per chi lavora in modo indipendente. Buone intuizioni, ma cerca di pianificare con calma. Potresti sentirti particolarmente energico, ma attenzione a non strafare.

TORO 21/4 - 20/5

Ottima giornata per chi deve prendere decisioni in ambito professionale. La tua mente è lucida e concentrata. Le tue scelte oggi sono particolarmente azzeccate.

GEMELLI 21/5 - 21/6

La creatività è al massimo, ma cerca di non disperderti, concentrati su un progetto alla volta. Una leggera tensione mentale potrebbe renderti più distratto.

CANCRO 22/6 - 22/7

Hai una grande capacità di lavorare dietro le quinte e di risolvere problemi. Approfitta di questa energia per mettere ordine nelle tue cose.

LEONE 23/7 - 23/8

È una giornata positiva per chi lavora in gruppo. Se hai delle collaborazioni in corso, oggi potresti fare progressi significativi. Hai molta energia, ma non sovraccaricarti.

VERGINE 24/8 - 22/9

Giornata perfetta per concentrarti sui dettagli. La tua attenzione alle piccole cose ti porterà grandi risultati. Ottime opportunità sul lavoro, se ti concentri.

BILANCIA 23/9 - 22/10

È una giornata che ti vede concentrato su obiettivi a lungo termine. Ottima per fare progressi nelle tue aspirazioni professionali. Sii paziente, i risultati arriveranno.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Oggi potresti ricevere una proposta interessante. Prenditi il tempo per riflettere, le opportunità non mancano, ma occorre essere strategici.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Giornata ideale per fare il punto della situazione riguardo ai tuoi progetti professionali. Non avere fretta: le cose si sistemano, ma richiedono tempo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

È il momento giusto per fare dei piani a lungo termine. Sei in grado di prendere decisioni importanti oggi. Fisicamente stai bene, ma cerca di non sovraccaricarti.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Potresti sentirti un po' sopraffatto, ma la tua creatività ti aiuterà a superare le difficoltà. Concentrati su una cosa alla volta. Fai delle pause per ricaricarti.

PESCI 20/2 - 20/3

Oggi la tua intuizione è particolarmente acuta. Segui il tuo istinto per risolvere situazioni complesse. Approfitta delle tue capacità per prendere decisioni vantaggiose.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2		3	4	5	■	6	7	8	9
10		■	11			12				
13		14		■	15		■	16		
■	17			18			19		■	
20		■	21		■	22			23	
24		25			26		■	27		■
■	28		■	29			30			31
32			33		■	34		■	35	
	■	36			37			38		■
39	40		■	41		■	42			43
44			45			46		■	47	
48				■	49					

ORIZZONTALI: 1 Antichi pallottolieri - **6** Il Guinness del cinema - **10** Prefisso che raddopia - **11** Allontana i cattivi odori - **13** Un ristretto gruppo di amici - **15** Assenso senza senso - **16** Il Cellamare della canzone - **17** La città delle demoiselles di Picasso - **20** Acceso sulle calcolatrici - **21** Si chiede al primo violino - **22** Fiume e Stato africano - **24** Sregolatezze senza freni - **27** Le ali della zanzara - **28** Le vocali in fila - **29** Il primo fu Lucifero - **32** È affine alla cipolla - **34** Articolo per maestre - **35** Indica ciò che non c'è più - **36** Imbarcazione lacustre - **39** L'uncino fissato alla lenza - **41** Sono due nel tatami - **42** Calunniosi oltraggi - **44** Un cocktail frizzante - **47** Ha reti e programmi - **48** Il proprio comodo - **49** La maga nemica di zio Paperone.

VERTICALI: 1 I primi rudimenti - **2** La chiusura dei conti - **3** Un tetto per i cuccioli - **4** In fondo alle tasche - **5** L'attuale Persia - **6** La chiocciola delle mail - **7** Il Santo del 10 agosto - **8** Seguì la sorte di Leandro - **9** Una strizzatina d'occhio - **12** Si estranea dalla collettività - **14** Viavai in centro - **18** La conduttura che alimenta i fornelli - **19** Dramma lirico giapponese - **20** Le vocali nel nome - **23** Avevano la palla al piede - **25** È in ansia chi sta su quelli ardenti - **26** Allieta il richiedente - **30** Rapido nei movimenti - **31** I limiti di Obelix - **32** La capitale ceca - **33** Divinità venerata dagli Egizi - **37** Un rifugio nel bosco - **38** Le separa la "M" - **40** Aerei militari russi - **43** Ad Adamo costò una costola - **45** Fanno della carne cartone - **46** Poco importante.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	13	22	13 Km/h
Monfalcone	12	23	19 Km/h
Gorizia	12	23	19 Km/h
Udine	12	25	7 Km/h
Grado	12	25	15 Km/h
Cervignano	13	22	19 Km/h
Pordenone	12	25	9 Km/h
Tarvisio	8	20	11 Km/h
Lignano	12	25	15 Km/h
Gemona	10	23	11 Km/h
Tolmezzo	12	23	14 Km/h
Forni di Sopra	7	19	11 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	15,3
Grado	poco mosso	0,2 m	16,1
Lignano	poco mosso	0,2 m	16,6
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	15,6

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	22	**Copenhagen**	8	15	**Mosca**	2	7
Atene	10	15	**Ginevra**	12	24	**Parigi**	11	27
Belgrado	9	23	**Lisbona**	11	17	**Praga**	7	22
Berlino	9	22	**Londra**	7	24	**Varsavia**	6	20
Bruxelles	8	24	**Lubiana**	7	22	**Vienna**	9	23
Budapest	10	15	**Madrid**	8	22	**Zagabria**	6	22

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	23
Bari	12	22
Bologna	11	24
Bolzano	12	28
Cagliari	14	21
Firenze	13	26
Genova	15	20
L'Aquila	8	22
Milano	12	25
Napoli	13	24
Palermo	14	21
Reggio C.	15	22
Roma	12	24
Torino	11	24
Venezia	14	22

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 29 aprile 2025 è stata di 12.444 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Giulia

Occasioni e idee del mese di maggio

BRICO CENTER

Vicini di fare

BOSCO una famiglia come la tua

Trieste
Via Giulia 88
040.566.236

offerte valide fino al 31 maggio 2025

Pittura monomano Subito Bianco 14 litri

Pittura bianca da interno multisuperficie lavabile Max Meyer Subito Bianco A+, 14 litri. Per camere e soggiorni. Ottima copertura. Inodore, senza formaldeide. Bianco glaciale , finitura opaca. *Ref. 470004873*



-20%
~~€ 55,90~~
€ 44,90

Pittura lavabile Muro Bianco 14 litri

Pittura bianca lavabile Muro Bianco Cinghiale 14 litri. Per tutti i tipi di supporto. Applicabile direttamente su cartongesso senza l'uso di fissativo. Alta copertura. *Ref. 470004957*



-18%
~~€ 39,90~~
€ 32,90

Pittura bianca anticondensa Thermo 10 litri

Pittura bianca traspirante Max Meyer Thermo 10 litri. Per locali a elevata presenza di vapore come bagni, cucine, lavanderie e pareti fredde. Isola e riduce i fenomeni di condensa tipica dei muri perimetrali e la comparsa di muffa. *Ref. 470004900*



-16%
~~€ 82,90~~
€ 69,90

Tris silicone acetico Saratoga 280 ml



Tris silicone acetico Saratoga da 280 ml. Trasparente, con protezione antimuffa, ideale per sigillare in bagni e cucine. *Ref. 470680077*

PREZZO STAR
€ 9,50

SEI UN ARTIGIANO?
RICHIEDI GRATUITAMENTE LA CARTA ARTIGIANO PARTNER

BRICO CENTER
ARTIGIANO PARTNER
BRICO CENTER TRIESTE - GIULIA

PER TE UNO SCONTO DEL 10%

Trapano avvitatore a percussione



Trapano avvitatore a percussione 18v con doppia batteria 1.5ah, 120 accessori e soft bag. Percussione 21.000 BPM. Impugnatura antiscivolo. *Ref. 400004173*

-40%
~~€ 149,90~~
€ 89,90



e per i nostri clienti 1 ora di parcheggio gratis...


Posa e installazione


Taglio legno

Acquista in comodità e senza code

Scegli il servizio che fa per te e chiamaci

329 0311230


Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore


Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.